

COMUNE DI SONDRIO

**TRASCRIZIONE DELLA SEDUTA DEL
CONSIGLIO COMUNALE DEL 03/04/2006**

O.d.G. Consiglio Comunale
in 1° convocazione lunedì 03 aprile 2006 – ore 18:00

- 1) Comunicazioni del Presidente del Consiglio comunale e del Sindaco;
- 2) Ordine del giorno riguardante il lavatoio di Mossini alta ed i lavori di sistemazione dell'incrocio Ronchi;
- 3) Mozione riguardante i fatti verificatisi di recente a Milano;
- 4) **INTERPELLANZE ED INTERROGAZIONI:**
 - Interpellanza del cons. Pietro Stefanelli del gruppo consiliare "S.D.": *"I piani (P.L.) attuativi, previsti dal PRG, sarebbe interessante venissero esaminati anche in sede di commissione competente."*;
 - Interpellanza del cons. Pietro Stefanelli del gruppo consiliare "S.D.": *"Effetto Neve: ancora oggi i cittadini stanno pagando le conseguenze di una pulizia molto sommaria delle strade e delle aree pubbliche."*;
 - Interpellanza del cons. Pietro Stefanelli del gruppo consiliare "S.D.": *"Le polveri sottili (P.M. 10) superano da tempo i limiti consentiti. Perché il Sindaco si rifiuta di assumere i provvedimenti che la Legge le suggerisce? Si rende conto del rischio a cui sta sottoponendo i suoi concittadini?"*;
 - Interpellanza del cons. Pietro Stefanelli del gruppo consiliare "S.D.": *"Parcheggio Pubblico di Via Parolo – Merizzi: è una struttura che non può temere gli incidenti in quanto è fornita di un sistema di "allagamento" naturale. Disgraziatamente soltanto quando piove o nevica –"*;
 - Interpellanza del cons. Matteo Russo del gruppo consiliare "P.S.": *"Situazione di disagio in Viale Milano."*;
 - Interpellanza del cons. Pietro Stefanelli del gruppo consiliare "S.D.": *"Sindaco, per favore, mandi l'Assessore che ha inventato i cordoli gialli a pulire la pista ciclabile di via Vanoni – "*;
 - Interpellanza del cons. Pietro Stefanelli del gruppo consiliare "S.D.": *"Poca cura nella conduzione dell'area cimiteriale. Neve e sabbia sui sentieri, niente acque nelle fontane–"*;
 - Interpellanza del cons. Pietro Stefanelli del gruppo consiliare "S.D.": *"Sull'inquinamento atmosferico l'Amministrazione ci sta proprio prendendo per i fondelli: fa credere di muoversi ma, in effetti, è sempre più statica - "*;
 - Interpellanza del cons. Francesco Violante del gruppo consiliare "Misto": *"Piano di recupero del complesso di via Don Bosco-Lusardi."*;
 - Interpellanza del cons. Francesco Violante del gruppo consiliare "Misto": *"Cimitero della frazione di Triangia."*;
 - Interpellanza del cons. Francesco Violante del gruppo consiliare "Misto": *"Progetto di realizzazione centralina loc. Morscenzo."*;
 - Interpellanza del cons. Francesco Violante del gruppo consiliare "Misto": *"Ripristino dei crocifissi in aule scolastiche."*;
 - Interpellanza del cons. Francesco Violante del gruppo consiliare "Misto": *"Progetto per la realizzazione di una rete di teleriscaldamento a servizio della Città di Sondrio."*;
 - Interpellanza del cons. Anna Maria Vesnaver del gruppo consiliare "C.M.": *"Cercasi Assessore al Lavoro e Attività Produttive, tempo libero e pari opportunità scomparso da mesi."*;
 - Interpellanza del cons. Anna Maria Vesnaver del gruppo consiliare "C.M.": *"Dove sono finiti gli annunciati progetti per le pari opportunità?"*;
- 5) Approvazione delle trascrizioni delle sedute consiliari del 13 e 30 gennaio 2006;
- 6) Programma integrato di intervento in variante al PRG vigente (artt. 25 e 92 comma 8 L.R. 12/2005) per la riqualificazione delle piazze Garibaldi, Cavour e Campello - Esame e decisione in merito alle osservazioni pervenute – Approvazione;
- 7) 2^ presa d'atto varianti al PRG Vigente 2003 – 2006. Aggiornamento cartografico/normativo;
- 8) Piano di lottizzazione in variante al PRG vigente, ai sensi della L.R. 23/1997 (art. 25 L.R. 12/2005), dell'area ubicata in via Don Lucchinetti (PAO n. 52) – Approvazione;
- 9) Piano di Lottizzazione in variante al PRG vigente, ai sensi della L.R. 23/1997 (art. 25 L.R. 12/2005), della zona RT n. 17/bis ubicata in via Fumagalli/via Visconti Venosta. – Valutazione delle osservazioni pervenute e controdeduzioni. Riadozione;
- 10) Modifiche allo statuto dell'Associazione "Sondrio-São Mateus: a Dança da vida";
- 11) Approvazione convenzione per la gestione in forma associata di un rifugio per cani, ai sensi della legge 14.8.1991, n. 281;
- 12) Revoca deliberazioni consiglieri n.72 del 29.09.2000 e n. 19 del 23.02.2001, approvazione nuovo testo del regolamento comunale per la realizzazione di interventi di natura economica in favore di soggetti in stato di bisogno e nuova definizione dei parametri per l'erogazione di interventi economici;
- 13) Modifica al regolamento per l'uso da parte di terzi delle sale espositive comunali.

COMUNE DI SONDRIO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 3 APRILE 2006

PRESIDENTE

Signori consiglieri, buonasera, buonasera a tutti.

Grazie di essere intervenuti.

Prima di passare alle comunicazioni, do la parola al segretario generale per l'appello.

SEGRETARIO

Bianchini?

SINDACO

Presente.

SEGRETARIO

Forni?

CONSIGLIERE FORNI

Presente.

SEGRETARIO

Tarabini?

CONSIGLIERE TARABINI

Ci sono.

SEGRETARIO

Munarini?

CONSIGLIERE MUNARINI

Presente.

SEGRETARIO

Cottica?

CONSIGLIERE COTTICA

Presente.

SEGRETARIO

Moroni?

CONSIGLIERE MORONI

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Vanoi?

CONSIGLIERE VANOI

Presente.

SEGRETARIO

Bianchi?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Assente?

PRESIDENTE

Sì.

SEGRETARIO

Gianotti?

CONSIGLIERE GIANOTTI

Presente.

SEGRETARIO

Della Patrona?

CONSIGLIERE DELLA PATRONA

Si.

SEGRETARIO

Berti?

CONSIGLIERE...

Arriva più tardi.

PRESIDENTE

Rossi è stato chiamato?

SEGRETARIO

Rossi sì, l'ho chiamato.

Berti?

PRESIDENTE

Sta parcheggiando.

SINDACO

Per intanto è assente.

SEGRETARIO

Bordoni?

CONSIGLIERE BORDONI

Presente.

SEGRETARIO

Dore?

CONSIGLIERE DORE

Presente.

SEGRETARIO

Fognini?

CONSIGLIERE FOGNINI

Presente.

SEGRETARIO

Castoldi?

CONSIGLIERE CASTOLDI

Presente.

SEGRETARIO

Cecchini?

CONSIGLIERE CECCHINI

Presente.

SEGRETARIO

Soppelsa?

CONSIGLIERE SOPPELSA

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Bortolotti?

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Moltoni?

CONSIGLIERE MOLTONI

Presente.

SEGRETARIO

Martelli?

CONSIGLIERE MARTELLI

Si.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Orsatti?

CONSIGLIERE ORSATTI

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

C'è?

PRESIDENTE

Sì.

SEGRETARIO

Caputo?

CONSIGLIERE....

Assente.

PRESIDENTE

Caputo è assente.

SEGRETARIO

Violante?

CONSIGLIERE VIOLANTE

Presente.

SEGRETARIO

Mitta?

CONSIGLIERE MITTA

Presente.

SEGRETARIO

Molteni?

CONSIGLIERE....

Assente.

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Zanesi?

PRESIDENTE

Presente.

CONSIGLIERE ZANESI

Sì.

SEGRETARIO

Stefanelli?

CONSIGLIERE STEFANELLI

Sì.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Valli?

CONSIGLIERE VALLI

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Sciaresa?

CONSIGLIERE SCIARESA

Presente.

SEGRETARIO

Della Pedrina?

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Presente.

SEGRETARIO

Iannotti?

CONSIGLIERE IANNOTTI

Presente.

SEGRETARIO

Bongiolatti?

CONSIGLIERE BONGIOLATTI

Presente.

SEGRETARIO

Vesnaver?

CONSIGLIERE VESNAVER

Presente.

SEGRETARIO

Ambrosi?

CONSIGLIERE AMBROSI

Presente.

SEGRETARIO

Ruina?

CONSIGLIERE RUINA

Presente.

SEGRETARIO

Cattelini?

CONSIGLIERE CATTELINI

Presente.

SEGRETARIO

Schena?

CONSIGLIERE SCHENA

Presente.

SEGRETARIO

Colombera?

CONSIGLIERE COLOMBERA

Presente.

SEGRETARIO

Frizziero?

CONSIGLIERE...

Assente.

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Russo?

CONSIGLIERE RUSSO

Presente.

SEGRETARIO

4 assenti e 37 presenti.

PRESIDENTE

37 consiglieri presenti e 4 assenti.

Allora, prima di iniziare i lavori, voglio giustificare le assenze dei consiglieri Alcide Molteni, Marco Bianchi e Marco Caputo.

Per quanto riguarda la trattazione e l'ordine dei lavori, ricordo che il punto sei, riqualificazione delle piazze Garibaldi, Cavour e Campello, trattandosi di materia urbanistica, prevede interventi

di dieci minuti per i consiglieri che ne facciano richiesta, mentre per il capogruppo il tempo è illimitato.

Tengo a precisare che l'illustrazione delle tredici osservazioni pervenute, che si riferiscono sempre al punto sei, verranno trattate nel loro assieme, mentre le espressioni di voto sulle osservazioni avverranno singolarmente.

Questo qui per lo svolgimento dei lavori.

Voglio ancora fare una piccola sottolineatura per dire che sabato e domenica siamo chiamati al voto e permettetemi un sincero in bocca al lupo.....

ASSESSORE VENOSTA

Domenica e lunedì.

PRESIDENTE

Domenica, scusate, domenica e lunedì.

Siamo chiamati al voto e permettetemi un sincero in bocca al lupo ai nostri consiglieri inseriti in varie liste che hanno dato l'ulteriore disponibilità all'impegno civico.

E poi in chiusura - avremmo voluto aspettare mezzanotte, però anticipiamolo - domani quattro aprile il consigliere Francesco Violante festeggia i suoi primi 70 anni.

Un augurio ed un applauso da tutti i consiglieri.

CONSIGLIERE VIOLANTE

A me toccano 70 anni.

Vi aspetto ancora fra 70 anni.

PRESIDENTE

Il consigliere Violante aspetta mezzanotte, poi faremo un brindisi in sua compagnia.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Sì, certo.

PRESIDENTE

Allora, visto che.... allora, visto che.... consigliere Violante.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Grazie, presidente.

Sull'ordine dei lavori chiederei una sospensione del consiglio comunale alle ore 21 perché parlano Prodi e Berlusconi.

Visto che domenica si va a votare, per essere convinti i cittadini per chi votare.

CONSIGLIERE

....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Se ci stanno, facciamo proprio una provocazione di sentire Prodi e Berlusconi.

Grazie.

PRESIDENTE

Allora, iniziamo i lavori del consiglio comunale.

Dopo le comunicazioni, ricordo che abbiamo un ordine del giorno riguardante il lavatoio di Mossini alta e i lavori di sistemazione dell'incrocio Ronchi.

Rammento che la discussione per l'ordine del giorno prevede mezz'ora di tempo e mezz'ora di tempo per la mozione riguardante i fatti di Milano.

Allora, ordine del giorno riguardante il lavatoio di Mossini alta e i lavori di sistemazione dell'incrocio Ronchi.

La parola al consigliere Dore.

CONSIGLIERE DORE

Sì, grazie, presidente.

Sarò veramente brevissimo nella presentazione di questo ordine del giorno, anche perché mi pare evidente che le motivazioni e il fine che si propone questo documento siano ben contenute nel testo che avrete sicuramente letto tutti.

Questo ordine del giorno si è reso, secondo noi, necessario...

Si sente?

PRESIDENTE

Sì.

CONSIGLIERE DORE

Dicevo che questo ordine del giorno, secondo noi, si è reso necessario per il fatto che i lavori di sistemazione dell'incrocio dei Ronchi rivestono sicuramente un carattere d'urgenza.

La stessa cosa pensano i cittadini di Mossini che questa amministrazione ha voluto incontrare e nelle occasioni che ci sono state è risultato evidente che la priorità sta appunto, anche secondo loro, nei lavori di messa in sicurezza dell'incrocio, cosa che si scontrava un po' con l'approvazione dell'ordine del giorno da parte di questo consiglio comunale che parlava di salvaguardare il lavatoio esistente che veniva considerato un manufatto di pregio.

Dato che, ribadisco, i cittadini hanno dato la priorità alla messa in sicurezza dell'incrocio e visto che l'idea progettuale che ad oggi è allo studio prevede la sistemazione dell'incrocio e la rimozione di questo lavatoio con un'eventuale sostituzione attraverso una fontana posizionata al margine della sede stradale, io credo che la strada da percorrere sia quella di dare il via al progetto e di appunto favorire la risoluzione del problema che esiste da molto tempo e che, a nostro avviso, è ora di portare a compimento.

Quindi, l'ordine del giorno ha questo scopo.

Io credo che siano state fatte tutte le verifiche del caso, anche ripeto, soprattutto sentendo la cittadinanza interessata, per cui, ecco, io credo che non bisogna dilungarsi oltre e posso chiudere il mio intervento.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Della Pedrina.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Sì, io volevo fare un po' di cronistoria su questo progetto, su questo lavoro, anche perché, probabilmente, molti consiglieri lo conoscono, ma così tanto per riprenderlo un momentino.

Ricordo che nel 2003, quando questa amministrazione si è insediata, ha trovato sul tavolo dell'ufficio tecnico un progetto definitivo già approvato per un costo mi pare di 170mila euro, però adesso non ricordo, che era il giusto compromesso fra la qualità del lavoro e il risultato, pronto per l'appalto.

C'era un solo problema legato a questo incrocio: il fatto che, purtroppo, per creare un allargamento stradale utile per contenere il pullman, purtroppo, si andava ad intaccare il terreno di un privato.

Non è mai una bella... una bella cosa andare a toccare un terreno privato.

Però, sostanzialmente, erano stati fatti degli incontri durati dei mesi per cercare di fare in modo che questo allargamento fosse il meno invasivo possibile, tanto è vero che, rispetto al progetto originale, il marciapiede, che era previsto sul lato sud, era stato spostato sul lato nord, e si era ridotto, diciamo così, la fase progettuale, l'ingombro di questo allargamento al minimo possibile.

Ricordo che questo progetto, pur non finanziato dalla Provincia che si era chiamata fuori quel tempo, diciamo che questo progetto era stato concordato anche con la Provincia e aveva avuto tutti i pareri e tutti i benplaciti.

Difatti, questa amministrazione ha reputato di non portare avanti quel progetto, ma di farne uno completamente nuovo, magari anche migliore di un... con un costo doppio sostanzialmente, secondo me in maniera anche inutile, portando il golfo di sosta del pullman a ridosso dell'incrocio e questo, chiaramente, avrebbe comportato la demolizione del lavatoio.

La domanda che ci si era posti era questa: ma perché avanzare di quindici metri questo golfo quando può essere fatto quindici metri indietro se non per salvaguardare solamente una proprietà privata che, ripeto, veniva intaccata, ma veniva intaccata al minimo?

Tanto è vero che in una mia interpellanza, fatta circa tre mesi dopo l'insediamento della giunta, l'assessore aveva risposto: "Abbiamo un po' di difficoltà ad espropriare questi terreni, non ce li cedono", aveva paventato il fatto di un iter molto lungo, mentre invece l'esproprio comporta quattro o cinque o sei mesi al massimo di tempo.

Quindi, si è voluto andare a creare un altro progetto, magari, ripeto, magari migliore, a mio avviso no, che, però, ha un neo, cioè che è quello di andare ad insediare il golfo delle corriere direttamente a ridosso dell'incrocio.

Guardate il progetto, è esattamente sull'incrocio.

Non discuto che tecnicamente si possa fare, evidentemente se i tecnici hanno dato il loro benestare, evidentemente si può fare, però non è certamente legato alla sicurezza quello di andare così a ridosso.

Soprattutto si va ad abbattere un lavatoio che probabilmente non ha nessuna funzione storica, non è vecchissimo, ma che fungeva anche da punto di ritrovo dei ragazzi, tanto è vero che qualche anno prima erano stati realizzati alcuni piccoli lavori perché c'era stato richiesto dai ragazzi della frazione di avere, comunque, un posto dove potersi sedere quando..... quando escono la sera nelle giornate belle, nelle giornate belle d'estate.

Quindi, sostanzialmente non abbiamo capito a suo tempo il perché ci si è intestarditi su questa nuova progettazione che ha comportato, comunque, bene vada, quattro anni di ritardo perché io vedo che sostanzialmente questo progetto, ben che vada, poi, ecco, non riesco a capire neanche il perché debba essere sistemato alla fine di quest'anno e non subito, visto che è già presente il progetto, mi pare, definitivo e anche esecutivo, adesso non so l'altra sera l'assessore quale.... quale dei due progetti citava.

Anche qui vorrei fare due brevi considerazioni.

La prima: probabilmente, questo ordine del giorno doveva arrivare prima di redigere il progetto in forma definitiva, eh, probabilmente sarebbe stato meglio.

Qui si dice di proseguire nell'iter progettuale che probabilmente è già finito.

Secondo: un'altra considerazione che si trova all'interno di questo ordine del giorno è quella che, siccome i residenti di Mossini hanno individuato come priorità la sicurezza e non la salvaguardia del lavatoio, bene.... è bene tenere conto di quello che dicono i cittadini, sarebbe meglio farlo anche in occasione del CPE, anche in occasione di altri lavori dove i cittadini hanno protestato sul fatto che si effettuasse un lavoro.

E' forse un po' comodo appellarsi ai cittadini quando questi rispondono in maniera che ci fa comodo, un po' meno quando non lo è, anche perché io ero presente a Mossini, come auditore non ho certamente partecipato.

E' evidente che se andiamo da qualche cittadino a dire: "Ma è meglio mettere in sicurezza o mantenere il lavatoio?", nessuno, neanche io come consigliere di minoranza, prima di tutto viene la sicurezza, bisogna vedere se poi questo progetto rispetto a quello precedente privilegia o meno la sicurezza.

Secondo me, la sicurezza era contenuta anche nell'altro progetto, ripeto, con un costo che era circa la metà, se non erro.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Alfio Sciaresa.

CONSIGLIERE SCIARESA

Grazie, presidente.

Volevo solo dire due cose.

Visto che le esigenze di sicurezza sono sicuramente sentite, ma come diceva il consigliere, sono anche... erano anche recepite dal progetto precedente, ci sono delle possibilità di farlo diversamente, volevo sottolineare l'importanza, anche se sono d'accordo che il lavatoio in questione non ha una grande rilevanza artistica, ma io credo che per una cultura come la nostra, che ha espresso pochissime cose di grande rilevanza artistica, ma in realtà la cultura valtellinese è espressa da tantissime piccole cose ed anche questi lavatoio, che sono un segno del nostro vivere, del vivere dei nostri antenati, ma anche soltanto quelli di vent'anni fa, il distruggerlo, secondo me, è mettere in discussione queste cose, è cancellarle pian piano.

Io credo che in questo momento....

PRESIDENTE

Mi scusi, consigliere Sciaresa, vi prego, scusate, sta esponendo alcuni dati, gradirei che fossero ascoltati i consiglieri che si preparano sugli argomenti.

Grazie e mi scusi.

CONSIGLIERE SCIARESA

Io credo che in questo momento, probabilmente, tutti noi li consideriamo di poco..... di poco conto.

Però, la memoria storica di tutte le civiltà si è costruita con dei dati che all'inizio erano considerati di poco rilievo.

L'abitudine della gente di ritrovarsi sulle fontane, l'abitudine delle donne anziane di lavare presso le fontane è una cosa che esiste e che aveva caratterizzato la nostra civilizzazione valtellinese fino a dieci anni fa, vent'anni fa.

Il permanere di queste cose, secondo me, è importante lasciarle, è una cosa importante per il nostro essere.

Io credo che nel limite del possibile bisognerebbe conservare queste cose.

Ho visto.... sono stato in vacanza questa estate in un paese francese che si chiama Mustè, è un paese che ha tantissime altre ricchezze, ha un lavatoio che non è più vecchio di quello di Mossini.

C'erano venti cinesi che si facevano fotografare davanti al lavatoio.

Probabilmente, per loro era una cosa stranissima questo lavatoio, magari non è bello.... questo di Mossini non è dello stesso livello, però i francesi in questo.... su questo aspetto stanno coltivando queste memorie storiche perché sono importanti, perché li ritengono importanti per il loro essere.

Non mi sembra.... mi sembra abbastanza stupido sprecarle, magari questo non è il caso, ce ne saranno altri.

Però, costruire una nuova fontana al suo posto non è la stessa cosa.

E' tutto altro.

Io penso che queste cose potrebbero essere importanti per il nostro essere ed anche per il nostro turismo.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Francesco Violante.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Grazie, presidente.

Potrei condividere quello che ha detto il collega Della Pedrina, però la giunta dopo l'elezione è stata a Mossini e ha promesso direttamente sul discorso di questa benedetta strada, diciamo la rotonda, chiamiamola come vogliamo, perché il collega Della Pedrina ha visto il progetto, qua c'è un'interpellanza che l'ho firmata.... la mozione che ho firmato anch'io, mi sta bene di discuterla, però se non si vedono i progetti già è grave.

Parlando ieri con amici di Mossini, perché si è in campagna elettorale tutti, a me batte il cuore, allora bisogna girare.

Che cosa nasce?

Nasce un discorso serio.

I cittadini mi dicono: "Ma come mai la giunta non ritorna, come ci ha promesso un'altra volta, a Mossini per spiegare non un progetto, ma i due progetti?".

Perché si parla di due progetti.

Allora, prima di togliere il lavatoio o rimettere il lavatoio, spostare il lavatoio, non so, largo ai progettisti, cerchiamo di andare un'altra volta a Mossini, di fare un dibattito chiaro con i cittadini di Mossini che hanno tutto il diritto di questo mondo e poi dopo in ultimo si dice direttamente quale progetto va avanti.

Ma se non si vede il progetto in commissione, se non si vede il progetto in consiglio comunale, se non si vede il progetto con i cittadini di Mossini, io non so che cosa bisogna fare.

Io sono favorevole a questo ordine del giorno per parlarne, però è meglio, a mio parere, andare a Mossini e rifare un'altra volta un dibattito come si era promesso.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Carlo Zanesi.

CONSIGLIERE ZANESI

Ma faccio un breve intervento che vorrebbe essere spero di rinforzo a quello del mio collega Alfio Sciaresa, per un semplice fatto - ed anche a Della Pedrina che ha anticipato - su queste cose mettere in contrapposizione il concetto di sicurezza con il concetto di storico, di recupero di un qualche cosa di valore, io credo che non sia una buona operazione, anche se capisco le difficoltà.

Ci sono, però, progetti compatibili con entrambi i concetti e quindi su questo si potrebbe e si

doveva insistere.

Noi parliamo spesso di turismo diffuso, di città turistica, di volontà di non vivere monoculturalmente su alcuni esempi di turismo mordi e fuggi.

Quello dei lavatoi, quello delle vecchie osterie, quello dei sentieri, potrebbe essere, doveva essere, mi pare anche nei programmi, un'operazione di recupero della nostra storia e di lancio del cosiddetto turismo diffuso.

Io credo che su questi esempi anche la gente va in qualche modo governata, perché è facile altrimenti scendere dentro le scelte che, naturalmente, visto il problema della sicurezza che esiste, lo conosco abbastanza bene, non è un problema, però, nuovo, ed io credo che risolverlo con questa situazione non sia la migliore soluzione che potevamo dare.

Quindi, ecco, io credo che forse se si vuole ancora entrare così come quando parleremo di piazze, a mio parere lo spostare Garibaldi non è un semplice spostamento, ma bisogna leggere nella storia di Sondrio e dei sondriesi anche che cosa vuole dire, io su questo molte riserve le ho nello spostare una statua come quella di Garibaldi, lo anticipo, non vorrei che, sempre in base ai progetti che implicano una razionalizzazione, si rinunciassero poi a dei valori simbolici estremamente importanti per una città.

Se poi li perdiamo, non li recuperiamo più e perdiamo piccole radici che, però, insieme fanno la radice della nostra storia.

Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi?

Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione.... pongo in votazione l'ordine del giorno riguardante l'esistenza del lavatoio di Mossini alta nell'ambito dei lavori di sistemazione dell'incrocio dei Ronchi.

Chi è favorevole a questo ordine del giorno?

SEGRETARIO

18.

PRESIDENTE

E questi tre.

SEGRETARIO

Tutti e tre.

PRESIDENTE

Tutti e tre.

Contrari?

SEGRETARIO

15.

PRESIDENTE

15.

SEGRETARIO

15.

PRESIDENTE

Ne mancano due.

Manca Oscar Rossi che non c'è.

SEGRETARIO

Rossi manca.

PRESIDENTE

Astenuti?

Manca Oscar Rossi e.....

ASSESSORE VENOSTA

E Fognini.

SEGRETARIO

E Fognini.

PRESIDENTE

E Fognini.

SEGRETARIO

21 e 15.

PRESIDENTE

L'ordine del giorno è stato....

SEGRETARIO

Favorevoli 21.

PRESIDENTE

.... approvato con 21 voti favorevoli e 15 contrari (Zanesi, Stefanelli, Valli, Sciaresa, Della Pedrina, Iannotti, Bongiolatti, Vesnaver, Ambrosi, Ruina, Cattelini, Schena, Colombera, Frizziero e Russo).

SINDACO

Astenuti nessuno.

PRESIDENTE

Astenuti nessuno.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Anche per correttezza.....

CONSIGLIERE..

....

CONSIGLIERE VIOLANTE

No, un momento...

CONSIGLIERE...

...

CONSIGLIERE VIOLANTE

No.

PRESIDENTE

Scusate, proseguiamo con i lavori del consiglio comunale.

Allora, è stata presentata una mozione a fronte dei fatti verificatisi di recente a Milano.

Per cui, ecco, qui ha chiesto la parola....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Vedi che sono...

PRESIDENTE

No, c'è una presentazione E, quindi, a Soppelsa la presentazione della mozione.

CONSIGLIERE SOPPELSA

Allora.....

CONSIGLIERE SCHENA

Volevo presentare un emendamento.

PRESIDENTE

Allora sentiamo l'emendamento.

CONSIGLIERE SCHENA

...

PRESIDENTE

Allora, io vi leggo.... vi leggo l'emendamento proposto.

CONSIGLIERE

Ma non è un emendamento.

SINDACO

Non è un emendamento.

PRESIDENTE

Sì, è una mozione emendata, diciamo così, una mozione emendata.

SINDACO

Prima presenta....

PRESIDENTE

Presentiamo la mozione.

SINDACO

Sì.

PRESIDENTE

Prima presentazione la mozione.

SINDACO

Sì.

PRESIDENTE

Poi....

CONSIGLIERE BORDONI

Presidente, mi scusi, in ordine ai lavori, posso suggerire cinque minuti di pausa e tra i capigruppo eventualmente concordare, se fosse possibile, un ordine del giorno unico?

SEGRETARIO

I due testi sono brevi.

PRESIDENTE

Allora, guardate, i due testi sono veramente molto brevi, per cui.....

Allora facciamo un break di cinque minuti con tutti i capigruppo.

SINDACO

Prima leggilo.

PRESIDENTE

Ma sì.

SINDACO

Leggilo.

PRESIDENTE

Ma dai, non cambia niente.

SINDACO

Leggilo, dai.

SEGRETARIO

Leggilo.

CONSIGLIERE...

Leggilo.

PRESIDENTE

Allora, tutti hanno ricevuto la convocazione e avranno letto la prima mozione.

La rileggo.

"A fronte dei fatti verificatisi di recente a Milano, ove gruppi di no-global, unitamente ad esponenti dei centri sociali, hanno dato vita ad una vergognosa guerriglia urbana, con esercizi commerciali danneggiati....".

CONSIGLIERE...

Non si capisce niente.

PRESIDENTE

".... vetture incendiate e distrutte, aggressione alle forze dell'ordine, si chiede al sindaco di farsi portavoce del consiglio comunale esprimendo solidarietà alle forze dell'ordine, commercianti e cittadini di Milano per il vigliacco assalto subito ad opera di estremisti, condannando quanto accaduto".

CONSIGLIERE VIOLANTE

Di destra e sinistra.

SINDACO

Hanno aggiunto questa, adesso quella nuova.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Che dice quella nuova?

PRESIDENTE

Io non voglio contestare i consigli comunali, però se ci accomodiamo ed ascoltiamo, uno non può dire una cosa, l'altro quell'altra e l'altro ancora.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Vai avanti.

PRESIDENTE

Allora, è stata presentata la mozione da parte dei gruppi di.... delle minoranze che dice "il

consiglio comunale di Sondrio, a fronte dei fatti verificatisi di recente a Milano, ove gruppo di facinorosi, unitamente ad esponenti di alcuni centri sociali, hanno dato vita ad una vergognosa guerriglia urbana, con esercizi commerciali danneggiati, vetture incendiate e distrutte, aggressione alle forze dell'ordine, rimarcata per altro la condanna delle manifestazioni di gruppi che si richiamano ai segni dei principi del disciolto partito fascista, invita il sindaco a farsi portavoce di questi sentimenti espressi dal consiglio comunale, esprimendo solidarietà alle forze dell'ordine, commercianti e cittadini di Milano per il vigliacco assalto subito ad opera di facinorosi, condannando quanto accaduto".

SINDACO

Facciamo....

PRESIDENTE

Allora....

SINDACO

Io metterei ai voti.

PRESIDENTE

Non abbiamo ancora aperto il dibattito, consiglieri.

SINDACO

Sospendi 5 minuti.

PRESIDENTE

5 minuti con i capigruppo.

Allora, riprendiamo i lavori del consiglio comunale.

Per quanto riguarda la mozione sui fatti accaduti a Milano, voglio solamente..... voglio solamente ricordare che nell'incontro con i capigruppo non si è giunti ad un accordo, per cui la mozione da discutere è quell'inserita all'ordine del giorno, mentre....

CONSIGLIERE

...

PRESIDENTE

Se no l'emendamento possiamo metterlo in votazione, l'emendamento presentato.... presentato dal gruppo....

CONSIGLIERE

...

PRESIDENTE

No, l'emendamento riguarda diciamo la parte....

SEGRETARIO

Il testo è stato letto.

PRESIDENTE

Allora, ricordo che il testo, che è stato letto, che è stato presentato dalle minoranze, ha modificato no global in facinorosi, ha aggiunto "rimarcata per altro la condanna delle manifestazioni di gruppi che si richiamano ai segni dei principi del disciolto partito fascista".

Questo è l'emendamento, dico bene, Carlo?

CONSIGLIERE RUINA

Sì, c'è un....

PRESIDENTE

Ecco, di alcuni centri sociali, anziché dei.... esatto.

Allora, mettiamo in votazione l'emendamento presentato dai gruppi di minoranza.

Chi è d'accordo su questi tipi di emendamento?

SEGRETARIO

14 e Violante.

PRESIDENTE

15.

Chi è contrario ai tipi di emendamento presentati?

SEGRETARIO

18.

PRESIDENTE

E questi tre.

SEGRETARIO

Quindi, 21.

Chi era assente?

PRESIDENTE

Assenti....

SEGRETARIO

Ho contato male.

SINDACO

Assente Fognini.

PRESIDENTE

Bianchi, Fognini.

SINDACO

E Caputo.

PRESIDENTE

E Caputo.

Scusate, allora, ripetiamo la votazione perché c'è....

SEGRETARIO

Favorevoli?

PRESIDENTE

Favorevoli?

SEGRETARIO

No, chiedo scusa.

PRESIDENTE

Favorevoli all'emendamento.

SEGRETARIO

15.

PRESIDENTE

15.

SINDACO

15.

SEGRETARIO

Contrari?

PRESIDENTE

Contrari?

SEGRETARIO

21.

SINDACO

Sono 22.

SEGRETARIO

Però, in totale fa sempre....

PRESIDENTE

Adesso è entrato Zanesi..

SINDACO

Ecco, mancava...

PRESIDENTE

Allora, l'emendamento è stato respinto con 21 voti contro l'emendamento (Bianchini, Forni, Rossi, Tarabini, Munarini, Cottica, Moroni, Vanoi, Gianotti, Della Patrona, Berti, Bordoni, Dore, Castoldi, Cecchini, Soppelsa, Bortolotti, Moltoni, Martelli, Orsatti e Mitta) e 15 a favore.

Allora, proseguiamo con i lavori.

Discutiamo la mozione che è stata inserita nell'ordine del giorno e passo la parola per l'illustrazione al consigliere Fulvio Soppelsa.

CONSIGLIERE SOPPELSA

Grazie, presidente.

Allora, noi non potevamo passare sotto silenzio quanto successo a Milano in Corso Buenos Aires sabato 11 marzo dove gruppi di autonomi no-global, estremisti del G8 di Genova, bravi ragazzi dei centri sociali, hanno dato vita ad una mezza guerriglia urbana stile anni '70, incendiando auto, danneggiandone altre, spaccando vetrine, devastando un'edicola e una sede di Alleanza Nazionale, lanciando molotov, bombe carta, petardi, cubetti di porfido, e potremmo continuare senza tralasciare, però, i poliziotti e i civili rimasti feriti.

Una pagina questa che ancora una volta ha manifestato il marcio che sta dietro a questi gruppi, che spesso, in ragione anche della loro giovane età, vengono usati quali torbidi provocatori della strategia della tensione.

Per impedire un'altra manifestazione....

CONSIGLIERE RUSSO

....

CONSIGLIERE SOPPELSA

Allora, per impedire un'altra manifestazione regolarmente autorizzata, si è assistito ad un esercizio di pura violenza e la responsabilità politica di quanto accaduto va attribuita anche ai dirigenti del centro-sinistra, che mai hanno avuto il serio coraggio di mettere ai margini e condannare questi delinquenti, ma, al contrario, li hanno coccolati, legittimati, rafforzati e forse anche foraggiati, forse.

Non si possono fornire alibi a personaggi come Francesco Caruso che capeggia i disobbedienti o sentire parlare di regie occulte dopo i fatti accaduti.

Abbiamo ancora negli occhi le immagini di quelle violenze che non intendiamo strumentalizzare.....

CONSIGLIERE....

Nooooo!?

CONSIGLIERE SOPPELSA

Ma con questo.... ma con questo non dobbiamo accettare il comportamento di chi vorrebbe avvelenare il vivere civile di una città.....

PRESIDENTE

Mi scusi, consigliere Soppelsa, io penso che ognuno possa esprimere il proprio parere, il proprio modo di pensare.

Se qualcuno non la pensa così e pensa di poter fare della gazzarra, si può accomodare fuori.

Comunque, lasciamo..... ognuno può intervenire, abbiamo mezz'ora di tempo, lasciamo finire e poi iniziamo la discussione.

Mi scusi.

CONSIGLIERE SOPPELSA

Non dobbiamo, ripeto, accettare il comportamento di chi vorrebbe avvelenare il vivere civile di una città pacifica che lavora e produce come Milano.

La devastazione e i saccheggi non appartengono alla nostra cultura e nemmeno.... semmai la nostra civiltà è quella di isolare i violenti e i loro comportamenti irresponsabili.

Non possiamo nemmeno indulgere su chi parla di atti goliardici legati alla giovane età di parte dei dimostranti.

Ma dobbiamo respingere l'ipocrisia politica di chi cambia pelle a seconda dell'opportunità politica o di chi della malafede ne fa un uso quotidiano.

Per tutti questi motivi, ma soprattutto per il rispetto che dobbiamo ai cittadini, alle forze dell'ordine, a chi lavora rispettoso delle leggi, chiediamo che il sindaco e il consiglio comunale di Sondrio esprimano solidarietà alle forze dell'ordine, ai commercianti, ai cittadini milanesi per il vigliacco assalto subito, condannando quanto accaduto ad opera degli estremisti e dei bravi ragazzi dei centri sociali.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Francesco Violante.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Presidente, grazie.

Vi parla un anti-fascista, uno che quando è nato nel '36, mio padre partiva per la guerra dell'Albania e dell'Etiopia, abbandonando tante donne e tanti bambini in mezzo ad una strada e ad una guerra.

Collegli, parlo come sociale democratico, come sempre da 30 anni, e vi posso assicurare che ho assistito..... ho assistito al congresso di Fiuggi quando a Fiuggi ci andavano i social democratici, ci andavano i socialisti, eccetera, ai congressi.

Giancarlo Fini, l'onorevole Fisichella...

CONSIGLIERE...

Gianfranco.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Che oggi è della Margherita, Gianfranco Fini e l'onorevole Fisichella, anche l'onorevole Taratella, attenzione, non voglio nominare gli altri....

CONSIGLIERE....

Taratella?

CONSIGLIERE VIOLANTE

Taratella, Taratella, quello di Tirano, quello lì di Taranto, era ministro, boni, boni che.... boni che...

Questi signori hanno rinnegato a Fiuggi il partito fascista.

L'hanno chiamato partito nazionale, non so come si chiama, ma non è quello il problema.

Ma io dico ancora oggi, dopo 40 anni di un referendum e della costituzione, dopo direttamente un referendum democraticamente sulla repubblica italiana, sconfessando una dittatura fascista, sconfessando direttamente una vecchia monarchia, oggi ci troviamo ancora a discutere per quattro baggianate quando la Questura di Milano, con tutto rispetto, non era pronta ad un assalto del genere.

Noi si condanna Milano, si condannano questi signori, però non mettiamo le etichette né a Caruso, né a Garibaldi, neanche a qualunque sia.

Lì è stata una mascalzonata a Milano che non deve mai succedere da nessuna parte.

Perciò, quando si condanna, bisogna condannare, quando si parla ben chiaro, quello che abbiamo sofferto anche nei campi di Norimberga, i nostri, che sono morti nei forni crematori.

Lì non era nazismo?

Lì non era fascismo?

Che cos'era?

Allora, prima che si condanna bisogna stare attenti, bisogna essere più democratici nella vita.

La democrazia ci insegna di essere più calmi, più corretti, si la destra che la sinistra.

Però, invece, adesso cercare di parlare veramente di dittature, io sono stanco, perché io sono uscito da questa maggioranza per motivi di due anni e mezzo di sentire solo fandonie ed essere comandato da quattro baggianetti e basta, e basta.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Carlo Zanesi.

CONSIGLIERE VIOLANTE

E che cazzo.

CONSIGLIERE ZANESI

Leggendo la mozione, avevo.... presentata dalla maggioranza, naturalmente, quando è arrivato l'ordine del giorno, avevo sperato e speravo, continuavo a sperarlo fino ad un po' di tempo.... qualche minuto fa, che il concetto principale fosse una condanna alla violenza, perché io credo che un consiglio comunale, in rappresentanza di una città civile come quella che noi rappresentiamo qui dentro, debba preoccuparsi della violenza in quanto tale e della condanna dei fenomeni di violenza.

Sentendo ora la motivazione e quello che ci sta dietro, ho scoperto che il concetto principale non è più solo la violenza, ma diventa la difesa di una parte e, quindi, diciamo che non è più un concetto omni comprensivo e di questo sicuramente me ne rammarico.

Fra l'altro, promossa questa motivazione da chi abbiamo appreso anche in un recente passato, non è mai stato, almeno dal punto di vista folcloristico, paladino di frasi pacifiste, io mi ricordo alcuni che andavano a predicare..... così, le pallottole, c'era qualcuno che si presenta sui treni apposta quando ci sono certe cose e, quindi, non credo che siano paladini diciamo di una violenza, di un pacifismo in quanto tale.

Avrei preferito che questi discorsi, io li ho dovuti citare, fossero tenuti fuori dal consiglio comunale.

E spero ancora adesso che si riesca a fare uno sforzo da una parte e dall'altra per non dividere un consiglio comunale che deve preoccuparsi seriamente di questi fenomeni, scaturiti da alcuni facinorosi sicuramente che vanno condannati, nessuno di noi, nemmeno nell'anticamera del cervello pensa di motivare o giustificare da qualsiasi parte politica, credo, questi atti.

Così come credo che la violenza e l'anti-costituzionalità di alcuni movimenti, previsti anche dalla costituzione, debba in qualche modo essere riconosciuta.

Quindi, quando noi cerchiamo di rappresentare un consiglio comunale come il nostro, forse dovremmo fare tutti uno sforzo di abbandonare le nostre parti e le nostre ideologie, ognuno di noi ha un retroterra ideologico e culturale, ci mancherebbe, però c'è qualche cosa di superiore in questo momento che dobbiamo rappresentare, che è una città in quanto consiglio comunale e in quanto tale sarebbe molto meglio uscire con un documento unanime di condanna di questi fatti e delle..... e dei contorni che ci sono stati.

Uscire, invece, con un piccolo strumentale, ma molto di corto respiro, discorso pre-elettorale, guardate, non ci fa fare bella figura, non ci fa guadagnare voti né da una parte, né dall'altra, ci fa solo vivere su un piccolo palcoscenico dove forse dovremmo con più freddezza meditare se veramente stiamo facendo un interesse di una città o ognuno recita una parte già scritta che, come tale, a me non interessa molto.

E mi dispiace che un consiglio comunale si debba avviare su questa logica.

In parte si è già avviato, forse si farebbe ancora a tempo, ma ormai io credo che sia difficile con le premesse che ho sentito, proporre un discorso vero sul concetto principale che era la violenza.

Comunque, auspico che alcuni interventi siano più equilibrati e non vorrei che ci fosse appunto da una parte e dall'altra questa.. questo tentativo, come già ho visto, di premettere che dietro ci stiano degli ispiratori, la violenza non ha ispiratori sicuramente politici in questo momento, se non quelli della stessa violenza, che, come tale, almeno dal mio punto di vista e credo da tutto il gruppo che qui rappresentiamo, vanno condannati, sia che abbiano un'etichetta, sia che abbiano un'altra etichetta.

Di questo dobbiamo rendercene conto di qua, ma anche di là.

Quindi, se certe parole fanno ancora un pochetto forse resistenza, questo mi preoccupa un po', la parola "fascismo" non dovrebbe, visto quello che ha anche detto il consigliere Violante, che mi pare di avere percepito che da qualche anno sia stato superato da tutti i gruppi democratici che siedono anche qui dentro, non dovrebbe avere nessun tipo di limitazione in una condanna, se in qualche modo si ripropone.

Però, ognuno adesso si assume un po' le sue responsabilità.

Io spero che questo intervento serva almeno a metterci in condizioni di fare un'attenzione a quello che è il bene più grande, quando si fanno queste mozioni, come dicevo all'inizio, si rappresenta un'intera città, che sicuramente è molto civile ed intende, almeno a mio parere, spero, intende essere rappresentata nella sua interezza e non da parte di alcune minoranze che certamente darebbero una visione molto parziale della nostra comunità.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Carlo Ruina.

CONSIGLIERE RUINA

Grazie, Presidente.

Io penso che l'intervento di Soppelsa si commenti da solo.

Io spero anche, per inciso, che qualcuno mi abbia visto quel sabato, perché, leggendo le dichiarazioni del segretario provinciale della Lega, forse ci sono stato anch'io nei fatti di sabato, io spero che qualcuno di voi mi abbia visto qui a Sondrio.

Io spero che qualcuno abbia visto Caruso anche che era in Abruzzo, facendo attività di solidarietà di tipo ambientale.

Io spero che li abbiano visti, perché sentendo l'intervento.... che io sia stato visto e che sia stato visto anche Caruso, perché, sentendo l'intervento di Soppelsa, si può pensare che sia io che Caruso fossimo a Milano a fare quanto viene denunciato in entrambe le mozioni.

Faccio parte di un partito che, unico tra gli altri, nei suoi deliberati congressuali ha assunto la non violenza come programma politico, come programma politico, rompendo anche con degli schemi culturali del passato, faccio parte di un partito che ha queste caratteristiche.

Vedere questa sera.... cioè su queste cose mi emoziono, vedere questa sera respinta da un consiglio comunale una frase che condanna le manifestazioni fasciste illegittime per legge e per costituzione, inserite in una condanna della violenza, mi fa fremere di indignazione, mi fa fremere di indignazione.

A che punto di abiezione politica siamo arrivati?

A che punto di strumentalizzazione dei fatti siamo arrivati?

Voglio leggervi, visto che secondo alcuni esponenti della maggioranza che si sono pronunciati in questo senso, questi qua che hanno manifestato dopo i fatti ed io esprimo la mia condanna più assoluta e totale rispetto a quanto è successo quel mattino a Milano, questi che hanno manifestato dopo i fatti, inneggiando al fascismo, con dei simboli fascisti, esprimendo compiutamente, non velatamente, la loro ideologia fascista e dicendo che questo era giusto farlo, quindi contro la costituzione e contro le leggi dello stato italiano.

Per qualcuno della maggioranza, questi sono ragazzi, sono un po' sadomaso nell'abbigliamento, che hanno il diritto di manifestare così, perché sono pacifici.

Io vi leggo alcune cose, ma è brevissimo perché non c'è bisogno di tante parole.

L'Osservatorio Democratico Lombardo ci racconta che negli ultimi due anni circa dall'assassinio di Davide Cesare, per inciso, un giovane assassinato da tre neo-fascisti, padre e due figli, in Lombardia, in Lombardia, non andiamo tanto distante, vi sono stati da parte dei neo-fascisti venti aggressioni fisiche, sei aggressioni con coltello, undici incendi, tre devastazioni, quattro intimidazioni, per un totale di 44 aggressioni.

Tutti fatti regolarmente denunciati.

Ma questi.....

CONSIGLIERE

.....

CONSIGLIERE RUINA

Ma questi sono ragazzi che possono sfilare liberamente perché la loro manifestazione è pacifica. Talmente pacifico le loro manifestazioni che non solo Cofferati a Bologna, ma anche il questore, ma anche il prefetto di Padova ha impedito che queste manifestazioni venissero.... venissero fatte. Però, evidentemente questo non rientra nel concetto che gli esponenti di maggioranza hanno della violenza, non rientra nel concetto che gli esponenti di maggioranza hanno della legalità.

Io mi sento di potere dire che non partecipo ad una votazione che ha un carattere marcatamente strumentale ed elettorale come bene ha espresso nel suo intervento - e lo ringrazio per questo - il consigliere Soppelsa.

Ci manca solo che esponiate i manifesti intitolati "prodi autonomi" e poi abbiamo fatto il pieno.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Dore.

CONSIGLIERE DORE

Grazie, Presidente.

Io ho l'impressione che questa sera si sarebbe potuti giungere a una votazione unanime esattamente con il testo presentato dalla maggioranza, questo perché in quel testo veniva stigmatizzato ciò che è successo qualche settimana fa a Milano dove alcuni esponenti dei centri sociali, ragazzi di vario genere, hanno sfasciato vetrine, hanno incendiato macchine, hanno innanzitutto messo in atto una manifestazione non autorizzata, nell'ambito della quale sono successi una serie di fatti assolutamente deprecabili.

Quello che mi stupisce - e che sono sostanzialmente le motivazioni per cui questa sera la

minoranza non aderisce a questo ordine del giorno - è che per esempio quando è stata fatta la manifestazione di sostegno ai commercianti, organizzata non da qualche partito politico, ma dai commercianti stessi in quel di Milano, diversi leader del centro sinistra a livello nazionale hanno deciso di non partecipare.

E questo è un dato incontestabile, è un dato che fa pensare non dico che dietro ai manifestanti ci siano degli ispiratori perché questo nessuno vuole arrivare a pensarlo.

Ma sicuramente.....

CONSIGLIERE RUINA

.....

CONSIGLIERE DORE

Io parlo per il gruppo di Alleanza Nazionale, e noi pensiamo esattamente questo.

Io credo, però, che sia evidente che ci siano delle difficoltà da parte di qualcuno che fa parte del centro - sinistra a condannare esplicitamente quelli che possono essere fatti come quelli accaduti a Milano.

Perché quando io penso a qualche partito, per esempio Rifondazione Comunista, sono pronto a mettere due mani sul fuoco dicendo.... quando sento Ruina che condanna la violenza, quando queste cose le dice il signor Caruso sinceramente mi sorge qualche perplessità.

Allora, torno all'inizio e dico che visto che l'impostazione di questa mozione è di condanna a dei fatti specifici, io credo che sia.... sarebbe stato nell'interesse di tutti e la normalità più assoluta quella di avere un consiglio comunale che unanimemente riconosceva come assolutamente deprecabili e vergognosi i fatti accaduti a Milano.

Ciò non succede, non succede, io credo, infatti, in virtù di quelle problematiche che ha evidenziato spiegandole prima, la cosa mi dispiace e mi dispiace oltretutto che si venga a dire "ma la manifestazione fascista è da condannare allo stesso modo".

Quando viene autorizzata la manifestazione, condivisibile o no, io non ho come consiglio comunale il potere per dire che quella manifestazione non si deve fare.

Ci saranno degli organi preposti che individueranno eventuali illegalità e dal momento che ad oggi non risulta nessuna illegalità commessa in quell'ambito, io mi devo fermare a questa constatazione.

Il discorso dell'altra manifestazione io credo che sia di tutta altro genere e sarebbe stato assolutamente opportuno condannarla anche da parte vostra aderendo al nostro ordine del giorno.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Angelo Schena.

CONSIGLIERE SCHENA

Grazie, Presidente.

Quando avevamo letto il testo di questa mozione, è chiaro che ci si era trovati d'accordo sul contenuto, su quella che era la condanna per i fatti che sono avvenuti a Milano.

Però, in effetti a noi era sorto subito il timore che questa mozione potesse essere fonte di strumentalizzazione e in effetti ne abbiamo avuto riprova oggi dagli interventi, in particolare, quello del capogruppo della Lega, dove, infatti, lui ha espressamente detto e riferito che queste manifestazioni sono manovrate sotto certi profili da esponenti genericamente del centro - sinistra e quindi con accuse rivolte nella sua generalità verso il centro - sinistra come grande manovratore che sta alle spalle di questo.

E' chiaro, quindi, che nel timore che questo si potesse verificare, come poi in effetti si sta verificando, si era posto... posta attenzione a cercare di introdurre delle modifiche proprio con quelle finalità che ha illustrato molto bene Carlo Zanesi, per vedere di fare in modo di riuscire a predisporre una mozione che potesse essere condivisa da tutti.

Si era partiti da ragionamenti molto semplici.

L'occasione di quello che è accaduto è stata data dall'organizzazione di quella manifestazione che era una manifestazione per segni, simboli, principi che venivano propugnati, sicuramente fascista.

Allora, è vero che era un'autorizzazione.... che era una manifestazione autorizzata e quindi, secondo quanto dice Soppelsa, essendo.... o anche Dore, mi pare, essendo un'autorizzazione.... una manifestazione autorizzata e, fra l'altro, una manifestazione pacifica, non... non c'è nulla da

condannare.

Ma la condanna viene dal fatto che, pure essendo una manifestazione autorizzata, è una manifestazione vietata, vietata perché è vietata dall'articolo dodici delle disposizioni transitorie ed attuazione della nostra costituzione che, finora, nonostante tutte le modifiche che sono state fatte fino adesso, non è stata ancora toccata come norma costituzionale.

E' chiaro che a fronte di una manifestazione vietata per legge costituzionale, in virtù della nostra costituzione, si siano organizzate delle manifestazioni per dimostrare il dissenso verso questa manifestazione che era ed è in contrasto con la nostra costituzione.

La manifestazione era stata organizzata non si sa dall'AMPI e da altri partiti.

Allora, è chiaro che quando si creano queste situazioni, queste manifestazioni anche di dissenso, è abbastanza facile che si intrufolano dentro facinorosi, violenti, che approfittano della situazione.

Allora, questo è uno dei motivi per i quali noi puntavamo ad inserire la parola facinorosi, perché di sicuro coloro che si sono macchiati della violenza che sappiamo erano da qualificarsi come tali, facinorosi, violenti, possiamo chiamarli come vogliamo, ma non appartenevano di sicuro ad alcun gruppo che potesse richiamarsi ai principi che sono propri del centro sinistra.

Non è neanche, fra l'altro, da sottacere, perché sappiamo bene che molto spesso questi sono infiltrati, non si sa neanche da chi manovrati e chi ci possa stare veramente dietro, molto spesso sappiamo che possono essere manovrate anche da forze che vogliono fare credere di appartenere a certi gruppi piuttosto che ad altri gruppi, lo sappiamo quelle che sono le situazioni che si verificano in questi casi.

Sono dei mestatori, gente che va a cercare la violenza, che va, quindi, a sfruttare determinate situazioni di piazza per fare quello che abbiamo avuto modo di vedere.

Allora, a me, a noi è sembrato che a fianco della condanna ferma e che la condanna sia ferma da parte nostra risulta evidente dal fatto che non è stato modificato assolutamente nulla, se non appunto la sostituzione della parola "estremisti" con "facinorosi", la parte di invito al sindaco e alla giunta, al sindaco, di esprimere quei sentimenti di solidarietà nei confronti delle forze dell'ordine, dei commercianti e dei cittadini di Milano.

Non è stato cambiato nulla, nulla del testo che era stato proposto,

Però, è chiaro che abbiamo voluto rimarcare come si dovesse condannare ciò che è stata la causa, fra l'altro, di tutto ciò che è avvenuto.

Ci pareva del tutto, anzi, più che legittimo, ma addirittura doveroso che il nostro consiglio comunale riaffermasse la sua contrarietà ad ogni manifestazione di gruppi che si richiamano in qualche modo al partito fascista.

Quindi, è chiaro che abbiamo appreso oggi ed apprendiamo e dobbiamo prendere atto con rammarico che, invece, questa nostra intenzione, che era proprio un'intenzione per cercare di fare in modo che si potessero raggiungere la più ampia condivisione sulla mozione con una condanna ferma e decisa su quanto è accaduto, ecco, spiace molto che da parte dei gruppi di maggioranza non sia stato accolto, accolta la nostra richiesta che avrebbe potuto fare uscire oggi un documento approvato da tutto il consiglio comunale, lasciando da parte tutte quelle strumentalizzazioni che, invece, si vede che vogliono essere sostenute.

Grazie.

PRESIDENTE

Allora, io voglio ricordare ai consiglieri di essere concisi perché il tempo a disposizione è veramente poco e iscritti a parlare ce ne sono molti.

Avevamo stabilito nella capigruppo mezz'ora.

Adesso do la parola a Elio Della Patrona.

CONSIGLIERE DELLA PATRONA

Grazie, Presidente.

Io cercherò di essere brevissimo proprio perché io credo che sia importante sentire l'opinione di tutti.

Innanzitutto, io credo che sicuramente tutti siamo convinti assolutamente e coscienti che bisogna condannare la violenza in ogni sua forma e su questo nessuno.... nessuno dice niente, neanche la maggioranza non vuole violenza.

Cioè al di là di quello che si sente, non vogliamo.... cioè tutti siamo coscienti e convinti che si

debba condannare.

Voglio, però, ricordare, come ha fatto Carlo, che anch'io appartengo ad un partito, quel partito che riconosce come fondamento la libertà, la libertà di ognuno di noi è anche la libertà nel momento in cui ho un'autorizzazione di poter manifestare ove credo.

Naturalmente, senza creare danni, senza fare del male a nessuno, ma questo è un fondamento, è una necessità di avere questa libertà.

Se noi limitiamo per quanto non condivisibili certe manifestazioni, prima o poi ne limiteremo altre ed altre ancora e alla fine non sarà più possibile manifestare.

Io credo che il fondamento della libertà sia che ognuno possa, nel momento in cui è autorizzato, scendere in piazza e manifestare.

Questo non dà diritto a nessuno, a no-global, a violenti, a chicchessia, di destra o di sinistra, di...

CONSIGLIERE RUINA

...

CONSIGLIERE DELLA PATRONA

Nel momento in cui....

PRESIDENTE

Scusate.

CONSIGLIERE DELLA PATRONA

..... un organo superiore a me dello Stato dà un'autorizzazione per quello che mi riguarda, essendo rispettoso della legge, per quello che mi riguarda, è quello che comanda.

Non sono io a dover decidere chi va e chi non va perché non è in questo consiglio comunale che si deve stabilire chi va a manifestare e chi no, caro Carlo, perché se fosse per me, allora ci sarebbero tante manifestazioni che dovrebbero essere addirittura cancellate, ma in nome della libertà devono essere.. devono essere fatte pure quelle.

Comunque, Carlo, dopo che hai fatto il tuo bellissimo conto su quello che hanno fatto gli estremisti di destra, della quale io non condivido ovviamente, perché non ti sei.... non hai.... non sei stato superpartes, come hai detto di essere, e non hai elencato anche le violenze dei no-global? Ti sei dimenticato?

Non hai trovato documentazione?

Non ce ne sono di quelle?

Non ce ne sono state mai nella nostra storia?

Io credo di sì.

CONSIGLIERE RUINA

....

CONSIGLIERE DELLA PATRONA

Magari una a caso, ecco.

Io credo che la violenza va condannata - e chiudo per lasciare spazio a qualcuno altro - e....

CONSIGLIERE RUINA

...

CONSIGLIERE DELLA PATRONA

Io che la tua libertà, Carlo, sia proprio quella, di non lasciare neanche finire le persone quando hanno titolo di parlare.

Quindi, io credo che sia l'ultimo a poter parlare di diritto a manifestare.

Io sono, ecco, convinto che la violenza vada, comunque, nella direzione sbagliata in quello che vogliamo andare noi, ma mi auguro, comunque, che a nessuno venga mai privata la libertà di manifestare nel momento in cui gli è concesso.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Michele Iannotti.

CONSIGLIERE IANNOTTI

Ecco, quando io ho letto questo ordine del giorno che avete presentato, confesso che - lo dicevo prima anche in conferenza dei capigruppo - nel contenuto, nei contenuti lo condivido, è una condanna alla violenza.

Il ragionamento che ho fatto e che abbiamo fatto era quello di dire: c'è venuto un dubbio, ci

sembrava così un documento un po' in questo periodo.... presentato in questo periodo, un po' strumentale.

Per evitare questa cosa, abbiamo inserito alcuni punti che sgombravano.... con cui si sgombrava.... sgombrava ogni dubbio sulla possibilità che questo documento divenisse un documento strumentale per fini elettorali e per cercare anche di identificare questi gruppi in una parte politica. Io dico dall'intervento.... ecco, devo premettere che su questa.... su questa mozione che abbiamo presentato noi, su questa integrazione, personalmente ci contavo molto, ci contavo molto perché, secondo me, il significato politico che doveva uscire da questo consiglio comunale era quello di condannare qualsiasi tipo di violenza.

Ecco, sono rammaricato da alcuni interventi, l'intervento di Soppelsa ha evidenziato che questa... che questo documento, che la mozione presentata è stata... è stata presentata in maniera.... in maniera strumentale.

Qual è il problema?

Cioè io volevo capire, il problema è che noi abbiamo inserito questa frase, io voglio leggerla, è una riga e mezza, "il consiglio comunale - quindi, questo è quello che ho capito, nella conferenza dei capigruppo la maggioranza non ha accettato questa mozione perché era stato inserito questo punto - "il consiglio comunale rimarca, per altro, la condanna delle manifestazioni di gruppi che si richiamano a segni ed ai principi del disciolto partito fascista".

Cioè per l'inserimento di questo punto, non.. non viene accettata la nostra proposta.

La motivazione è che questa manifestazione è stata autorizzata.

Siccome è stata autorizzata, anche se poi è stata organizzata da gruppi che si richiamano al partito fascista, allora, comunque, si può fare, come diceva Della Patrona, la libertà di pensiero, eccetera, eccetera, qualsiasi tipo di manifestazione deve essere..... si deve fare.

Il problema è che un'autorizzazione non può superare quello che dice la costituzione, la costituzione condanna questa cosa.

Io veramente sono rimasto.... sono rimasto allibito da questo comportamento, ma soprattutto da parte di gruppi.... di gruppi che si richiamano.... di gruppi di centro - destra, di gruppi di questa maggioranza, che sono gruppi così moderati, gruppi magari che non si schierano con le parti estreme.

Veramente, mi pare questa un'occasione.... un'occasione persa perché poteva uscire una condanna ferma ad ogni tipo di violenza.

Veramente, sono, ripeto, rammaricato perché si è dimostrato ancora una volta che questa.. che questo ordine del giorno, questa mozione è stata presentata proprio per un fine.... un fine strumentale.

Mi spiace, ma non... ma non mi sento di partecipare al voto della..... della vostra mozione.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Fabio Colombera.

CONSIGLIERE COLOMBERA

Telegrafico, era solo per così ricordare che mi pare che il termine no - global probabilmente venga usato con un po' troppa disinvoltura, semplicemente facendo questa precisazione, mi spiace che non ci sia il consigliere Della Patrona visto che ha avuto lui questa uscita.

Ai movimenti no-global mi pare che aderiscano anche movimenti che si siano Paxcristi e si chiamano le Acli.

Basta, non aggiungo altro.

Grazie.

PRESIDENTE

Fabio, hai finito?

CONSIGLIERE COLOMBERA

Sì.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Oscar Rossi.

CONSIGLIERE ROSSI

Ma io l'intervento di Zanesi l'ho raccolto e non lo so se c'è ancora spazio per poter così votare....

che tutto questo consiglio comune possa votare, però per potere raggiungere questo obiettivo bisogna che ognuno faccia la propria parte.

Mi spiego: allora, per quanto riguarda la strumentalizzazione, beh, il nostro gruppo io credo che assolutamente è fuori da questa.... da questa possibilità, in quanto noi abbiamo.... per quanto riguarda le prossime elezioni, la nostra partecipazione è una partecipazione indiretta, da cittadini che non si muovono direttamente e specificamente.

Pertanto, non... i fini non sono sicuramente elettorali e non ci possono.... non potete tacciarci di strumentalizzazione.

Però, tornando alla mozione, allora la proposta fatta dalla minoranza è sicuramente importante, è da tenere altro che in considerazione.

Perché?

Perché vengono denunciati, senza mezze misure, questi atteggiamenti delinquenziali che non dovrebbero avere colore.

L'articolo dodici, come diceva l'avvocato Schena, prevede, la costituzione, che certe manifestazioni....

Ma la sostanza è che è questa la sostanza, che quella manifestazione fascista, così definita fascista, fascista, come credo.... ecco, è stata autorizzata.

CONSIGLIERE IANNOTTI

Ma che cosa c'entra?

CONSIGLIERE ROSSI

Allora, c'entra, c'entra, c'entra, se mi permetti, Michele, c'entra, è una manifestazione regolare per quanto riguarda la manifestazione.... dopo di che, il comportamento e l'atteggiamento può essere da denunciare.

Attenzione, che però....

CONSIGLIERE....

...

CONSIGLIERE ROSSI

Attenzione, che però quello che è successo in Corso Buenos Aires, perché se no perdiamo di vista le vetrine, gli incendi, perdiamo di vista....

CONSIGLIERE....

Li perdiamo.

CONSIGLIERE ROSSI

Perdiamo di vista Genova, che, probabilmente, ci saranno dei poliziotti denunciati.

Io da cittadino in televisione ho visto vetrine rotte, macchine bruciate.

CONSIGLIERE....

Un morto.

CONSIGLIERE ROSSI

Un morto, c'è stato di tutto.

Ecco, se a questo punto la colpa è della polizia io mi chiamo fuori, io mi chiamo fuori, ecco, io mi chiamo.... io mi chiamo fuori.

Da cittadino, non solo da consigliere comunale, mi chiamo fuori e non intendo assolutamente difendere delle ipotesi che vanno al di là della mia misura, del mio controllo, ma di quello che vedo.

Comunque, tornando al nostro documento, allora, Carlo Zanesi, io credo che se siamo rispettosi tutti fino in fondo, la frase, rimarcata per altro, "la condanna delle manifestazioni dei gruppi che si richiamano ai segni dei principi del disciolto partito fascista", la togliamo....

CONSIGLIERE....

La togliamo.

CONSIGLIERE ROSSI

Scusate, si può anche ridere, è una semplice proposta.

Pertanto, a me non mi potete tacciare di strumentalizzazione, non è così, politicamente, no?

Non è così.

Pertanto, questa è un ragionamento.

Zanesi ha sottolineato se ci fosse la possibilità.

Io dico che credo che ci può essere la possibilità, io credo, se per essere..... la possibilità ci può essere solo attraverso.... io credo di essere interprete anche degli altri gruppi di maggioranza, sentiti gli interventi nella conferenza dei capigruppo in quei cinque minuti, ecco, solo per questo passaggio.

Dopo di che, tutto si può fare, bisogna solo solamente decidere e cercare così di unire, di unire, perché se ognuno di noi si arrocca sui propri principi e sulle proprie filosofie non andiamo da nessuna parte.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Alfio Sciaresa.

No, c'era un fatto personale di Zanesi.

CONSIGLIERE ZANESI

Per evitare di.... siccome ci sono stati i capigruppo, logicamente io non voglio stare qui adesso a contrattare una cosa che avrete avuto occasione ampiamente di discutere, io credo, quindi....

Però, volevo precisare che quello che propone Oscar Rossi non è esattamente quello che io intendevo evidenziare all'inizio.

Il problema della condanna della violenza implica questa domanda: i gruppi neofascisti ritenete che siano costituzionali portatori di violenza o no?

CONSIGLIERE ROSSI

Hanno partecipato....

PRESIDENTE

No, scusate...

CONSIGLIERE ZANESI

E' una domanda.

PRESIDENTE

Non è questo...

CONSIGLIERE ROSSI

.....

PRESIDENTE

Non è questo l'argomento della mozione, fascismo o anti-fascismo.

La parola al consigliere Alfio Sciaresa.

CONSIGLIERE SCIARESA

Mi inserisco proprio in questo discorso: per me è stranissimo che non riusciamo a trovare un accordo per esprimere soltanto questo aspetto del fatto.... scusate, del fatto che siamo contrari a delle formazioni fasciste, noi siamo l'espressione della costituzione che è la costituzione nata dall'anti-fascismo e noi siamo qua che non riusciamo a mettere una frase in cui condanniamo..... non ce ne frega niente se la manifestazione.... noi stiamo ragionando ex-post, abbiamo visto la manifestazione, per la manifestazione ci sono quindici indagati per apologia di fascismo.

Quindi, c'è stata una manifestazione di fascismo.

Il fascismo è condannato dalla costituzione italiana.

Questo consiglio comunale è l'espressione della costituzione italiana e dell'anti-fascismo.

Io non riesco a capire come non abbiamo la possibilità di trovare un accordo per mettere qualche cosa....

Siamo d'accordissimo sul resto, ma è incredibile, secondo me.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Ivan Munarini.

CONSIGLIERE MUNARINI

Anch'io sarò realmente telegrafico.

Parto anch'io dall'intervento di Zanesi perché mi è sembrato condivisibile e moderato.

Io penso che, però, qui si stia.... si stia facendo confusione: nella mozione c'è la condanna ad un determinato atto specifico, chiaro, avvenuto in un determinato giorno, in una determinata ora, in un determinato posto.

Quindi, la condanna è per quei.... per quegli atti, quei gesti che sono pienamente condivisibili ed idem è condivisibile qualsiasi tipo.... cioè essere contrari a qualsiasi tipo di violenza.

Qui, però, si fa facendo.... cioè non vedo l'inerenza di mettere la frase "inerente il fascismo", perché io penso che i risultati di fascismo e comunismo, perché i risultati di fascismo e comunismo sono sotto gli occhi di tutti.

Infatti mi viene un po' da ridere sentire chi nel proprio nome mette ancora comunista, parlare di libertà, perché fascismo e comunismo sono state la negazione della libertà.

Quindi, io credo che la strumentalizzazione sia.... la strumentalizzazione sia avvenuta.... avvenuta ma non tanto perché ne era condivisibile la questione della condanna alla violenza, che è pienamente condivisibile, però qui si sta facendo una mozione.... allora la prossima volta discutiamo di qualsiasi regime dittatoriale, siamo tutti contro.

Qui non c'entra niente, sono degli atti specifici, è la solidarietà verso delle persone che hanno subito un danno, è la solidarietà di fronte a delle persone e dei poliziotti che hanno dovuto affrontare una manifestazione non autorizzata, di gente violenta e, quindi, è la solidarietà verso queste persone.

Punto.

Se poi vogliamo fare un consiglio comunale contro fascismo e comunismo e nazismo, facciamolo, facciamolo e perdiamo tempo.

CONSIGLIERE....

.....

CONSIGLIERE MUNARINI

No.

Facciamolo e ragioniamo su qualsiasi.... su qualsiasi cosa, ma qui si fa riferimento a determinate cose e specifiche.

Punto.

Poi se qualcuno non vuole condividere la condanna ad una.... ad un determinato atto violento e dare la solidarietà a chi l'ha subito, va bene.

Capisco che, invece, magari qualcuno si è spinto troppo in là della maggioranza, però la strumentalizzazione non mi sembra che sia da questa parte nel cercare di condannare un atto specifico, un atto specifico.

Quindi, mi viene...

CONSIGLIERE...

La ricerca....

CONSIGLIERE MUNARINI

Cioè non capisco veramente questa cosa.

Basta.

CONSIGLIERE RUINA

Fatto personale.

PRESIDENTE

Non intendo...

CONSIGLIERE RUINA

Fatto personale

PRESIDENTE

non intendo portare avanti questo consiglio comunale a colpi di spillo.

Io penso che avete avuto tutti modo di parlare.

Faccio terminare i consiglieri che si sono iscritti ancora, scusatemi, eh.

Allora, si è iscritto.....

CONSIGLIERE...

E' stato citato....

SINDACO

Non è stato nominato.

PRESIDENTE

Non è stato nominato il consigliere Ruina.

CONSIGLIERE RUINA

Posso esporre....?

PRESIDENTE

Penso che i diritti ci siano da una parte e dell'altra, Carlo.

SINDACO

Decidi tu.

PRESIDENTE

Per fatto personale.

CONSIGLIERE RUINA

Allora, dimostro che è un fatto personale.

Essendo uno dei pochi comunisti che ci sono in questa... in questa.... in questa sala, voglio fare presente telegraficamente al consigliere Munarini che se lui sta parlando in questa sala e non c'è lì un podestà, deve ringraziare.... deve ringraziare.... deve ringraziare migliaia, migliaia, migliaia....

CONSIGLIERE....

.....

PRESIDENTE

Basta.

CONSIGLIERE RUINA

.... migliaia di partigiani comunisti che hanno combattuto per quello.

CONSIGLIERE

.....

CONSIGLIERE RUINA

Visto che.... visto che... visto che i comunisti.....

PRESIDENTE

Qui non ci sono né podestà, né fatto personale.

CONSIGLIERE RUINA

Questo è un fatto personale.

(voce lontana dal microfono) Munarini, quei comunisti che hanno portato insieme agli alleati la possibilità anche a lui di dire le pirlate che ha detto questa sera.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Danilo Moltoni.

CONSIGLIERE MOLTONI

Dato che i toni su questa mozione si sono abbastanza alzati, non era intenzione del nostro movimento creare..... fare provocazioni oppure fare strumentalizzazioni.

Noi abbiamo dimostrato che non facciamo strumento di consiglio comunale per fare campagna elettorale, quando nell'ultimo consiglio comunale qui presenti tre sottoscritti vicini a me, eccetera, non abbiamo aperto bocca, quindi non mi pare che abbiamo fatto propaganda elettorale.

Quindi, a maggiore ragione non vogliamo strumentalizzare questa mozione per motivi politici.

Ci tengo, comunque, non perché ha bisogno dell'avvocato difensore il mio.... ma io ho letto attentamente il testo, che c'ho sottomano, di quello che lui ha letto come intervento, mi pare di aver capito che lui non è che condanni il centro - sinistra, qui c'è scritto che lui condanna.... allora leggo testualmente "chi del centro - sinistra mai ha avuto il serio coraggio di mettere ai margini e condannare i delinquenti e quelli che hanno fatto queste cose".

Per cui, secondo me vede comunque uscire da questo consiglio comunale un documento unitario perché io non ho sottomano il testo dell'emendamento che è stato fatto, però d'accordo con il mio capogruppo si era deciso di accettare il cambiamento dei facinorosi, di cambiare.... di accettare il cambiamento.... di aggiungere "alcuni centri sociali", quindi praticamente la mozione era già stata emendata e noi avremmo accettato.

Non abbiamo accettato la frase che poi mi è passata di sfuggita sotto gli occhi perché non ho potuto meditarci sopra, però, secondo me, un accordo si potrebbe trovare.

Se in quella frase che ha citato prima, che è stata letta come emendamento, si togliessero alcune parti e si condannassero i movimenti che fanno manifestazioni non autorizzate, potrebbe essere una mozione accettabile dal nostro punto di vista, cioè non è che vogliamo fare polemiche fini a se stesse.

Comunque sia, anche Schena, il consigliere Schena mi pare che abbia ammesso che sotto-sotto

qualche manovratore ci sarà pur stato.

Non si sa bene se di sinistra o di destra, di estrema destra o di estrema sinistra, però qualcuno che spinge queste persone a fare certe cose, secondo me, non so quanti di noi qui pensano realmente che non ci sia nessuno e che questi vanno allo sbaraglio quando c'è il tempo bello o il tempo brutto.

Quindi, la condanna del mio capogruppo nel documento che ho letto era per eventuali fomentatori che ci possono essere sotto queste cose.

Io penso che la città di Sondrio, un domani che si trovasse in una condizione come quella di Milano, voglio poi vedere se non condanna i movimenti di questo tipo.

Quindi, io propongo - e penso che sia d'accordo anche il mio capogruppo - di fare l'emendamento che vada bene a tutti e di fare un documento unitario che condanni la violenza come ha detto Zanasi, perché secondo me questo è il consiglio comunale che deve... da cui deve uscire un documento di questo tipo.

Grazie.

PRESIDENTE

Allora, chiudiamo, chiudiamo il dibattito perché abbiamo ampiamente superato i tempi stabiliti con l'intervento di Luca Orsatti.

CONSIGLIERE ORSATTI

Grazie, Presidente.

Sulla mozione così com'è scritta non credo di.... non credo debbano esistere dubbi per una possibile condivisione.

Per come è scritta, è libera da ogni strumentalizzazione politica, tant'è che avrei accettato anche quei due cambiamenti, facinorosi al posto di no-global, alcuni.... l'aggiunta di "alcuni" davanti a "centri sociali", proprio per arrivare a questo tipo di condivisione.

Mi spiace che su questo campo di scontro ci abbiate però portato voi.

Per conto mio, avrei voluto fermarmi alla condanna di una violenza di questo..... cioè di questo fatto eclatante, no?

Mi sembra un peccato che non si arrivi a ragionare sul testo della.... sul testo della.... sul testo della mozione.

La manifestazione fascista non andava autorizzata, forse andava anche fermata, ma non si risponde alla violenza con altrettanta violenza, io credo che.....

CONSIGLIERE....

Facciamole tutte e due.

CONSIGLIERE ORSATTI

Io credo che si debba forse accettare anche l'indicazione che ha dato il consigliere Moltoni e si cerchi di arrivare anche ad un accordo.

Grazie.

PRESIDENTE

Terminato, Luca?

CONSIGLIERE ORSATTI

Sì.

PRESIDENTE

Siccome è pervenuta la proposta da parte del consigliere Danilo Moltoni, io vi pregherei di ascoltare e vediamo se trova il consenso di tutti.

CONSIGLIERE VALLI

Leggila bene tutta.

CONSIGLIERE MOLTONI

La leggo tutta, allora?

PRESIDENTE

Sì.

CONSIGLIERE MOLTONI

Spero di non sbagliare a leggerla.

Allora, "a fronte dei fatti verificatisi di recente a Milano, ove gruppi di facinorosi - quindi, questo addirittura non.... noi siamo disposti ad accettare i facinorosi, va bene? - unitamente ad esponenti

di alcuni centri sociali, hanno dato vita ad una vergognosa guerriglia urbana, con esercizi commerciali danneggiati, vetture incendiate e distrutte, aggressione alle forze dell'ordine, si chiede al sindaco di farsi portavoce del consiglio comunale esprimendo solidarietà alle forze dell'ordine, commercianti e cittadini, per il vigliacco assalto subito ad opera di estremisti, condannando quanto accaduto e condannando altresì ogni violenza da qualunque parte essa provenga".

CONSIGLIERE....

Bravo.

CONSIGLIERE MOLTONI

Non lo so, noi.....

PRESIDENTE

Questa....

CONSIGLIERE MOLTONI

Comunque, io ci terrei a rimarcare che noi della Lega mi pare che nella storia nostra, del nostro movimento, non abbiamo mai avuto neanche feriti nelle nostre manifestazioni, sì, aspetti abbastanza folcloristici ogni tanto, che però denotano l'entusiasmo purtroppo dei giovani, dei militanti, anche non giovani che fanno parte del nostro movimento.

Comunque, mi pare che il nostro sia un movimento pacifico, è contro la violenza.

PRESIDENTE

Allora, o mettiamo... o mettiamo ai voti il testo emendato o andiamo a votare la mozione.

SINDACO

Metti ai voti il testo emendato.

PRESIDENTE

Allora, mettiamo ai voti il testo emendato.

SINDACO

Quello che ha letto adesso, quello che ha letto adesso Moltoni.

PRESIDENTE

Esattamente.

Bisogna vedere se lo accettano, se no...

SEGRETARIO

Bisogna vedere se lo accettano.

SINDACO

Se no....

CONSIGLIERE....

Metti ai voti.

PRESIDENTE

Allora, no, se l'accettano, altrimenti non si mette.... si mette in votazione il primo.

Allora, siccome dovremmo andare avanti con i lavori del consiglio comunale, non penso che ci dobbiamo ancorare ancora per molto a questa mozione.

Se il testo proposto viene accettato, bene.

Altrimenti passiamo alla votazione della prima mozione.

SINDACO

Non propongono una condanna alla violenza..... cioè non accettano la condanna alla violenza.

PRESIDENTE

Se viene accettata la condanna della violenza da qualsiasi parte provenga, io direi che abbiamo trovato un accordo unico.

SINDACO

Mettiamo ai voti.

PRESIDENTE

Scusate, signori consiglieri, per cortesia, un po' di ordine, allora, il segretario generale, che ha il compito anche della stesura definitiva di questa mozione, legge il testo così com'è stato proposto.

SEGRETARIO

Vado?

CONSIGLIERE...

Vada.

PRESIDENTE

Prego.

SEGRETARIO

"Il consiglio comunale di Sondrio, a fronte dei fatti verificatisi di recente a Milano, ove gruppi di facinorosi, unitamente ad esponenti di alcuni centri sociali, hanno dato vita ad una vergognosa guerriglia urbana con esercizi commerciali danneggiati, vetture incendiate e distrutte, aggressioni alle forze dell'ordine, invita il sindaco a farsi portavoce di questi sentimenti espressi dal consiglio comunale esprimendo solidarietà alle forze dell'ordine, commercianti e cittadini di Milano, per il vigliacco assalto subito ad opera di facinorosi, condannando quanto accaduto e condannando altresì ogni violenza da qualunque parte provenga".

CONSIGLIERE VIOLANTE

Va bene.

SEGRETARIO

Ho aggiunto un "e"....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Non ci potevamo d'accordo prima?

PRESIDENTE

Mi scusi, consigliere Violante, mettiamo ai voti la mozione rivista e corretta?

Chi è d'accordo?

SEGRETARIO

Unanimità.

PRESIDENTE

Unanimità.

CONSIGLIERE

E' stata...?

PRESIDENTE

Sì, è stata ritirata la....

CONSIGLIERE VIOLANTE

....

SEGRETARIO

Unanimità.

PRESIDENTE

Unanimità.

Vi ringrazio.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Se si faceva prima....

PRESIDENTE

Passiamo ora alle interpellanze e alle interrogazioni.

Però, se siamo meno turbolenti, i lavori vanno meglio, eh.

Adesso vanno tutti.

Interpellanza, scusate, signori consiglieri, interpellanza del consigliere Pietro Stefanelli... ma, insomma, ragazzi, così non si può andare avanti, un po' d'ordine lo chiedo a tutti.

CONSIGLIERE...

.....

SEGRETARIO

Ma non aveva votato all'unanimità?

CONSIGLIERE....

No.

SEGRETARIO

No?

CONSIGLIERE

No.

SEGRETARIO

Allora è bene rivedere.

SINDACO

Andiamo avanti.

SEGRETARIO

Mi scusi, consigliere.

Io avevo inteso all'unanimità.

Ho sbagliato?

CONSIGLIERE

Aveva sbagliato.

CONSIGLIERE ZANESI

Va bene.

CONSIGLIERE...

Sono superiore a quello.

CONSIGLIERE ZANESI

Unanimità.

PRESIDENTE

Allora, proseguiamo con le interpellanze ed interrogazioni.

Interpellanza del consigliere Pietro Stefanelli di Sondrio Democratica avente per tema: "i piani attuativi previsti dal P.R.G. sarebbe interessante venissero esaminati anche in sede di commissione competente".

La parola all'assessore Nicola Perregrini.

ASSESSORE PERREGRINI

Presidente, grazie.

Allora, l'esame dei piani attuativi conformi al piano regolatore, secondo l'articolo 14 della legge regionale 12 del 2005, sono di competenza della giunta comunale e la giunta in questi ultimi mesi si è mossa di conseguenza, approvando tre piani attuativi, in particolare quelli che avevamo approvato noi riguardavano delle zone RT.

Quindi, io concordo nel fatto che l'assessore possa dare un'informativa alla commissione, non concordo sulla parte... sulla parte in cui si chiede l'esame della commissione di questi piani attuativi in quanto i consiglieri, in fase di approvazione del piano regolatore e in particolare delle zone RT che hanno dato delle schede dettagliate alle quali attenersi, hanno già avuto modo di esprimersi in quanto consiglieri.

Quindi, io ritengo che l'informativa da parte dell'assessore sia giusto che ci sia in commissione, ma non l'esame.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Stefanelli.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Grazie, Presidente.

Non so che cosa dire, che osservazioni fare, perché in effetti quando ci si vede a quattr'occhi mi dici che va bene, che sarebbe importante che anche i consiglieri discutessero questi problemi, discutessero, prendessero in esame e si scambiassero delle opinioni.

Io ho detto concordo con quello che hai detto nel senso che è chiaro che la giunta che deve approvare queste cose perché sono già previste dal piano regolare, quindi non ci sono... non ci sono dubbi.

Però, è interessante che anche all'interno della commissione ci fosse una chiacchierata, anche se non prendiamo una decisione, su questi piani che sono in effetti... possono passare attraverso anche solo l'approvazione di giunta.

E' soltanto un problema di coinvolgimento quello che, contrariamente a quanto dice il sindaco, anche i consiglieri di minoranza desiderano discutere su tutti i problemi della città, anche quelli più piccoli.

Sono piani di recupero, piani che trasformano alcune zone, soprattutto alcune zone dove erano previsti degli standard, sarebbe interessante dire, per esempio, non so, l'area verde che devono

cedere perché la mettono di dietro piuttosto che davanti?

Perché facciamo i parcheggi in quella zona?

Ecco, dare dei consigli alla giunta, così in forma.... poi la giunta ha diritto di prendere l'esame.... perché in effetti nello strumento urbanistico non c'è un disegno preventivo, c'è soltanto un'indicazione che si deve cedere uno standard, ma lo standard può essere messo in qualsiasi posto.

Può essere messo davanti, può essere.....

Vi faccio l'esempio dell'intervento nell'area Cugnolo in via....

Ecco, lì c'era la possibilità di ottenere uno standard, è stato ottenuto, mi pare.

Però, probabilmente poteva essere più significativo o significativo il posizionarlo in un posto piuttosto che nell'altro.

Per esempio, verso l'oratorio sarebbe stato interessante avere la piazzetta piuttosto che averla dietro verso un'area che è già ampia da un punto di vista degli standard.

Noi potevamo pensare e suggerire, diciamo così, ai lottizzanti e alla giunta di prendere in esame una soluzione diversa.

E' solo questo che volevo significare con questa interpellanza.

Grazie.

PRESIDENTE

Interpellanza del consigliere Pietro Stefanelli di Sondrio Democratica avente per tema: "effetto neve, ancora oggi i cittadini stanno pagando le conseguenze di una pulizia molto sommaria delle strade e delle aree pubbliche".

La parola al sindaco.

SINDACO

Ma io, francamente, non so che cosa rispondere perché in effetti non mi si chiede niente, non mi pare questa sia un'interpellanza.

Ci sono una serie di segnalazioni, c'è qualche recriminazione, qualche... qualche cenno polemico che continua a consegnare.... a considerare sterile soprattutto considerata l'eccezionalità delle nevicate.

Vorrei limitarmi a fare presente che sono state eccezionali le nevicate, sono stati eccezionali gli interventi, è stata eccezionale..... è stato eccezionale il dispendio di mezzi, di uomini e di risorse finanziarie, forse, forse in misura non replicabile in futuro.

I disagi in queste condizioni sono inevitabili e mi pare che i cittadini abbiano capito.

Le strade sono state sempre transitabili, ovviamente, qualcuno ha fatto un ruzzolone, io anche, però sono caduta prima di cambiarmi le scarpe.

Ma è chiaro che quando c'è la neve bisogna attrezzarsi per la neve.

Probabilmente, non eravamo più abituati alla neve.

Quindi, non avrei da rispondere null'altro anche perché appunto non mi si chiede null'altro.

Direi che ho puntualmente informato il consiglio comunale e i cittadini di quanto è stato fatto, del modo con cui si è intervenuti e dei costi degli interventi.

PRESIDENTE

La parola a Stefanelli.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Nessuno ha negato il fatto.... nessuno ha negato il fatto che le nevicate di quest'anno siano state diciamo eccezionali, in effetti qualche anno probabilmente erano ancora più eccezionali perché venivano metri di neve, questa volta sono venuti alcuni centimetri.

Però, il fatto che ho cercato di fare rimarcare, di rimarcare, è la non curanza della città dopo la nevicata e dopo la prima pulizia, soprattutto nelle zone periferiche, ma non solo in quelle, proprio quando richiamo la via Dante, la via Dante Alighieri e la Piazza Cavour, addirittura per giornate intere, questo nell'interpellanza che ormai ha più di un mese e mezzo di tempo, quindi è un po' assurdo parlarne adesso, ma per giornate intere è rimasto un mucchio di neve sporca in mezzo alla piazzetta, davanti alla farmacia, con, l'ho detto, con escrementi di cane, con mozziconi di sigarette, eccetera, eccetera, dove... dove invece il fruttivendolo e il Motta espongono della merce da consumare, da mangiare.

Quindi, con una schifezza praticamente di fronte ai loro negozi.

Non solo quello, per esempio i dissuasori non sono stati stolti, sono stati divelti dalle macchine, addirittura.... addirittura si è chiesto e si è ottenuto che qualcuno abbattesse la neve che sporgeva dalla gronda all'inizio di Corso Italia e quel mucchio di neve venuto giù dal tetto, fatto venire giù dal tetto dai pompieri è rimasto lì per quattro mercati interi.

La gente doveva schivare il mucchio di neve che il proprietario della casa aveva chiamato i pompieri per fare scendere dal tetto.

Si poteva perlomeno mandare una macchinetta e togliere quel popò di neve.

Non diciamo poi il fatto che la neve sporca e inquinata è stata buttata direttamente nel Mallero.

Si poteva depositare in un'area, lasciare scogliere, in modo da evitare di inquinare ulteriormente l'acqua.

Ecco, sono delle piccole osservazioni che io spero nell'anno prossimo si possano tenere in considerazione per evitare di fare queste figure che non solo io ho rilevato, sono stati tanti i cittadini che hanno rilevato e che hanno segnalato questa situazione.

PRESIDENTE

Interpellanza del consigliere Pietro Stefanelli di Sondrio Democratica, tema: "Le polveri sottili, PM10, superano da tempo i limiti consentiti. Perché il sindaco si rifiuta di assumere i provvedimenti che la legge le suggerisce? Si rende conto del rischio a cui sta sottoponendo i suoi concittadini?".

E' stato distribuito un tabulato con dei riferimenti alle polveri sottili.

La parola al sindaco.

SINDACO

Allora, qui le domande sono due.

Si rende conto il sindaco di quale responsabilità ha nei confronti dei suoi amministrati?

Sì.

Perché non assume i provvedimenti previsti per legge per ridurre al massimo il pericolo che incombe, eccetera?

Io vorrei sapere quali sono i provvedimenti previsti per legge, perché ho assunto.... ho assunto provvedimenti che non erano obbligatori, assolutamente non erano obbligatori per la città di Sondrio, che non è,, che non è prevista nell'area critica identificata dalla Regione Lombardia.

Allora, vorrei ripetere, vorrei ricordare che per sei giorni consecutivi, io credo novità assoluta nella storia della nostra città, è stato effettuato il blocco del traffico a targhe alterne.

Vorrei ricordare come per sei giorni consecutivi l'effetto sperato non è arrivato.

Abbiamo fatto su questo.... su questa.... su questo esperimento valutazioni molto accurate con Arpa Lombardia, abbiamo tratto alcune conclusioni, ovviamente, del tutto provvisorie.

La prima conclusione provvisoria è che evidentemente è necessario capire un po' di più di quello che succede a Sondrio, su quello che succede Sondrio, perché ci saremmo aspettati tutti quanti che se è vero quello che dicono gli studi che ad oggi noi conosciamo e cioè che la composizione del PM10 deriva per il cinquanta per cento dagli effetti degli impianti di riscaldamento e per il rimanente cinquanta per cento dagli effetti degli scarichi delle auto, riducendo diciamo pure del cinquanta per cento il traffico veicolare, come minimo un calo noi avremmo dovuto averlo e non l'abbiamo avuto.

Adirittura, addirittura c'è stata una domenica in cui con il blocco del traffico e l'assoluta mancanza di circolazione di gente in città, con il blocco delle targhe alterne, la situazione poteva essere tranquillamente paragonata ad una giornata di blocco totale del traffico.

Neanche in quella domenica c'è stato il calo del PM10 sperato.

Ora, il constatare, il prendere atto di questo non significa assolutamente rassegnarsi, significa semplicemente prendere atto di un dato di realtà e rendersi conto che per riuscire a capire che cosa fare, servono altri dati.

Per questa ragione, sono state coinvolte le istanze superiori, per questa ragione ho chiesto e ho ottenuto dalla Regione che la situazione di Sondrio, dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico, venga esaminata in quanto tale, cioè venga effettuato uno studio specifico su Sondrio, sul territorio di Sondrio, perché io credo che questa sia il punto di partenza.

Possiamo tutti chiacchierare, però io credo che se noi non conosciamo, non abbiamo delle informazioni rigorose, non abbiamo dei dati di realtà sui fenomeni, possiamo giusto continuare a

chiacchierare, perché si sarebbe potuto andare avanti probabilmente ancora a targhe alterne ad oltranza, però i risultati erano questi.

Io non intendevo sottoporre i miei concittadini, ma anche chi a Sondrio doveva arrivare provenendo dall'esterno, non volevo sottoporli a dei disagi assolutamente inutili.

Mentre, invece, per quanto riguarda interventi più strutturali, abbiamo metanizzato le frazioni, stiamo continuando nell'opera di metanizzazione delle frazioni.

Abbiamo approvato un piano del traffico che verrà.... la cui attuazione pratica comincerà molto presto, tutto quanto finalizzato prima di tutto ad un miglioramento della qualità dell'aria.

Allora, io credo che questi siano gli interventi concreti, poi davvero io vorrei che Stefanelli mi dicesse con probabilità..... con un qualche esempio concreto che cosa intende quando dice.... quando parla di provvedimenti previsti per legge e che cosa dovrei fare per mettere la Provincia di fronte alle sue responsabilità, cioè proprio.... perché tra istituzioni si dialoga in un rapporto istituzionale.

Con la Provincia c'è questo rapporto, tant'è che l'ho detto in occasione della relazione al bilancio nell'ultimo tavolo territoriale di confronto con la Regione.

Nella segreteria del tavolo territoriale Regione, Provincia, Comune di Sondrio e Camera di Commercio, si è abbozzato uno schema di accordo quadro territoriale che verrà presto varato e sui cui contenuti bisognerà discutere.

Io ho chiesto espressamente, in accordo con tutti gli interlocutori, che un tema sia proprio quello dell'ambiente.

Probabilmente, finirà con l'essere il tema principale.

Mi pare che queste siano le azioni che hanno anche un orizzonte un po' più ampio del qui ed ora.

Io vorrei anche aggiungere che negli ultimi dieci anni - lo avrete letto anche voi recentemente - negli ultimi dieci anni il livello di polveri sottili, ove è stato possibile fare dei confronti, è andato costantemente diminuendo.

Ora, noi abbiamo un monitoraggio puntuale e costante che ha.... che non è così.... non è così.... non data da così tanto tempo, però il fatto che adesso noi abbiamo questa situazione è evidente che è il risultato di una stratificazione di fenomeni che però, ripeto, cioè dobbiamo capire quali sono, perché potremmo anche scoprire, come molti sostengono, che la maggiore parte della responsabilità di questo... di questi dati sull'aria provenga da fuori Comune di Sondrio, provenga.... provenga dalla valle, sia legata al fatto che non c'è un ricambio dell'aria in certe condizioni atmosferiche e c'è una particolare condizione geografica, proprio fisica, morfologica, del Comune di Sondrio.

Quindi, noi stiamo lavorando sia con interventi strutturali che mi sembrano puntuali e documentabili.

Vorrei aggiungere, ma mi riservo di farlo rispondendo alla prossima interpellanza, è una poco dopo, stiamo anche.. stiamo anche lavorando a una nuova centralina di rilevazione.

PRESIDENTE

Io prego chi interroga e chi risponde di essere estremamente concisi.

Grazie.

La parola al consigliere Stefanelli.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Sì, potrei fare l'elenco dei decreti legge che attengono a questo... a questo argomento, caro sindaco, per esempio quello del 2 aprile del 2002, decreto ministeriale, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio, di concerto con il Ministero della Salute.

La numero 60, l'articolo 39 dice "i sindaci dei comuni appartenenti agli agglomerati di cui alle zone.... di cui agli articoli 7 - 8 e la Regione ha individuato anche i capoluoghi di provincia.....

SINDACO

....

CONSIGLIERE STEFANELLI

Perbacco.

SINDACO

.....

CONSIGLIERE STEFANELLI

C'è la.... c'è la delibera della giunta regionale.

SINDACO

....

CONSIGLIERE STEFANELLI

Va beh, non c'è l'obbligo, ho capito....

SINDACO

.....

CONSIGLIERE....

Ma è una questione morale.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Ma c'è un problema morale, lei salvaguarda... lei salvaguarda l'interesse dei cittadini che devono entrare con la macchina, ma non salvaguarda l'interesse dei bambini che non entrano con la macchina o delle persone anziane che non guidano e che non vanno in macchina.

Lei, sindaco, su 96 giorni, dal 22 di novembre ad esattamente al 17 di febbraio, al 17 di febbraio, su 96 giorni, 87 giorni hanno superato il limite dei 50 microgrammi metro cubo di aria di polveri sottili.

Di quei nove giorni, sei sono vicini ai cinquanta, vicino addirittura al limite, soltanto tre sono sotto i quaranta.

Quindi, abbiamo avuto più di tre mesi di inquinamento che hanno superato tutti i limiti,

Lei ha fatto bene, d'accordo, a tentare con la soluzione in quella settimana, di fatti un pochino è diminuito, non tanto ma è diminuito l'inquinamento, delle targhe alterne.

Se fossi stato io sindaco, avrei provveduto a bloccare le macchine per vedere che cosa sarebbe successo.

Probabilmente ha ragione anche il sindaco a dire che quando funzionano i riscaldamenti è più difficile contenere l'inquinamento, eccetera, eccetera, però dai 106 - 108 - 120, eccetera, che ci sono, 121, addirittura 131 il 29 di gennaio, probabilmente saremmo scesi vicino ai 50.

Ma è per quello che io dico, sindaco, che lei poteva fare qualche cosina di più se tiene alla salute della sua.... della cittadinanza.

Noi abbiamo incontrato qui il dottor Belis dell'Arpa, ci ha spiegato anche i motivi da dove proviene l'inquinamento nella città, sappiamo anche che la Valtellina diventa.... è un po' un camino della Lombardia.

E' chiaro che il vento del lago porta insù l'inquinamento, lo sappiamo tutti.

Però, Milano tenta, tenta perlomeno Milano di limitare questo danno ambientale, perché non dobbiamo farlo noi a Sondrio che abbiamo anche l'aspirazione a essere il luogo turistico e quindi il luogo che riceve....

CONSIGLIERE...

Città delle Alpi.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Città delle Alpi.

CONSIGLIERE...

Città alpina.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Città alpina, quello che è, che appunto in questi mesi ospita un sacco di turisti, offriamo... offriamo diciamo questa risorsa che, secondo me, non è bella da mettere in vetrina.

Qualche cosina si poteva fare, adesso non è colpa sua, sindaco, se l'inquinamento è così forte, però d'accordo tutti in consiglio comunale, potevamo prendere qualche provvedimento, le davamo una mano, davamo una mano a lei a essere forte nel prendere qualche provvedimento un pochino più drastico, magari con anche il blocco totale per una settimana delle macchine.

Ormai sappiamo tutti che con le targhe alterne ognuno di noi ha in famiglia un paio di macchine, una dispari e una pari, difatti non è che si è visto molto ridotto il traffico in quei giorni, qualche cosa è successo, certamente, perché se vediamo sono diminuite.... è diminuito l'inquinamento in quei giorni delle targhe alterne.

Quindi, qualche cosa in più può fare e poi eventualmente le posso passare le leggi che regolano

queste cose.

SINDACO

No, grazie.

PRESIDENTE

Interpellanza del consigliere Stefanelli di Sondrio Democratica, tema: "parcheggio pubblico di via Parolo, via Parolo - Merizzi, è una struttura che non può temere gli incidenti in quanto è fornita di un sistema di allagamento naturale - "allagamento" è tra virgolette perché chi non lo sapesse - disgraziatamente soltanto quando piove o nevicata".

La parola all'assessore Boletta.

ASSESSORE BOLETTA

Grazie, presidente.

Sì, effettivamente, come tutti si saranno resi conto, durante l'ultima nevicata il parcheggio si è allagato.

Questo è dovuto soprattutto e quasi esclusivamente perché durante i lavori di realizzazione dei giardini di Piazzale Merizzi è stato danneggiato un pozzetto per la raccolta delle acque del parcheggio.

Questo ha comportato ovviamente il riempimento dei tubi e la fuoriuscita dalle pilette, oltre al fatto che magari qualche piletta può avere anche qualche problema di montaggio.

E' evidente che, purtroppo, quando si parla di canalizzazione di acque, il problema si può vedere esclusivamente quando piove e nevicata, perché finché non c'è la necessità di convogliare acque, queste non si vedono.

Il problema è stato immediatamente segnalato ed è stato risolto, mi auguro.

PRESIDENTE

La parola a Stefanelli.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Non è stato affatto risolto, basta fare un sopralluogo, tanto è vero che ieri, proprio ieri mi ha telefonato uno dei proprietari dei parcheggi dei box giù, d'accordo che non sono nostri, però fanno parte dello stesso appalto, per dire. "Ma quando riuscite a coprire perlomeno le scale in modo da mettere in funzione l'ascensore, che non si riempia la buca dell'ascensore, in modo che si possa usare l'ascensore e che, scendendo dalle scale, siano perlomeno protette?"

Poi non è soltanto il problema dei pozzetti, tu sei un architetto, lo sai anche tu, se vai a vedere quando piove, viene giù, proprio filtra lungo nella congiunzione tra le rampe delle scale e i muri.

Sono stati eseguiti in tempi.... in tempi diversi e, quindi, basta fare un piccolo intervento.

Io credo che l'impresa, che non è l'ultima arrivata, deve fare anche gli interventi sulla Piazza Garibaldi, immaginiamo, facciamogli fare almeno.... sistemare le cose che ha fatto e sono già mesi che si sta facendo questo.

Lo sai che stanno vendendo.... stanno rivendendo i garage che hanno comprato?

Perché sono disperati quelli che hanno.... hanno preso i garage giù in fondo.

E poi nel parcheggio interrato non ci va giù nessuno quando piove perché ci vogliono gli stivali.

Quindi, se magari richiami l'impresa e fai un sopralluogo, fai un piacere a tanta gente.

Grazie.

PRESIDENTE

Allora...

CONSIGLIERE VIOLANTE

Ma chi era l'impresa?

PRESIDENTE

Interpellanza del consigliere Matteo Russo del gruppo Per Sondrio, tema: "Situazione di disagio in viale Milano".

La parola all'assessore Alberto Boletta.

ASSESSORE BOLETTA

Presumo che sia l'accesso al parcheggio, dalla parte dell'accesso è stato sistemato non appena la temperatura ha permesso di lavorare con il cemento senza se questo gelasse.

Purtroppo, in questi giorni qualcuno, non so se con la macchina o con la testa, ha battuto il palo con il divieto di accesso, sbrecciando l'altra parte, questa settimana verrà messa a posto pure

quella.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Russo.

CONSIGLIERE RUSSO

Va bene.

PRESIDENTE

Interpellanza del consigliere Pietro Stefanelli di Sondrio Democratica, tema: "Sindaco, per favore, mandi l'assessore che ha inventato i cordoli gialli a pulire la pista ciclabile di via Vanoni".

La parola al sindaco.

SINDACO

Allora, non solo.... non solo non mando da nessuna parte l'assessore Giaggia, ma esclusivamente per il rispetto che porto a questo consiglio comunale, quindi, a ciascun consigliere, nonostante questo testo, gli chiedo di avere pazienza e di rispondere all'interpellanza.

ASSESSORE GIAGGIA

Grazie, sindaco.

PRESIDENTE

La parola all'assessore Giaggia.

ASSESSORE GAGGIA

Ma io ho già avuto modo di dire in un altro consiglio che non li ho inventati io i cordoli, è inutile che contini a dire che invento i cordoli gialli, io li ho utilizzati, continuo a essere convintissimo che sia un intervento valido per mettere in sicurezza le piste ciclabili, ma soprattutto su via Vanoni dove c'è un problema di accessibilità alla scuola.

Quindi, i cordoli gialli rimarranno lì fino a quando ci sarà la riqualifica della via Vanoni compresa nell'intervento dell'area Carini.

Poi ci sono delle inesattezze.

Intanto posso fare anche degli errori, ma di giaggianate non ne faccio e il lavoro che facciamo come amministrazione, come maggioranza, è un lavoro condiviso, l'abbiamo sempre detto che il nostro è un lavoro di squadra e, quindi, ogni azione dei singoli assessori è un'azione che passa attraverso la giunta e la maggioranza perlomeno.

Poi vengono anche gli argomenti portati nelle commissioni.

Quindi, è un lavoro di tutti, non è solo un lavoro mio.

Poi ci si può anche sbagliare.

Ma in questo caso sono convinto di no.

La sede stradale non si è ridotta per il fatto che c'era la neve nella pista ciclabile.

La pista ciclabile è quella, è delimitata dai cordoli e la sede stradale ha quella dimensione.

Poi che si.. che la pista ciclabile sia da pulire è un dato di fatto.

C'è da dire che nel periodo, in questo inverno qui soprattutto, con temperature di meno dodici, meno nove, per mesi, l'utilizzo della bicicletta è stato davvero molto-molto limitato.

Quindi, io non penso che ci siano stati dei danni per i ciclisti.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Stefanelli.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Allora, se il sindaco e l'assessore si prendono la briga - li porto giù in macchina io - di andare giù a vedere adesso com'è conciata la pista ciclabile, Zanesi è qui davanti a me, davanti alla scuola, nessuno passa con la bicicletta perché ha paura di bucare, perché hanno.... sono ancora pieni di sabbia e adesso addirittura i pezzetti di calcestruzzo, non so da dove vengano.

Quindi, prima non si potevano pulire le piste ciclabili perché c'era la neve, va beh, c'era la neve, d'accordo, è rimasta la neve, il ghiaccio, il ghiaccio.

E' andata via la neve sulle strade, avremmo potuto pulire anche le piste ciclabili, ma non si riesce a pulirle se non a mano.

Se non mandate giù qualcuno a mano, non si pulisce.

Adesso c'è la sabbia, no?

Quindi, è ancora peggio, cioè nel senso che è ridotta ancora..... perché le biciclette passano al di

qua del cordolo giallo, no? Nella strada, sulla strada.

Quindi, io ho detto, proprio per collaborare con i vigili, l'ho detto all'A.S.M., ma fino adesso non ho visto nessuno che ha pulito quel pezzetto di strada.

Va bene i cordoli, però perlomeno che vengano tenuti puliti i percorsi delle piste ciclabili.

PRESIDENTE

Interpellanza del consigliere Pietro Stefanelli di Sondrio Democratica avente per tema: "Poca cura nella conduzione dell'area cimiteriale, neve e sabbia su sentieri, niente acque nelle fontane".

La parola all'assessore Venosta.

ASSESSORE VENOSTA

Do lettura della relazione in risposta dei competenti uffici.

"I viali dei cimiteri sono stati regolarmente sgomberati dalla neve e quindi cosparsi di sabbia.

La forte nevicata di questo inverno ha accumulato parecchia neve sulle tombe che nelle giornate di sole si scioglieva, scorrendo lungo i viali.

Con l'imbrunire, stante le temperature rigide, l'acqua si trasformava in ghiaccio.

Il personale cimiteriale ha fatto il possibile per garantire la fruibilità dei viali, con periodico spargimento di sale e sabbia. Ma data l'eccezionale nevicata, il ciclo sopra descritto ha avuto una durata oltre il normale, ovvero fino al completo scioglimento della neve presente sopra le tombe.

Per quanto riguarda la chiusura delle fontanelle, la cui manutenzione è in carico a A.S.M., è prassi consolidata da sempre in inverno, l'intervento di chiusura si rende indispensabile durante il periodo di temperature rigide, anche perché, pur volendo lasciare scorrere dell'acqua per evitare il blocco delle saracinesche, lo scarico ghiaccerebbe velocemente, quindi, l'acqua si riverserebbe sui viali ghiacciandoli.

L'esperimento è già stato provato qualche anno e il risultato è stato quello descritto.

E' da evidenziare che durante il periodo invernale l'acqua non viene mai usata.

Le piante non necessitano di innaffiatura e l'utilizzo di acqua per la pulizia delle tombe procurerebbe non solo il ghiaccio sulle tombe stesse, ma peggiorerebbe gli inconvenienti sopra descritti sui viali attigui".

Devo aggiungere solo che sono un po' dispiaciuto di questa insistenza un po' qualunquistica sui problemi che la neve ha oggettivamente provocato nella nostra città.

E' troppo facile, quando ci si pone dalla posizione comoda di chi guarda gli altri lavorare, rilevare che si può fare meglio, che si può fare di più.

Questo può essere vero in astratto.

In pratica bisogna confrontarsi con i problemi concreti, con le risorse e con le possibilità concrete che ci sono.

Capirei se questi discorsi.... capisco quando questi discorsi vengono fatti a me quando vado al bar a bere il caffè, capisco meno quando vengono fatti in consiglio comunale e soprattutto quando provengono da chi è stato vice sindaco di Sondrio per tanti anni, ha quindi dovuto confrontarsi anch'egli con questi problemi e in particolare, per quanto riguarda la questione delle fontanelle, ha tenuto esattamente quando era vice sindaco la stessa condotta che stiamo tenendo oggi noi che lui oggi contesta a noi.

L'unico modo per non fare gelare d'inverno le fontane senza chiuderle è quello di lasciare scorrere l'acqua in continuazione.

Questo il dirigente non lo ha rilevato, ma mi permetto di aggiungere che non credo che sia una scelta conveniente né sul piano ambientale, né, se mi consentite, sul piano economico dato che l'acqua ha anche un costo provenendo dall'acquedotto.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Stefanelli.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Forse l'assessore, che mi ha risposto in modo abbastanza acidioso, non si è accorto che la mia interpellanza è stata fatta il tre di marzo, non il 21 dicembre, il primo di gennaio, il dieci di gennaio, in febbraio, cioè quando.... quando la temperatura non era così rigida come nei mesi invernali.

Ha ragione perché sempre sono state chiuse le fontanelle, però una o due il mese di marzo poteva

anche essere lasciata aperta con un minimo di acqua a scorrere.

Erano osservazioni che hanno fatto delle persone che si recano al cimitero a trovare i propri congiunti morti ed io credo che avessero abbastanza ragione.

Di giorno si può anche pulire in quel periodo, nel mese di marzo, le tombe perché non fanno in tempo a gelare, perché il gelo avviene quando cala l'oscurità.

Il discorso della neve sulle tombe, certo non si può andare a togliere la neve sulle tombe, però sui percorsi dove le persone anziane, soprattutto, perché sono soprattutto le persone anziane che si recano al cimitero, scivolano sul percorso, si può mettere anche un pochino di sale per evitare che questo avvenga, lo si mette sulle strade, non dico che si può..... dopo è chiaro che dopo ci sono anche i buchi, è una storia che viene da lontano, no?

Però, ecco, ho notato proprio in quel periodo, perché ero lì ad allestire un paio di tombe, come professione, naturalmente, non come becchino, ma proprio delle persone che si lamentavano del fatto che soprattutto nei percorsi un po' di pendenza rischiavano di scivolare su quel....

Ecco, era soltanto un avvertimento per dire: "Mettete un po' di sale in modo che si possa sciogliere la neve o addirittura con un badile toglierla", non ci vuole mica tanto, insomma, ne era rimasta abbastanza poca nel mese di marzo.

Grazie.

PRESIDENTE

Interpellanza del consigliere Pietro Stefanelli di Sondrio Democratica.....

CONSIGLIERE STEFANELLI

Che rompicoglioni che sono.

PRESIDENTE

Tema: "Sull'inquinamento atmosferico l'amministrazione ci sta proprio prendendo per i fondelli. Fa credere di muoversi, ma in effetti è sempre più statica".

La parola al sindaco.

SINDACO

Anche qui rispondo perché io credo di essere una persona educata e, quindi, a questi toni, che probabilmente vorrebbero essere anche provocatori, risponderò con educazione senza raccogliere provocazioni, cercando di portare dei dati.

Allora, il posizionamento della seconda centralina dell'Arpa, a proposito vorrei capire se noi siamo immobili o se posizioniamo centraline nuove, mi sembra che siano un po' in contraddizione questi due aspetti, perché mi pare che il posizionamento di una nuova centralina sia un'iniziativa che, quindi, dà conto di un movimento, di qualche cosa che si fa.

Allora, ho qui la relazione tecnica di Arpa dove si dice che sono stati esaminati ben cinque siti ritenuti inizialmente candidabili, cioè che Arpa aveva candidato, per ospitare la stazione di misura.

Alla fine i siti che erano Piazza Radovliza, via Paribelli, Campus, la Piastra, via Don Lucchinetti, uno, due, tre, quattro, cinque, alla fine i siti, dopo sopralluoghi, eccetera, eccetera, sempre fatti da Arpa Lombardia, quindi da tecnici del settore, sono stati ridotti a due.

Uno era via Paribelli ed uno via Gianoli.

Alla fine, Arpa ha puntato su via Gianoli perché poteva essere idonea anche via Paribelli, però la vicinanza.... è stato ritenuto che la vicinanza con i binari della ferrovia potesse provocare vibrazioni dannose al sistema.

Per questa ragione, in questo momento la stazione mobile è posizionata in via Gianoli, sta raccogliendo quotidianamente i dati, siamo al cinquanta per cento della campagna di monitoraggio, dopo Pasqua finirà questa fase, sarà il cento per cento, io penso di potere portare i dati al prossimo consiglio comunale.

Nella sua.... nella sua.... nel suo testo il consigliere Stefanelli, tra le tante cose, ipotizza che la centralina serve per individuare le differenze dei dati raccolti dall'altra centralina, anche, anche, cioè è, comunque, un sito in più, evidentemente i tecnici, i tecnici, questa è la relazione, non il Comune, hanno individuato un sito, io credo che, evidentemente, sia un sito idoneo, io credo che hanno fatto sopralluoghi, hanno fatto valutazioni, non è stata una scelta superficiale.

Quindi, attendiamo... attendiamo i dati e poi eventualmente se ha proposte diverse da fare, le faccia direttamente ad Arpa Lombardia.

Quindi, anche qui si parla di decisioni drastiche, se la decisione drastica è quella di fare respirare ai cittadini di Sondrio PM10 con il traffico bloccato, valuteremo anche questa.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Stefanelli.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Si continua sulla stessa... con lo stesso metro di prima.

D'accordo sulla sperimentazione, sulla relazione di Arpa che, però, ha dato cinque località, ha individuato cinque luoghi dove poter mettere questa centralina.

Naturalmente, è stato scelto quello meno giusto, secondo il mio punto di vista, perché l'ufficio tecnico avrebbe potuto muoversi ed andare a dire quello che ho detto io nella mia interrogazione.

Se tu la metti in un giardino lontano, completamente lontano da tutti... da tutta la viabilità, probabilmente, Arpa ha detto via Gianoli, ma dove c'è la scuola, non dove c'è l'asilo, dove passano migliaia di macchine al giorno perché lì è un percorso obbligato, c'è una specie di giro a senso unico, via Gianoli, poi vengono giù da via Don Guanella, lì c'è una scuola, una scuola media, c'è l'oratorio, nel parcheggio vicino tra la scuola e l'oratorio poteva andare bene la centralina per rilevare in quella posizione sud della città l'inquinamento, me l'avete messo in un giardino dell'asilo che è lontano da tutta la viabilità, che cosa pensate che possa rilevare di preciso?

Rileverà sicuramente qualche cosa.

Ma non sicuramente quello che avrebbe potuto rilevare né in via Maffei e nemmeno in via Gianoli dove probabilmente Arpa si riferiva di mettere la centralina.

Ma è questo il discorso, sindaco, non altro.

SINDACO

....

CONSIGLIERE STEFANELLI

Ha detto via Gianoli, non ha detto nel cortile... nel giardino dell'asilo, dell'asilo di via Gianoli.

SINDACO

...

CONSIGLIERE VIOLANTE

....

CONSIGLIERE....

L'hanno messo loro.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Sì, ma abbiamo anche dei tecnici in Comune che possono dire: "ma guardate, scusate, Arpa, se lo mettete lì...".

Comunque, ho detto all'Arpa... ho consigliato: "Andate piano a raccogliere i dati, con calma".

PRESIDENTE

Interpellanza del consigliere Francesco Violante del Gruppo Misto, avente per tema: "piano di recupero del complesso di via Don Bosco - Lusardi".

La parola all'assessore Venosta.

ASSESSORE VENOSTA

Rispondo io avendo la domanda ad oggetto questioni finanziarie.

Allora, la parte dell'opera che è... che resterà di competenza della fondazione Casa di Riposo, avrà un costo che si aggirerà intorno ai cinque milioni di euro.

Di questi circa un milione e 600mila euro sono già diciamo praticamente a disposizione perché sono il vecchio mutuo a carico integrale dello Stato, ai sensi della Legge Valtellina, un milione e 200mila euro la casa di riposo prevede di incassarli dall'alienazione della parte di proprietà che è in fregio alla via Don Bosco, il resto, più o meno due milioni, due milioni e mezzo, diciamo così, come ordine di grandezza, contiamo di finanziarlo noi insieme con la Comunità Montana.

Stiamo chiudendo proprio in questi giorni, mi auguro veramente che a questo punto la questione possa chiudersi in pochi giorni, i colloqui, gli accordi possibilmente con la Comunità Montana, al fine di pervenire all'integrale finanziamento dell'opera.

Oggi, quindi, la copertura finanziaria evidentemente non c'è, l'amministrazione ha, però, intenzione di mettere a disposizione della casa di riposo tutte le risorse che sono necessarie, insieme con la Comunità Montana, per la realizzazione di quest'opera che si ritiene

importantissima per dare una risposta non dico definitiva, ma certo una risposta di lungo periodo e moderna a certe esigenze del mondo degli anziani che oggi, purtroppo, non trovano ancora una risposta pienamente soddisfacente.

Io non so a chi si riferisse il consigliere interrogante o interpellante con l'assessore competente, il quale dovrebbe indire una riunione con i rappresentanti della Fondazione Longoni, certo l'amministrazione non ha alcuna intenzione di indire una riunione con la Fondazione Longoni.

Sappiamo che la Fondazione Longoni è uno dei soggetti che è interessato a partecipare all'asta pubblica che la casa di riposo bandirà per l'alienazione della parte di proprietà in fregio alla via Don Bosco, ci auguriamo che, sempre a beneficio della concorrenza e quindi del miglioramento delle condizioni per la casa di riposo, ci auguriamo che anche altri soggetti concorrano, oltre eventualmente alla Fondazione Longoni.

La Fondazione Longoni, però, come qualunque altro soggetto, è per noi un terzo con il quale evidentemente non possiamo e non dobbiamo avere alcun rapporto formale.

La Fondazione Longoni si è interessata con noi delle condizioni in presenza delle quali... delle condizioni future dell'asta, evidentemente essendo interessata a valutare l'opportunità di concorrervi.

Però, al di là di questo, evidentemente nulla si può fare.

Fra l'altro, la proprietà è della Fondazione Casa di Riposo, non è del Comune di Sondrio, ecco.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Francesco Violante.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Grazie, Presidente.

Per abbreviare tanto, quell'assessore che è competente è proprio l'assessore Venosta, perché siccome lei è al bilancio, chi è che può spiegarci la copertura?

Considerato che è da due anni e mezzo che abbiamo votato a favore in questo consiglio comunale per il quarto modulo di via Don Bosco e via Lusardi, ancora oggi siamo nelle stesse discussioni.

Come presidente dei servizi sociali e come il sindaco, già stiamo dibattendo sempre della necessità... per la necessità degli anziani.

Anche ultimo convegno fatto, l'ultima commissione fatta alla R.S.A sul discorso dei portatori di handicap, che è stata bellissima, eccetera, a noi interessa egregiamente aiutare chi ha bisogno, ma non lasciare quella topaia, perché ormai è diventata una topaia piena di topi e basta, che fa proprio veramente pena.

Che cosa nasce?

Nasce direttamente il desiderio, prima di finire il mandato del 2008, almeno incominciare a lavorare, almeno incominciare a lavorare, non che siamo direttamente....

Sul discorso del Longoni, che io c'ho il testamento, c'ho tutto, il collega Schena ha riferito in commissione - ed io l'ho ringraziato - sul discorso della Longoni per partecipare direttamente o all'appalto o un'asta, eccetera.

Condiviso, non è che io sono ad ostacolare a che non viene a condividere, ma io domani mattina, non è che bisogna aspettare.

E' che il mio auspicio sarebbe direttamente prima del 2008, almeno diciamo 2007, incominciare i lavori, 2008, 2009, quello che è, il mio auspicio sarebbe questo, perché ormai è da due anni e mezzo che ci si dorme sopra.

Grazie.

PRESIDENTE

Interpellanza del consigliere Francesco Violante del Gruppo Misto, tema: "cimitero della frazione di Triangia".

La parola all'assessore Boletta.

ASSESSORE BOLETTA

Grazie, Presidente.

L'ufficio tecnico ha fatto un sopralluogo, non è un problema di natura statica, è l'intonaco che si sta scrostando in varie parti.

E' stato predisposto un preventivo da quindicimila euro.

Le opere di scostamento e di rimozione delle parti che si staccano e che cadono verrà fatto a

breve.

Mentre, invece, appena verranno recuperate le risorse finanziarie, si provvederà a rintonacare.... a rintonacare il muro.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Violante.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Grazie, assessore.

Ma sa quanto tempo è che i cittadini si lamentano sul cimitero di Triangia?

3 anni.

Sa quante lettere sono arrivate anche elettronicamente all'assessorato per le lamentele?

Fino a 3 mesi fa.

Fino a 3 mesi fa.

I cittadini di Triangia dicono: "Violante, ci vuoi solo te a farci vedere....".

Ora non è giusto che uno prega in una tomba e becca il calcestruzzo in faccia.

Un po' di vento, eccetera.

Sapevo già che il geometra Baldini, perché mi interesse io, il geometra Baldini era andato a fare il sopralluogo sul posto.

E sapevo già che ci vogliono 15mila euro.

Però, cerchiamo di rispettare almeno i morti, rispettiamo almeno i cimiteri che sono proprio la cosa più sacra.

Andatelo a fare.

Cercate di fare meno feste e andare a cercare di trovare i soldi per aggiustare il cimitero di Triangia.

Grazie.

Poi per i cimiteri ne parleremo dopo.

PRESIDENTE

Interpellanza del consigliere Francesco Violante del gruppo misto sul progetto di realizzazione centralina località Morscenzo.

La parola al sindaco.

SINDACO

Effettivamente, il consiglio d'amministrazione di A.S.M. sta valutando, sta vagliando un'ipotesi di.... un'ipotesi quale quella di realizzare una centralina proprio... proprio sulle tubazioni dell'acquedotto del Morscenzo.

Per il momento, hanno messo appunto un preventivo ancora ipotetico che si basa, però, su un progetto preliminare, non avendo ancora potuto effettuare il sopralluogo sul posto a causa della neve.

Quindi, qualunque.... cioè ogni definizione progettuale, a livello esecutivo, sarà successiva a questo sopralluogo.

In ogni caso l'iniziativa di A.S.M. direi che è perfettamente coerente con gli indirizzi che il consiglio comunale ha assegnato all'A.S.M..

Le primissime valutazioni, anche di ordine finanziario, considerato che questo intervento potrà usufruire dei certificati verdi, quindi, le primissime ipotesi finanziarie parrebbero piuttosto interessanti.

Mi riservo, comunque, ogni informazione una volta acquisiti elementi più certi.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Violante.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Grazie, sindaco.

Finalmente la A.S.M. cerca di fare l'illuminaria, è bella la battuta.

Dal 1984 il geometra Armanasco, '84, già gli studi erano già stati fatti.

Ai tempi c'erano 40 litri d'acqua al secondo, ai tempi, nell'84.

Oggi ancora il signor Sertoro o signor Bissi, o chi è, deve andare sul posto, poi vediamo.

Tre anni fa, tre anni fa è stato fatto ancora un altro rilievo nella stessa situazione, dieci litri

nell'inverno quando non è gelata, diciassette nell'estate quando funziona bene.

Calcoli matematici di gente più esperta di qualcuno, non cerca di illuminare neanche la chiesa del Ligari, con dieci litri d'acqua al secondo e diciassette litri nell'estate, non fai neanche l'illuminazione della chiesa del Ligari.

C'è qualche studio privato che la A.S.M.... visto che è un impresario questo signore, che incomincia a dare...

Ma è possibile che mettere una turbina con tutta la discesa di questo mondo, con tutta la discesa di questo mondo, non fai neanche l'energia elettrica per la chiesa del Ligari.

Ripeto, noi spendiamo soldi inutili, già la città sta soffrendo abbondantemente, la città soffre abbondantemente per l'igiene e per le pulizie e, guardo caso, vanno al Morscenzo quando ancora non sa dov'è il Morscenzo questo signore.

Se mi dice di andare a Ponte in Valtellina dove abita, è un altro discorso, ma il Morscenzo è a 1800, deve andare a 1800, come fai a dare un incarico.... un incarico già vecchio, allora, dell'84 con 40 litri d'acqua al secondo?

No, chiedo scusa, sindaco, incominci a dire che il Comune non ha ancora potato niente a suo favore e non spende denaro pubblico del consiglio comunale dei cittadini.

Grazie.

PRESIDENTE

Interpellanza del consigliere Francesco Violante del Gruppo Misto: "Ripristino dei crocefissi in aule scolastiche".

La parola all'assessore Pinuccia Fapani.

ASSESSORE FAPANI

Grazie, Presidente.

A proposito dei crocefissi, voglio premettere che l'amministrazione vede di buon occhio la presenza dei crocefissi nei luoghi pubblici come testimonianza delle radici cristiane della nostra cultura.

A proposito della necessità che ciascuno di noi si riappropri del proprio passato, anche remoto, ed anche tutta la comunità faccia altrettanto, ho parlato, io credo, in modo esauriente, spero, la volta precedente.

Quindi, non c'è dubbio sul fatto che l'amministrazione ed io in particolare giudichiamo molto positivamente la presenza del crocefisso e, anzi, io mi complimento con quello, con colui che ha pensato bene di metterlo anche là, che così ci ricordiamo che....

CONSIGLIERE VIOLANTE

....

ASSESSORE FAPANI

No, l'ha messo il Presidente.

Però, io, a dire la verità, considerato che in un contesto educativo occorrono interventi ispirati al massimo equilibrio, alla massima delicatezza, io credo che sia molto meglio demandare agli operatori scolastici la decisione e il compito di gestire con saggezza i problemi connessi con la convivenza di più culture, culture diverse.

Per altro, il compito del Comune è quello di fornire arredi quando le scuole lo chiedono e così si regolerà.

Io vorrei solo dire una cosa, fare.... esprimere un augurio, ecco, un auspicio.

Io mi auguro che l'equilibrio raggiunto dalle scuole, quell'equilibrio a cui faceva riferimento il consigliere Zanesi la volta scorsa, non sia pagato con la rinuncia alla nostra identità, perché questo poi porterebbe ad uno squilibrio....

CONSIGLIERE VIOLANTE

....

ASSESSORE FAPANI

.... porterebbe ad uno squilibrio.

Grazie.

PRESIDENTE

Hai finito?

ASSESSORE FAPANI

Sì.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Grazie, assessore.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Violante.

PRESIDENTE

Grazie.

Con il collega Molteni, quando era sindaco di Sondrio, avevo fatto la stessa interpellanza per il Comune, per Ponchiera, nelle scuole di Ponchiera.

La giunta Molteni non ci ha pensato cinque secondi a fare mettere i crocefissi nella scuola di Ponchiera.

Il discorso.... il discorso è il rispetto della religione e ce lo dice anche la nostra Corte Costituzionale, è vero?

Ora, noi diciamo.... non è che mi interessa chi è il direttore didattico, eccetera, per me non è il problema, il problema è che siamo in Italia e si rispetta la costituzione italiana, le leggi italiane.

Se lei non le fa mettere, sa dove come va a finire?

Che vado davanti al Giudice di Pace e ve lo faccio imporre.

Ve lo faccio imporre perché i locali sono del Comune, il Comune è Stato italiano, lei faccia rispettare la legge d'Italia, non la legge di qualunque sia che c'è.

Allora, cortesemente, sono quattro crocefissi da mettere, poi ringrazio tutti gli insegnanti di religione cattolica che mi hanno telefonato, da Livigno a Madesimo, da Livigno a Madesimo, per ringraziarmi, gli insegnanti di religione.

Allora, lei non deve fare altro di dire al direttore didattico o chi sia di mettere i crocefissi.

Se no, se io entro una settimana non li vedo, dopo la campagna elettorale, faccio un esposto al Giudice di Pace e guardate che poi vengono messi.

Grazie.

PRESIDENTE

Allora, interpellanza del consigliere Francesco Violante del gruppo consiliare Misto, tema: "Progetto per la realizzazione di una rete di tele-scaldamento a servizio della città di Sondrio".

La parola al sindaco.

SINDACO

Allora, questa interpellanza chiede che il progetto presentato al Comune di Sondrio da Fenergia e da Commerciale Paganoni venga sottoposto all'attenzione della commissione competente, nonché venga discussa in aula.

Allora, la giunta di sua iniziativa non intende sottoporre alla commissione questo progetto perché ne ha fatto già un'istruttoria tecnica e le conclusioni della giunta sono che sul tele-riscaldamento, qualora si decida di procedere in questo senso, si procederà con una modalità di evidenza pubblica, ad evidenza pubblica, perché il tema ha una rilevanza tale che non può essere oggetto di modalità e di procedure diverse.

Quindi, la giunta, una volta fatte le proprie valutazioni, una volta soprattutto avuto un quadro generale anche della fattibilità di un progetto del genere in rapporto alle esigenze della nostra città, procederà con evidenza pubblica.

A questo proposito, io vorrei fare anche presente che questi..... che i depliant che circolano sui banchi del consiglio e che dicono "il tele-riscaldamento per la città di Sondrio", ecco, sono proprio i depliant riferiti a chi... ai soggetti privati che avevano presentato una richiesta, una proposta al Comune di Sondrio, proposta che, per le ragioni che vi ho detto, non è stata accolta.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Violante.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Grazie, Presidente.

Questa volta parlo due minuti di più perché devo capire e comprendere.

Voi avete accettato, avete accettato il tre di marzo del 2005 dei progetti e delle idee.

C'è una pubblicità che parla chiaro, e lei l'ha bocciata la pubblicità, ha raccomandato: "Non

mandate volantini e pubblicità in giro".

SINDACO

....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Sì, io sono un permaloso, l'ha detto anche lei, perciò pensi se non sono permaloso io e quando parlo io, parlo sempre con la verità.

Tele-riscaldamento, ottobre del 2005, guarda caso.

La giunta, desidero sapere come mai che ha mandato l'assessore alla viabilità?

L'ha mandato direttamente a Brescia per vedere come andava.

Qualcuno diceva che erano delle imprese morte di fame, quando poi c'è stato un richiamo dell'atto, che qualcuno dice: "Stai attento che sono dei clienti troppo raffinati".

Guarda caso che questi signori c'hanno a Sondalo, a Tirano, a Madesimo, a Brescia, ce ne hanno quasi per tutta Italia e quasi in Europa per il tele-riscaldamento.

Non è quello il problema.

Come mai che avete voluto una relazione dalla A.S.M. bucata, bucata?

Perché l'ha scritto l'AEM di Milano.

Perché se si sa leggere la lingua italiana, si sa l'espressione anche dei tecnici.

Come mai che avete fatto fare una consulenza all'ingegner Bertolini di Morbegno, quando adesso l'ingegner Bertolini di Morbegno apre il tele-riscaldamento, già con l'Arpa, con tutte le autorizzazioni, Morbegno - Talamona, come mai questo?

Come mai avete fatto tutte queste consulenze?

Come mai che avete nascosto i progetti nei cassetti?

Io l'ho detto nelle commissioni e il Presidente di commissione non ha saputo mai spiegare come discutere per il tele - riscaldamento, perché non l'ha sposato nessuno il tele - riscaldamento, questo ve lo posso assicurare.

Però, tenere i progetti in un anno chiusi nei cassetti, chiusi nei cassetti, mi dispiace, dopo tre consulenze e dopo cinque pareri di questi signori, cinque pareri e li avete ricevuti in giunta per tre o quattro volte, li avete ricevuti in giunta.

Allora, come mai che la giunta dice: "No, abbiamo".

Na come, si parla dell'ambiente, attenzione, l'ha detto fino a cinque secondi fa il sindaco, che dio benedice Violante, per rispetto dell'ambiente, dice, per rispetto dell'ambiente, perciò il tele-riscaldamento è quello che direttamente alla Banca d'Italia.... al direttore della banca d'Italia non sono andato io a dire che al più presto arriva il tele - riscaldamento, ma gliel'è andato a dire il sindaco, non gliel'ho detto io, gliel'è andato a dire il sindaco.

In giro è andato a dirlo il sindaco, non l'ho detto io.

Allora, diciamoci la santa verità, diciamoci la santa verità, la stessa ditta, quando non avete visto nel bilancio, alla prima volta 140mila euro per il Tribunale di Sondrio, hanno cambiato solo il bruciatore perché il Tribunale di Sondrio va ancora a gasolio, su via Vanoni centralina di via Vanoni 160mila euro, attenzione, qua c'è scritto, c'è scritto che l'impresa.... l'impresa faceva tutto gratuito al Comune di allacciamento e tutto.

L'impresa è disposta a dargli il venti, il trenta per cento, il quaranta per cento al Comune, al Comune, giusto, ma qualunque sia la ditta, ma questi signori l'hanno scritto.

Questo faceva tutto gratis, per la piscina, per le scuole, per il Comune.

Allora? Allora?

Qua c'è un passo: la giunta non ha accettato la collaborazione di questi signori, io non so il perché, vuole dire che presenterò una mozione, forse-forse vado a cercare alla A.S.M. qualche sponsor, visto che ora, adesso, guarda caso, farò una raccolta firme, ma grossissima per tenere Garibaldi in Piazza Garibaldi, cercherò qualcuno di andare a trovare uno sponsor, no, ce l'ho di tasca mia.

Ma, non è quello il problema.

Io non vado a cercare soldi in giro per gli sponsor o per i tecnici o per il professore di Bologna o di Venezia.

Io direttamente dico che c'era tanto di consulenza, perché non avete preso in considerazione....?

Fate un appalto d'asta, giustissimo.

Ma non mi dite che da quando è arrivata l'Arcalgas a Sondrio, all'A.S.M. che comanda l'Arcalgas,

il signor Sertori, o se no parleremo poi di Gino De Gianni, parleremo poi di tutti, parleremo anche direttamente dove c'è ITI, parleremo di come si è presentato Quadrio, con la mozione, per iscritto, per iscritto vi dico nome e cognome di chi è che vuole direttamente illuminare il tele - riscaldamento qui a Sondrio, a Sondrio.

Perché 3 milioni della Provincia per l'ITI e per l'area Carini, non mi dite, in processione, in Provincia, non è andato né Violante, né altri, né altri.

Allora, chi fa politica seria, le cose le sa, le cose le sa.

E si dice: "ma che cosa state combinando?".

Allora, abbiamo fatto già a sufficienza delle chiacchiere per rispetto dell'ambiente, quando Don Alberto, il prete mio grande amico, a Villa di Tirano avevano messo per la chiesa, per l'oratorio e tutto, il riscaldamento normale con gasolio, eccetera, da quando hanno messo il tele-riscaldamento dice: "Benedetto proprio...", ecco perché ho detto benedetto san Violante, benedetti loro quando l'hanno fatto, perché hanno risparmiato il trenta per cento.

Qua invece si parla di inquinamenti, si parla direttamente della sabbia sporca che non si pulisce, si parla direttamente della città sporca di tombini, eccetera, eccetera, il tele - riscaldamento l'ha aggiunta, attenzione, dopo un anno^

Non si può prendere la gente per fessa, volevo dire una frase più pesante.

Ma tenere nei cassetti i progetti e l'indicazione, mi dispiace, se voi non volevate il tele-riscaldamento, non dovevate fare venire la gente a fare i cretini a Sondrio, perché tre volte il avete convocati in giunta, tre volte, e tre volte gli avete fatto fare le figure di mettere emendamenti, modifiche e tutte le cazzate di questo mondo della A.S.M., della A.S.M., che se l'è fatto scrivere dall'AEM, perché quella cultura del tele-riscaldamento è di pochi, colleghi, è di pochi, è di pochi, non è di tanti, non è di tanti.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Interpellanza del consigliere Anna Maria Vesnaver del gruppo....

SINDACO

....

PRESIDENTE

No, stavo guardando il tema, "cercasi assessore al lavoro e attività produttive, tempo libero e pari opportunità, scomparso da mesi".

La parola al sindaco.

SINDACO

Sì, io credo che effettivamente da qualche mese l'assessore alle attività produttive, alle pari opportunità e al tempo libero ha rassegnato le dimissioni.

Tuttavia, in questo periodo, ovviamente, con l'aiuto della giunta, ho assolto io queste funzioni e, comunque, mi riservo di informare il consiglio, così come lo statuto prevede, qualora decidessi di nominare il nuovo assessore.

Ecco, a norma di statuto, io non sono tenuta a informare il consiglio sulle mie intenzioni, però dirò che la mancanza di Bellerio si avverte, l'avvertono anche i commercianti che proprio questa mattina hanno consegnato una petizione corredata da numerose firme perché Mario Bellerio era riuscito ad instaurare con i commercianti un rapporto assolutamente corretto, franco, leale, senza concessioni, anzi, un rapporto anche dialettico, però, evidentemente un rapporto che questi interlocutori così difficili hanno apprezzato.

Io approfitto di questa occasione per ringraziare Mario Bellerio, ecco, io penso che anche... anche se, purtroppo, sappiamo che il bilancio 2006 per quanto riguarda il tempo libero non è molto ricco, in particolare, le iniziative per Sondrio città alpina 2007 sono coordinate dall'assessore Scari.

Tuttavia, io penso che prossimamente, cioè vi anticipo che sono intenzionata a nominare l'assessore competente su questa materia.

PRESIDENTE

La parola ad Annamaria Vesnaver della Civica Margherita.

CONSIGLIERE VESNAVER

Grazie.

Ringrazio il sindaco per l'impegno che senz'altro ci metterà perché la città possa avere il nuovo assessore al lavoro delle attività produttive, al tempo libero, alle pari opportunità.

La stessa richiesta l'avevo fatta anche nelle mie... nei miei flash durante il consiglio comunale, perché questa, beh, innanzitutto, questa commissione non era stata convocata per mancanza dell'assessore prima della stesura del bilancio e, quindi, è mancato proprio un pezzo di discussione rispetto a quello che poi ci siamo trovati qui scritto, comunque, nella relazione della... nella relazione della giunta.

Concordo sul fatto che Bellerio ha fatto un ottimo lavoro nei mesi in cui poi io sono stata in commissione, ma non soltanto rispetto ai componenti della commissione, ma io credo che abbia fatto un buon lavoro, tant'è che i commercianti hanno presentato questa istanza.

Non è un lavoro facile, perché sono categorie anche particolari e, quindi, io credo che Bellerio sia stata la persona giusta messa al posto giusto per riuscire ad interloquire meglio con queste categorie.

Io con questa... io con questa interrogazione intendevo appunto sollecitare il sindaco e la giunta a provvedere al più presto alla nomina di un nuovo assessore.

Ringrazio per quanto sarà fatto in merito.

PRESIDENTE

Interpellanza del consigliere Anna Maria Vesnaver, del gruppo Civica Margherita, avente per tema: "Dove sono finiti gli annunciati progetti per le pari opportunità?".

La parola al sindaco.

SINDACO

Ecco, io non vorrei dilungarmi in questa risposta perché rinvio proprio integralmente a quanto detto in occasione della relazione... della presentazione della relazione al bilancio di previsione per il 2006.

Io vorrei solo aggiungere due elementi che non ho citato la sera di venerdì.

Uno: sempre intendendo le pari opportunità in senso... in senso lato come mi pare che anche Anna Maria Vesnaver voglia intendere.

Allora, noi abbiamo... mi viene in mente proprio perché abbiamo avuto una commissione consiliare presso la casa di riposo per presentare i progetti gestionali dei CDD, ex CSE.

Ecco, io vorrei dire questo: in tema di persone diversamente abili, quindi, in tema di pari opportunità rivolte a quella fascia di utenti, oltre al cambiamento gestionale dei CSE, alla loro trasformazione in CDD, con risultati assolutamente soddisfacenti a detta delle famiglie, a detta degli operatori e in genere mi è parso anche a detta dei commissari della commissione politiche sociali, quindi, questo è stato un passaggio importante, così come importante è stata la ripresa in carico da parte del Comune delle funzioni in materia di disabilità, precedentemente delegate all'A.S.L..

Quindi, oltre a tutte le altre considerazioni, che appunto ho già espresso in sede di bilancio, volevo, però, aggiungere questi temi che mi sembrano... che mi sembrano rilevanti.

PRESIDENTE

La parola ad Anna Maria Vesnaver.

CONSIGLIERE VESNAVER

Grazie.

La stessa valutazione vale per quello che ho detto prima rispetto all'assessore, alle sollecitazioni fatte.

Poi in sede di relazione di bilancio mi sono poi trovata gli impegni assunti precedentemente in quanto si intenderà fare nel 2006.

Anch'io, come il sindaco, intendo questa azione delle pari opportunità, innanzitutto, è un'azione trasversale, sono convinta che quello che si può fare vada al di là delle diversità culturali, politiche, eccetera, eccetera.

Sono altrettanto convinta che le pari opportunità in questo momento interessino sempre di più le persone diversamente abili e che interessino sempre di più il tema delle equità.

Quindi, visto come accesso all'informazione, al diritto alla salute, al diritto al lavoro, al diritto di usufruire di tutte quelle cose che sono... che devono essere paritarie per uomini e donne.

Quindi, io mi auguro che si possa realmente lavorare nel 2006.

Io do fin d'ora la mia disponibilità.

Il progetto al quale avevo accennato era stato accennato anche all'assessore Bellerio in un... forse nell'ultima commissione che avevamo fatto insieme.

Si era, comunque, raggiunta così anche questa volontà di dire.... che poi è stata espressa in consiglio comunale, di dire: "Va bene, se c'è un lavoro da fare, se ci sono finanziamenti a cui poter usufruire o poter attingere, lavoriamoci insieme perché questo, comunque, è un tema che interessa tutti e tutte, interessa tutta la nostra comunità.

Grazie.

PRESIDENTE

Allora, abbiamo esaurito i quindici punti di interpellanza ed interrogazioni.

Passiamo all'approvazione delle trascrizioni delle sedute consiliari del tredici e del trenta di gennaio del 2006.

Ci sono osservazioni in merito?

CONSIGLIERE SOPPELSA

Sì.

PRESIDENTE

Consigliere Fulvio Soppelsa.

CONSIGLIERE SOPPELSA

Sì, nel verbale della seduta del tredici, a pagina 43, la penultima riga, nel mio intervento c'è scritto quello che ho detto, poi ad un certo punto c'è scritto "parola incomprensibile", era una parola inglese o americanizzata, insomma, che è "outsourcing", non hanno capito, per cui le lascio la nota per farla inserire.

Grazie.

PRESIDENTE

Inseriamo questa parola.

Quindi, se non ci sono altre osservazioni, oltre a quella del consigliere Soppelsa, mettiamo ai voti le trascrizioni consiliari del tredici e trenta gennaio del 2006.

Chi è d'accordo?

SEGRETARIO

Unanimità.

PRESIDENTE

Unanimità.

CONSIGLIERE

....

PRESIDENTE

No, tu non c'eri.

Astenuta Anna Maria Vesnaver perché era assente.

CONSIGLIERE

.....

PRESIDENTE

Forse anche...

CONSIGLIERE

....

PRESIDENTE

Sì.

CONSIGLIERE....

Vesnaver e?

CONSIGLIERE RUINA

In quella del 30.

SEGRETARIO

Come?

CONSIGLIERE

....

SEGRETARIO

Sì.

PRESIDENTE

Contrari?

Nessuno.

Astenuti?

Naturalmente, i due assenti (Vesnaver e Sciaresa).

Allora, passiamo al punto numero sei: "Programma integrato di intervento in variante al P.R.G. vigente, articoli 25 e 92, comma 8, legge regionale 12\2005, per la riqualificazione delle piazze Garibaldi, Cavour e Campello.

Esame e decisioni in merito alle osservazioni pervenute e, quindi, dopo le osservazioni, l'approvazione globale".

Ricordo, ricordo che il tema verrà trattato dall'assessore Nicola Perregrini nella sua globalità, mentre poi le votazioni avverranno punto su punto.

La parola per l'illustrazione all'assessore Nicola Perregrini.

ASSESSORE PERREGRINI

Presidente, grazie.

Allora, siamo.... siamo questa sera ad approvare un importante progetto integrato che riguarda le tre piazze principali di Sondrio che sono la Piazza Garibaldi, Campello e Piazza Cavour.

Ricordo che il piano è stato adottato in data 23.12.2005 e successivamente esposto all'albo comunale.

PRESIDENTE

Mi scusi, assessore.....

ASSESSORE PERREGRINI

Prego.

PRESIDENTE

Mi scusi, assessore, stia molto vicino al microfono.

Grazie.

ASSESSORE PERREGRINI

..... esposto all'albo comunale per trenta giorni consecutivi, dal 5.01.2006 al 4.2.2006, e successivamente.... e nei successivi trenta giorni c'è stata la possibilità di presentare osservazioni e, quindi, il tempo dell'osservazione è scaduto il 6.03.2006.

Entro i termini, quindi, entro il sei di marzo, sono pervenute soltanto quattro osservazioni.

Io dico soltanto perché quattro osservazioni su un progetto così importante per la città di Sondrio io credo che significhi in qualche maniera che il progetto venga condiviso da buona parte dei cittadini di Sondrio, altrimenti mi sarei aspettato molte più osservazioni.

Bisogna anche dire che non tutti questi quattro scritti sono delle osservazioni vere e proprie, ma alcune contengono anche suggerimenti e sono state, comunque, inserite alla voce osservazioni.

Io devo anche dire che l'Arpa ha espresso parere favorevole a questo progetto, condizionato ad alcuni adempimenti in fase di realizzazione degli interventi previsti nel programma integrato, relativamente alla documentazione geologica - geotecnica.

La stessa Arpa ha.... fa presente che in quanto le opere del parcheggio interrato, sia quello in Piazza Garibaldi che le autorimesse interrate in Piazza Cavour sono ad una distanza inferiore ai dieci metri dall'alveo del torrente Mallero, era necessario richiedere la deroga alla Regione Lombardia.

Ci siamo attivati immediatamente, in seguito alla lettera dell'Arpa che è del 17.01.2005, con i tecnici della Regione Lombardia, sede locale, al fine di pervenire alla deroga necessaria che era stata concessa in data 20.02, se non sbaglio, comunque la Regione Lombardia si era espressa entro metà marzo, la Regione Lombardia si è espressa con parere favorevole e, quindi, concedendo la deroga.

Questo sulla base di un ampliamento dello studio sul torrente Mallero realizzato in pochi giorni, con l'estensione di questo studio che fa parte del reticolo minore, prolungato fino al tornante di Gombaro, in quanto lo studio che già è agli atti del reticolo minore arrivava fino al ponte di Piazza Garibaldi.

Quindi, abbiamo esteso lo studio e con questo studio in mano ottenuto la deroga da parte della Regione Lombardia.

L'azienda sanitaria locale ha espresso anch'essa parere favorevole a questo intervento.

Quindi, io passerei a questo punto ad illustrare le quattro osservazioni pervenute che voi, comunque, avete allegato agli atti di consiglio, che sono state sintetizzate per forza di cose nelle contro-deduzioni e, quindi, illustrando sinteticamente l'osservazione, illustro anche qual è la contro-deduzione e il parere che è stato espresso dalla giunta, se accolta, se rifiutata o se parzialmente accolta.

Le osservazioni sono queste.

La prima è dell'associazione culturale Primo Levi, pervenuta entro la data del 6, in data due marzo per l'esattezza.

La seconda osservazione è dell'associazione commercianti "Il Centro Storico", pervenuta in data 6.03.2006.

La terza osservazione non è proprio un'osservazione, anche se è stata scritta in questi termini, è del signor Alberto Frizziero, pervenuta al protocollo in data 6.03.

La quarta osservazione è del Credito Valtellinese, anch'essa pervenuta in data 6.03.

Io vi illustro il testo presentato dalla giunta per sotto osservazioni, chiamiamole così, nel senso che ad ogni singola osservazione si sono estrapolati i punti principali e a questi si è data.... si è data una valutazione e una contro-deduzione.

Allora, l'osservazione presentata dall'associazione culturale Primo Levi conteneva diciamo due parti principali, anche se è un'osservazione che mira a dare anche delle indicazioni su come potrebbe essere sistemata la piazza e in particolare modo pongono l'attenzione allo spostamento del monumento Garibaldi, che viene tolto in quanto vi è il ribassamento del piano di base della piazza stessa.

Qui si dice come un assoggettamento ha puri interessi economici speculativi.

Noi a questa osservazione invece rispondiamo dicendo che appare evidente come le scelte citate nell'osservazione non abbiano alcuna attinenza con interessi economici o speculativi, ma siano proposte a partire da considerazioni di tipo compositivo della piazza, alle quali non vengono poste circostanziate motivazioni.

Quindi, questa parte dell'osservazione viene... viene respinta.

Io preciso anche che il monumento Garibaldi, del quale in questi giorni si è parlato anche con vari articoli comparsi su vari organi di stampa, non viene spostato dalla.... tolto dalla Piazza Garibaldi, viene spostato in una diversa zona della piazza.

Posso capire che questo in qualche modo possa urtare la suscettibilità di molti, però io tengo a dire che la piazza non verrà privata del suo monumento, che è sempre stato lì, ma avrà una diversa collocazione.

Preciso anche che il progetto di sistemazione superficiale della piazza, allegata al piano integrato di intervento, non è un progetto definitivo esecutivo, è un'ipotesi progettuale che, come già detto anche in fase di adozione, necessariamente doveva essere inserita per poter fare delle considerazioni, è un progetto che dovrà essere ancora sviluppato nelle sue varie forme, e abbiamo anche scritto in convenzione che le fasi ulteriori di progettazione verranno sottoposte alla commissione consiliare competente.

Quindi, avremo modo di discutere anche del progetto di sistemazione della Piazza Garibaldi come anche delle altre piazze, Piazza Campello in particolare in quanto Piazza Cavour ha già una definizione abbastanza condivisa da tutti.

La seconda parte, invece, della stessa osservazione, nella quale si dice del recupero del portale barocco della chiesa demolita, a sua volta.... e una sua successiva collocazione in Piazza Campello, in questo caso l'osservazione viene accolta in quanto.... in quanto si ritiene che la proposta è meritevole di considerazione, pertanto verrà valutata in corso di progettazione degli interventi in relazione alla sua effettiva praticabilità.

Gli uffici stanno anche... stanno anche verificando dove effettivamente sia posto il portale barocco.

Venendo poi all'osservazione dei commercianti, il Centro Storico, al punto 2.1 di questa osservazione, dove si parla degli interventi sulle vie Dante, Cavallotti, Beccaria e il rialzo della

pavimentazione di Corso Italia, si ritiene che la proposta sia meritevole di considerazione e pertanto verrà valutata in corso di progettazione degli interventi, in relazione alla sua effettiva praticabilità, in rapporto alle risorse finanziarie a disposizione e tenendo conto delle priorità di intervento.

Quindi, questa parte dell'osservazione viene accolta.

Sempre l'associazione Centro Storico, ulteriore accesso pedonale all'autorimessa interrata ed orientamento di quelli previsti.

Allora, le modifiche proposte verranno valutate in sede di progettazione esecutiva dell'intervento, in relazione alla loro effettiva praticabilità.

Osservazione accolta.

Sempre l'associazione Centro Storico, loro esprimono preoccupazione per la vivacità della Piazza Garibaldi.

Qui la risposta che è stata data è questa: si comprende la preoccupazione degli scriventi e si è d'accordo sul principio proposto, in tal senso si assicura che le destinazioni del piano terra saranno di natura commerciale e in relazione a questa proposta, che appare adombrata, di apposizione di vincolo che destini parte del Palazzo Lambertenghi a particolari destinazioni specifiche, si ritiene che la stessa non troverebbe riscontro a livello normativo.

Io ho fatto un incontro una sera con questa associazione commercianti, loro in effetti hanno fatto presente che la Piazza Garibaldi, dopo una certa ora della sera, in effetti è una piazza deserta.

Secondo loro, per carenza anche di attività commerciali che esercitano... che esercitano effettivamente questa attività anche in orari che vadano ben oltre le sette di sera, sostanzialmente.

In effetti, se andiamo in piazza verso le nove o verso le nove e mezza, gli esercizi commerciali di norma sono chiusi e, quindi, la piazza è...

Quindi, loro chiedevano al Comune quasi un'imposizione che a quel piano terra commerciale si andassero a mettere delle attività commerciali in grado di animare la piazza.

E' ovvio che io rimarco che il piano terra è destinato ad attività commerciali, quale tipo di attività commerciale non potremmo essere certo noi ad imporlo, poi che la piazza sia più vivace, questo è un auspicio che faccio anch'io, insomma.

Sempre l'associazione Centro Storico, al punto 2.4, puntavano l'attenzione sull'effettiva disponibilità dei posti auto dell'autorimessa interrata per il servizio pubblico a rotazione.

In questo caso, si ritiene che l'osservazione non è pertinente ai contenuti nel piano integrato di intervento, in quanto riguarda le successive fasi di gestione delle opere che verranno realizzate nel suo ambito.

Tuttavia, è meritevole di essere preso in considerazione e, quindi, trova sensibile questa amministrazione e ne terrà conto in sede di piano parcheggi, il quale a tempo debito avrà la funzione di dare la risposta alle esigenze delle diverse utenze urbane.

Osservazione parzialmente accolta.

Sempre il Centro Storico, preoccupazione per la vivacità della Piazza Cavour, si dà sostanzialmente la risposta che è stata data per la Piazza Garibaldi e, quindi, accogliendo parzialmente l'osservazione.

L'associazione Centro Storico, destinazione del primo piano interrato ad autorimessa pubblica, si riferiscono all'autorimessa, all'autorimessa di Piazza Cavour, dove appunto dall'incontro è emersa la richiesta di questa associazione di avere almeno un piano interrato, quindi, di circa venti posti auto perché in Piazza Cavour abbiamo un'autorimessa interrata su due piani, con un totale di 39 posti auto, venti in un piano, diciannove in un altro.

L'osservazione era mirata a chiedere almeno un piano di questa autorimessa destinato al servizio pubblico.

Qui si risponde in questo modo: allora, in considerazione della poca distanza da Piazza Garibaldi e dall'autorimessa pubblica, quindi prevista in piazza e della grande carenza di autorimesse private a servizio della funzione residenziale nella parte di centro storico, a cui Piazza Vecchia appartiene, per questa parte di città si valuta questo secondo aspetto come prioritario rispetto all'esigenza di parcheggio pubblico a rotazione, la cui gestione, oltre ad non essere sostenibile economicamente per la sua ridottissima dimensione, creerebbe non pochi problemi alla viabilità e un carico di traffico di gravitazione sulla piazza inutile o quanto meno sproporzionato agli effetti

positivi.

Per la sommatoria di queste considerazioni, si ritiene non accoglibile la richiesta avanzata e quindi questa parte dell'osservazione verrebbe respinta.

Faccio anche presente che quand'anche un automobilista se si avventurasse verso l'autorimessa di Piazza Cavour e trovasse il discorso rosso, dovrebbe.....

PRESIDENTE

Mi scusi, assessore, io gradirei che almeno si ascoltasse la relazione dell'assessore.

Grazie.

ASSESSORE PERREGRINI

.... dovrebbe andare fino in Gombaro per poi... per poi tornare indietro su Piazza Garibaldi.

L'idea di avere un'unica autorimessa grossa in Piazza Garibaldi è anche quella di favorire in un certo qual modo l'attività commerciale che stanno.... che stanno tra Piazza Garibaldi e Piazza Cavour, in quanto l'utente può lasciare la macchina in Piazza Garibaldi e poi, percorrendo le vie del centro, si porta in Piazza Cavour, quindi, vivacizzando ed animando anche la piazza.... anche la parte del centro storico della città.

Un altro punto dell'osservazione presentata dall'associazione "Il Centro Storico" è quella nella quale si chiede più attenzione alle aree di carico e scarico delle merci.

Il tema proposto è chiaramente importante e degno di attenzione, perciò verrà preso in considerazione in sede di progettazione esecutiva dell'intervento.

Osservazione accolta.

Di questo argomento se n'era già parlato in fase di adozione dove tutti avevamo concordato che nella fase progettuale bisognava effettivamente porre più attenzione a come vengono modellate sia Piazza Cavour che Piazza Campello in modo tale che vi sia effettivamente la disponibilità per i mezzi che caricano e scaricano le merci.

Sempre il Centro Storico, ad un certo punto loro chiedevano tempi rapidi di esecuzione delle opere e limitazione del disagio indotto.

Il tema proposto anche in questo caso è importante e quindi verrà preso in considerazione in sede di progettazione.

In particolare, nella fase di programmazione dei lavori.

Quindi, anche in questo caso l'osservazione è accolta.

Poi vi è il testo presentato da Alberto Frizziero che non è una vera e propria osservazione in quanto vi sono contenuti parecchi spunti, anche di carattere storico, con proposte che non sono nuove per questa città, tipo il rialzo di Corso Italia con la copertura, con una tettoia.

Il testo conclude, però, con un'esortazione a fare in fretta ed è stata un po' ripresa questa parte del testo, dove dice "si vada avanti in tempi celeri".

Si prende atto che questa non è una vera e propria osservazione, ma più che altro è un'esortazione e quindi accogliamo questa esortazione e cercheremo di fare in modo di procedere celermente a queste opere.

Vi è poi l'osservazione presentata dal Credito Valtellinese, anch'essa diciamo individuata un po' su due punti.

Al primo punto si chiede che venga rideterminato il grado di intervento ammesso sul fabbricato dell'ex Ina da grado sesto al grado sette b, con l'introduzione della previsione di un successivo e specifico piano di recupero.

Per questa parte si risponde dicendo che si ritiene di confermare il grado di intervento previsto dal P.R.G. vigente per il fabbricato in questione, in quanto il piano regolatore vigente prevede per quella porzione di fabbricato, stiamo parlando dell'ex Ina, diciamo così, possibilità di intervento che sono limitate alla manutenzione ordinaria e straordinaria e vi sarebbe previsto nelle norme del piano regolatore anche la demolizione qualora si volesse andare a fare un intervento di ampliamento della piazza in corrispondenza di quell'edificio.

Quindi, la frase che era stata citata, inserita, voluta da me nella delibera di adozione, con la quale si diceva sostanzialmente che non solo non veniva concesso il sopralzo di quel fabbricato, cosa che viene confermata in questa sede, ma che in futuro l'amministrazione avrebbe valutato eventualmente l'abbattimento, non era strampolata più di tanto, in quanto lo stesso.... le stesse norme del piano regolatore prevedono per quell'edificio.... prevederebbero l'eventuale

demolizione.

Quindi, questa parte di osservazione viene respinta in quanto.... in quanto, ripeto, non viene concesso il sopralzo e, quindi, non si ritiene di poter accogliere la previsione addirittura di un piano di recupero futuro.

Per quanto riguarda la seconda parte dell'osservazione, veniva chiesta la soppressione di ogni riferimento a valutazioni deteriori sull'edificio dell'ex Ina e di ogni previsione di successive misure di carattere negativo.

Questa riprende sostanzialmente la frase che era scritta nella delibera di adozione e per questo si intende chiarire.... intende chiarire che nella.... che in quella delibera non si intendeva esprimere gratuite valutazioni deteriori in merito al fabbricato in questione, bensì a confermare il grado di intervento come ho già detto prima, attualmente previsto per lo stesso dalle N.T.A. del P.R.G., a cui non è legata nessuna previsione di successive misure di carattere negativo.

Quindi, l'osservazione viene accolta parzialmente.

Questo con l'intenzione di mitigare, se quella frase era stata ritenuta forte, di mitigare l'intenzione da parte dell'amministrazione che non intende assolutamente mettere in atto misure di carattere negativo e in particolare non intende certo richiedere la demolizione di quel corpo di fabbrica.

Questo diciamo chiude un po' il quadro delle osservazioni.

Volevo anche porre all'attenzione del consiglio, io mi sono fatto mandare dalla società Stelline la copia del libro.... del libro firma che è stato messo... che è stato messo sul tavolo durante la mostra del piano integrato delle piazze avvenuta presso l'albergo Della Posta.

Molte... molte.... molta gente ha visitato la piazza, ci sono moltissime firme, diversi commenti, ci sono circa sessanta commenti di questi... di questi quaranta, circa quaranta esprimono concetti favorevoli al piano integrato delle.... al piano integrato proposto e solo una ventina esprimono perplessità.

Molte sono.... sono perplessità di carattere, di carattere esecutivo, nel senso che molti scrivono: "Va bene l'intervento, speriamo di vederlo", insomma, ecco, "fate.... fate... fate in fretta".

Alcuni esprimono perplessità sullo spostamento del monumento Garibaldi.

Io ritengo che tutto sommato anche l'aver fatto la mostra sia stata una buona.... una buona cosa in modo tale che si è potuto dare visibilità a tutti di questo piano integrato.

I commenti pervenuti sono confortanti.

L'affluenza della gente è stata.... è stata abbastanza numerosa, quindi, io sono soddisfatto di questa... di questa iniziativa e di come la gente di Sondrio sostanzialmente ha accolto questo piano integrato.

Io chiuderei qui, lasciando.... lasciando spazio alla discussione.

Poi in sede di replica eventualmente potrò essere più.... più preciso.

Grazie.

PRESIDENTE

Allora, per quanto riguarda il punto sei, quello delle piazze, le osservazioni, apriamo la discussione, il dibattito.

Guardo Stefanelli perché so che....

CONSIGLIERE STEFANELLI

.....

PRESIDENTE

Come?

CONSIGLIERE STEFANELLI

....

PRESIDENTE

Cioè....

CONSIGLIERE STEFANELLI

.....

PRESIDENTE

No, no, io, io chiedo....

SINDACO

Una discussione unica.

PRESIDENTE

Cioè io gradirei.... gradirei... preferirei avere una discussione unica, anche se tocca i vari punti, punto per punto, da parte di vari consiglieri.

Poi è chiaro che la votazione delle osservazioni la facciamo ognuna per conto proprio, ecco.

La parola al consigliere Piercarlo Stefanelli.

CONSIGLIERE STEFANELLI

....

PRESIDENTE

Piercarlo, qualcuno deve pur rompere il ghiaccio, no?

CONSIGLIERE STEFANELLI

....

PRESIDENTE

Sì, di solito è Ruina il rompi-ghiaccio.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Si sente?

PRESIDENTE

Sì.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Io preferivo intervenire sulla.... sulla... diciamo sul progetto in generale, non tanto sulle osservazioni, che, comunque, tutti abbiamo.... abbiamo visto e letto, alle quali daremo una risposta una per una, motivando l'eventuale disaccordo con la proposta della giunta.

Non lo so, parliamo anche del progetto in generale?

PRESIDENTE

.....

CONSIGLIERE STEFANELLI

No?

CONSIGLIERE VANOI

Lo fai intervenire e poi dopo....

PRESIDENTE

Beh, io direi che qualche accenno, giustamente, nell'intervento...

CONSIGLIERE STEFANELLI

Siccome dobbiamo approvarlo definitivamente, siccome nulla è cambiato....

PRESIDENTE

No, si può....

CONSIGLIERE STEFANELLI

.... qualche ...

PRESIDENTE

Si può benissimo fare delle osservazioni, intervenire, esprimere il proprio parere.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Beh, allora, che cosa facciamo?

Prima le osservazioni e poi dopo.....?

PRESIDENTE

No, direi che questo qui lo lascio al consigliere Piercarlo Stefanelli di dire se prima le osservazioni o prima il progetto generale.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Va beh, andiamo a ruota libera.

SINDACO

....

CONSIGLIERE STEFANELLI

Senza rete, senza rete.

Io credo che.... io credo che questo sia veramente uno dei progetti più importanti che coinvolgono anche culturalmente la nostra città e cioè è dimostrato dall'affluenza alla mostra che è stata allestita presso l'attuale albergo della Posta, attuale perché si pensa che... almeno nelle intenzioni dei proprietari è quello di ristrutturare anche quello.

Avevo chiesto.... avevo chiesto, avevamo chiesto, ma in particolare modo ho chiesto io all'assessore che ci venisse dato, almeno i componenti della commissione, una copia delle... non dico delle osservazioni, ma delle considerazioni fatte dai cittadini che hanno visto quella mostra, purtroppo, la copia se l'è presa lui e ha fatto una sintesi e non l'ha data a noi. Sarebbe interessante, era interessante, era interessante anche da parte nostra leggerle per capire qual è il senso....

ASSESSORE

...

CONSIGLIERE STEFANELLI

Sì, adesso è inutile che..... è inutile che me le dia adesso l'assessore perché in effetti ci vorrebbero....

CONSIGLIERE VALLI

Che ce lo dia lo stesso.

ASSESSORE

...

CONSIGLIERE STEFANELLI

.... ci vorrebbero un paio di ore.

Ecco, lo da ai miei colleghi, così se lo leggono anche i miei colleghi.

Ecco, la partecipazione della gente ha dimostrato che è un progetto sentito e che c'era una grossa attesa su questo... su questo intervento.

Certo, probabilmente, non hanno fatto riflessioni sugli inconvenienti che verranno nella città nel momento in cui si starà.... si realizzeranno queste opere.

Inconvenienti che lasciano qualche perplessità soprattutto sulle dimensioni del parcheggio interrato che non ha una sua giustificazione nemmeno da quel famoso piano di parcheggi che l'assessore continua a dire che c'è, però sarebbe stato bello metterlo a confronto con la dimensione di questo parcheggio.

O lo prendiamo come dato....

ASSESSORE

....

CONSIGLIERE STEFANELLI

Ma non l'ho mica visto io, non l'ho visto, non l'ho visto, va beh, solo quello.... ma c'è solo quello che c'è stato consegnato sei mesi fa.

Quel progetto è arrivato dopo, voi l'avevate già previsto che.....

ASSESSORE

...

CONSIGLIERE STEFANELLI

Allora, benissimo, siete preveggenti.

ASSESSORE

...

CONSIGLIERE STEFANELLI

Guarda caso....

ASSESSORE

....

CONSIGLIERE STEFANELLI

Come siete... come siete bravi.

Ma questo lo dico non tanto perché andiate a realizzare, andiamo a realizzare, prendiamo anche noi, diciamo la colpa, gli oneri e gli onori di questo intervento, perché chiaramente qualcuno dirà dopo che questo progetto parte da lontano, non è così un progetto inventato oggi, addirittura era compreso nella stesura e quindi nella formulazione del piano regolatore, non è una novità, però ricorderei che il piano regolatore è stato approvato ormai cinque anni fa e che la decisione, quindi, è venuta ancora prima, mentre oggi assistiamo ad un certo tipo di situazione dal punto di vista ambientale della città che è un pochino diversa rispetto a qualche anno fa.

Quindi, qualche riflessione, qualche riflessione forse andava fatta in modo più puntuale sulla dimensione e sulla necessità di questo parcheggio.

In più, allora, non eravamo al corrente delle novità che poi sono introdotte e saranno introdotte con l'attuazione del piano urbano del traffico, nessuno sapeva, allora, che avremmo fatto il doppio senso di via De Simoni, che avremmo girato la viabilità lungo via Trento e Trieste, e che avremmo creato delle condizioni di viabilità all'interno.... nel centro della città diverse da quelle di oggi, da quelle che sono previste nel piano urbano del traffico.

Quindi, una riflessione ancora più approfondita andava... andava fatta, andava prodotta su questo... su questo... su questo intervento così importante sulla città.

Oltretutto, è emerso dalle osservazioni, dall'osservazione fatta dall'Arpa, che il parcheggio nella parte che interessa il Piazzale Lambertenghi e il giardino del Palazzo Martinengo si trovava ad una distanza minore di dieci metri prevista per legge rispetto al nostro fiume che è il fiume Mallero.

Si dice - l'ha detto il sindaco - sono rimasto abbastanza sorpreso del fatto che nel giro di una settimana, richiesto di un parere la Regione, richiesta di un parere la Regione, questo parere pare sia arrivato immediatamente dopo un mese.

Certo, avere un assessore impiegato nell'ufficio regionale, probabilmente, avvantaggia questi rapporti veloci.

ASSESSORE

...

CONSIGLIERE STEFANELLI

Oltretutto, l'assessore all'ambiente.

ASSESSORE

....

CONSIGLIERE STEFANELLI

Non sei tu, io credo che sia ancora D'Aschieri.

Oltretutto, c'è anche un funzionario che è abbastanza legato parentalmente con il sindaco.

Quindi, probabilmente....

SINDACO

.....

CONSIGLIERE STEFANELLI

Bianchini pare che abbia esaminato....

SINDACO

.....

CONSIGLIERE STEFANELLI

Ma non è tuo fratello?

SINDACO

Con l'Arpa?

CONSIGLIERE STEFANELLI

No, non con l'Arpa, con la Regione, il permesso deve darlo la Regione della modifica della distanza.....

SINDACO

....

CONSIGLIERE STEFANELLI

No, no, no, la modifica della distanza rispetto al fiume.

Ma non è molto influente.

SINDACO

....

CONSIGLIERE STEFANELLI

Ma non è molto influente perché in effetti da dieci metri si passa a otto metri, quindi non è una cosa....

Se c'è pericolo per otto metri, c'è pericolo anche per dieci metri.

Certo, quell'argine, quella costruzione, quella costruzione andrà.... andrà fatta in modo tale che dia qualche garanzia in più.....

SINDACO

...

CONSIGLIERE STEFANELLI

No, no, ma non è una cosa cattiva, è una cosa... è un'osservazione che abbiamo fatto.

Qualche attenzione in più andrà fatta per la costruzione... nella costruzione di questo grosso volume sotterraneo a dieci metri di distanza rispetto al fiume.

Teniamo conto anche che nel caso di un'esondazione, certo, anche il parcheggio sotto Piazza Garibaldi potrebbe diventare un grosso serbatoio idrico, perché chiaramente, con le aereazioni che avremmo sulla piazza, ci siamo arrivati vicini nell'87, potremmo arrivare ancora più vicini in futuro, speriamo di no, speriamo di no.

Certo, si dovrà magari tenere conto anche di questa situazione, magari predisponendo delle pompe in modo che dovranno già essere predisposte, perché se ci sono dei servizi e ci sono degli scarichi d'acqua giù nel secondo interrato, l'acqua deve per forza essere pompata fuori.

Certo, non servirà, non basterà per pompare l'acqua eventualmente di una esondazione del Mallero.

Ecco, allora, una cosa che è emersa in questi giorni, io credo che qualcuno della giunta risponderà, è il fatto che il soggetto che era stato interpellato, sembra, sembra, perché in effetti di ufficiale non c'è niente, sono sincero, per la gestione della multisala nell'area... nell'area Carini, abbia detto: "Non è conveniente, rinuncio alla gestione, rinuncio alla proposta che mi è stata fatta - probabilmente, da chi è intervenuto sull'area Crini, interviene sull'area Carini - rinuncio, rinuncio alla gestione della multisala a Sondrio per motivi non soltanto che lui rinunciava perché non aveva voglia di impegnarsi, ma ha spiegato i motivi tecnici per cui, secondo lui, una multisala a Sondrio rispetto ai costi che questa... che l'allestimento di questa multisala e la gestione della multisala, quindi, di tre sale cinematografiche, ha rispetto alla situazione attuale in cui ormai tutti stanno a casa a vedere i film anche dopo un mese che sono usciti, attraverso la televisione o i cd, è difficile gestire una sala in una città come Sondrio che in effetti da tempo è esclusa dal circuito dei cinema.

Questo... questo dovrebbe farci riflettere sul destino, sul destino del nostro cinema Teatro Pedretti, e pare che qui sia deciso di trasformarlo soltanto in teatro, di allestirlo solo come teatro, anche perché lo stesso assessore regionale, non mi ricordo il nome....

CONSIGLIERE...

Albertoni.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Albertoni, sì, ha deciso proprio il finanziamento da parte della Regione se questo luogo, questa struttura verrà destinata soltanto a teatro, proprio per creare quel circuito di teatri nelle città capoluogo di provincia nella regione.

Ecco, noi crediamo, invece, che su questo andrebbe fatta una riflessione perché le finiture richieste per un cinema sono diverse rispetto alle finiture di isolamento acustico necessarie per allestire un teatro, completamente diverso.

Una sala destinata a teatro ben difficilmente, si può fare lo stesso, eh, ma molto... ma è molto difficile adattarla anche a sala cinematografica.

La stessa cosa il contrario, cioè avremmo un cinema, come quello che c'era prima, ove il teatro era difficile ascoltarlo, salvo qualche concerto che molti esperti dicevano che erano... si ascoltava molto bene, c'era un'acustica perfetta, però c'erano diversi strumenti all'opera.

Un'altra perplessità, io credo, va beh, non è perplessità che può essere definitiva, cioè nel senso che il recupero di Palazzo Lambertenghi, come giustamente hanno detto i commercianti del centro storico, dovrebbe avere una funzione calda per la città, una funzione importante, non soltanto commerciale a piano terra, magari all'interrato, ma qui non si parla, si parla solo di commercio, di commerciale al piano terra, sarebbe interessante - e l'avevamo detto anche i commercianti - di individuare una destinazione un po' più precisa di questa attività commerciale al piano terra, proprio per evitare di avere delle vetrine spente alla sera, con una gelateria, un pub, oltre al ristorante che già c'è, ma, secondo il mio punto di vista, non so se condiviso anche dagli altri, tutto l'edificio dovrebbe essere una struttura calda nel senso di offrire cultura, offrire commercio anche dal punto di vista degli assaggi, non delle vendite, ma della possibilità di assaggiare quelli che sono i prodotti della Valtellina, di metterli in mostra, di valorizzarli, eccetera, ma anche un luogo dove si possa ascoltare della musica, si possa avere un modo diverso di ascoltare musica, o una

libreria con un bar vicino, eccetera, con una funzione molto... molto illuminante per la città, per la piazza, ma anche per la città.

Ha ragione Zanesi quando dice, diceva, lo dice da sempre, che questo palazzo non deve diventare un monumento morto, cioè acceso solo al piano terra e spento ai piani superiori, lui suggeriva di non fare uffici, giustamente, l'ultima cosa dovrebbero essere gli uffici, ma di fare... ma di dare destinazioni al limite anche residenziali, in modo che ci sia una presenza umana anche nelle ore notturne.

Certo, sarebbe meglio avere una destinazione un pochino più importante e più calda, più qualificante per quella.... per quel palazzo.

Oltretutto, gli si permette, giustamente, per avere le uscite da parcheggio interrato, di ampliare questo edificio, no?

Con una proposta progettuale, io non vorrei criticare il mio collega, ma che mi lascia al momento un pochino perplesso, almeno da quando si vede dal planivolumetrico, non si riesce a capire molto, andrà.... andrà esaminato.

Questa è un po' la promessa dell'assessore, credo della giunta, di vedere una... l'esecutività dei progetti esecutivi dei singoli interventi.

Però, sarebbe interessante se anche noi suggerissimo alcune cose prima di avere un progetto definitivo, altrimenti poi cambiarlo diventa una cosa piuttosto impegnativa.

D'accordo, voi avete cancellato il sopralzo dell'ex Ina.

Sia l'architetto Riva, sia altri architetti, alcuni parlano, alcuni stanno zitti perché hanno paura di perdere alcuni incarichi, hanno individuato quell'edificio come elemento importante per essere completato in modo da chiudere, da creare questa camera urbana costituita da questa grande piazza che è molto importante.

Più la guardo in questi giorni, probabilmente è servito questo per meditare, per meditare, tanto è vero che l'altra sera alle tre di notte io e Angelo Schena e qualchedun altro, c'eri tu, siamo stati lì un bel quarto d'ora a guardare Garibaldi per capire cosa succedeva se Garibaldi veniva trasferito in un altro luogo.

Veramente, è una cosa che.... abbiamo fatto una riflessione sulla base delle osservazioni che sono pervenute al Comune, non solo quelle, ma anche quelle che ci sono sul libro, perché l'ho letto, immaginiamo, dice: "Ma chiediamo un po' da che parte lo girano Garibaldi?".

Guarderà ancora verso nord o guarderà verso est?

Perché l'idea.... cioè la logica direbbe che, se è messo vicino al Lambertenghi, non può guardare ancora verso nord.

Dovrebbe essere messo.... girato verso lo spazio più grande della piazza e, quindi, verso est.

Ecco, allora, facciamo.... stiamo attenti che non vengano gli jugoslavi in Valtellina o, come Garibaldi pretendeva, controllava la frontiera verso nord, cioè che venissero da nord gli eventuali pericoli per la nostra città.

CONSIGLIERE

....

CONSIGLIERE STEFANELLI

Come?

CONSIGLIERE

....

CONSIGLIERE STEFANELLI

No, oltre la Svizzera.

Gli svizzeri erano già amici di Garibaldi.

Abbiamo detto.... abbiamo.... in questo poi si entra anche.... si entra anche sulla... vorrei fare anche un accenno critico sulla... sull'ingresso in questo momento e l'uscita del parcheggio interrato che avviene sulla via Lungo Mallero Diaz, o è Cadorna?

CONSIGLIERE

....

CONSIGLIERE STEFANELLI

Diaz?

CONSIGLIERE....

Diaz.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Diaz. Cazzo, ho avuto un'amnesia.

CONSIGLIERE SCHENA

Cadorna.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Cadorna.

Ho avuto un'amnesia.

Dopo se si dovesse attuare la previsione del put che prevede appunto il doppio senso su via De Simoni.

Quel punto sarà un punto di entrata ed uscita del parcheggio, un punto abbastanza nevralgico.

CONSIGLIERE....

...

CONSIGLIERE STEFANELLI

Eh?

CONSIGLIERE....

....

CONSIGLIERE STEFANELLI

Si entra da via Alessi e si esce su via Lungo Mallerò.

Quindi, l'uscita, l'uscita, ecco, dovrà essere.... non so se si può mettere un semaforo perché può essere abbastanza pericoloso.

Già adesso è pericoloso: quando uno scende su Lungo Mallerò, c'è qualcuno che sale, invece, da via Alessi oppure addirittura taglia quel pezzettino di parcheggio di Piazzale Lambertenghi ed esce direttamente su via Cadorna.

Comunque, lo vedremo.... lo vedremo più avanti.

Un altro.... va beh, adesso è chiaro che da lì.... quindi, parlato del parcheggio, parlato del Lambertenghi, parlato del teatro, parlato del palazzo ex Ina, mi sembra buona dal punto di vista architettonica la soluzione, la soluzione adottata dall'architetto Riva e dai suoi colleghi per il giardino Martinengo, mi sembra buona la soluzione, mentre, invece, ecco, alcune... abbiamo parecchi di noi alcune perplessità, d'accordo che poi ritorneremo sul discorso, però è già un progetto importante che viene licenziato, quindi, perplessità sugli alberi in Piazza Garibaldi e sulla posizione di Garibaldi stesso.

In più, perplessità sul fatto che si rialzi, sembra, sembra, tutto il piano della Piazza Garibaldi, non si capisce bene con quale tipo di pavimentazione, probabilmente ancora con il porfido, allora si tratta di ributtare via tutte le lastre di pietra che ci sono sul marciapiede, non lo so, sarebbe importante unificare la pavimentazione e lasciare così come si trova oggi la pavimentazione, il piano di percorrenza su Corso Italia.

L'hanno detto in parecchi, l'ha detto anche mi pare Frizziero nella sua.... nella sua osservazione, considerazione più che osservazione.

Siamo molto meno d'accordo, invece, molto meno d'accordo, anche se l'architetto Riva lo sostiene, ma è giusto che sia così perché in effetti l'architetto che fa la sua proposta, è chiaro che la debba difendere, non può venire qui a dire: "Ni avete convinto, voi comunisti avete ragione, non vanno bene gli alberi".

In effetti, anche gli alberi così come sono stati individuati su Piazza Campello, mentre siamo d'accordo sui due sagrati, uno laico ed uno credente, non siamo molto d'accordo, invece, sulla disposizione di questa alberatura che segue la vecchia via, sì, ha anche un significato il segnalare il vecchio percorso della vecchia strada, una volta si chiamava Valeriana, che era proprio a monte, poi è stata spostata a valle, però, ecco, anche su quello dovremmo.... dovremmo riflettere, come invece non è stato detto niente sulla.... salvo che realizzarla con gli alberi, quindi ha fatto il confronto di questi alberi verticali che dovrebbero in parte annullare la facciata sud della chiesa, che è molto imponente, mentre, invece, noi avremmo.... ci saremmo aspettati che venisse colto quello spunto che era venuto fuori dal concorso che era stato fatto sulle piazze dove l'architetto, che aveva vinto il concorso, aveva proposto un'artecie su quel luogo e aveva proposto anche una specie di agorà coperto davanti al giardino della banca del Credito Valtellinese.

Anche qui le pavimentazioni individuate mi sembrano più povere addirittura rispetto a quelle che ci sono oggi.

Si è previsto di mettere il porfido dei due sagrati rialzati a livello del marciapiede e si è previsto invece di lasciare il lastricato di pietra, cosa che molte città si augurerebbero di avere perché sono pietre alte dodici o quindici centimetri, lungo il percorso che segna diciamo il vecchio percorso da via Corso Italia a via Piazzì.

Ecco, quindi, se la promessa di rivedere dal punto di vista architettonico, ormai io credo che non ci sia niente da fare sul discorso della dimensione del parcheggio sotto la piazza, non viene mantenuta, però non direi di razionarla nel tempo come abitudine del nostro assessore, ma di riprendere abbastanza in fretta, non abbiamo.... almeno dopo le scadenze elettorali per esempio, in modo che si possa procedere il più in fretta possibile a dargli alcune indicazioni, sia pure maggioranza e minoranza, ai progettisti della fase esecutiva dei due interventi.

Su Piazza Vecchia, l'ho lasciata per ultima, ma non è... non è così non importante, ma è importante, diciamo che il progetto è condivisibile, salvo il discorso del parcheggio pubblico e parcheggio privato.

In effetti, i commercianti di quella zona della città, di quell'area della città, la parte terminale diciamo del centro storico del centro commerciale naturale, chiederebbero alcuni parcheggi per il loro servizio, è evidente, alcuni di noi suggeriscono di mantenere... prima erano di più, erano quaranta e quaranta, mi pare, grosso modo, 38 e 38, oggi il progetto è stato ridotto per evitare qualche guaio agli edifici che ci sono intorno alla piazza perché scavare sei metri non è una cosa semplice, anche se le analisi che avevamo fatto allora dimostrano che sotto c'è.. non c'è roccia, ma c'è ghiaia, c'è proprio un terreno molto buono dal punto di vista anche della possibilità di scavare, chiaramente è un lavoro abbastanza difficoltoso e giustamente il progetto è stato contenuto in uno spazio più limitato con una sola corsia e due stalli per le macchine a destra e a sinistra.

Però, ecco, ripensiamo, ripensate se non è il caso di mantenere qualche parcheggio pubblico per il servizio di quei negozi.

Già avranno difficoltà allo scarico e carico delle merci, la mattina, se andate a vedere, c'è un bel traffico, no?

Soprattutto per quanto riguarda le macellerie che devono scaricare gli animali, devono portare via le ossa.

Quindi, le macellerie sono due oggi, anzi, tre con quella.... va beh, quella di via Cavallotti probabilmente si serve della Piazza Campello, ma le due che ci sono su via Beccaria utilizzano la piazza... la Piazza Vecchia.

La Piazza Vecchia sarebbe interessante se non venisse invasa anche dallo spazio parcheggio per lo scarico merci.

Purtroppo, se non si studia magari qualche cosa lungo lo scivolo, anche perché quelli che usciranno dal centro storico dovranno uscire lì, non potranno più fare il giro dall'altra parte e quindi lì è un punto abbastanza... abbastanza nevralgico.

Ecco, Frizziero diceva "perché non coprite il corso Garibaldi", è una mia vecchia idea, l'avevo inserita anche nel progetto che avevo fatto nel concorso, sarebbe bello.

Probabilmente, in questo momento le risorse sono quelle che sono.

Poi bisogna affrontare anche il discorso dei privati se ci stanno o non ci stanno.

Però, è chiaro che una città alpina come la nostra è una delle poche città che non ha portici sufficienti per dire che d'inverno quando piove, quando nevicata, come quest'anno, abbiamo lo spazio coperto dove poter stare a chiacchierare, incontrarci, discutere, eccetera, eccetera.

Un'ultima osservazione: chiedo a voi come intendete risolvere, anche se provvisoriamente e poi in modo definitivo, il discorso del mercato.

Di questo non si è mai parlato, non ho mai sentito nessuno dire "lo portiamo....".

Dove lo portiamo?

Lo portiamo lungo via Veneto, via XXV Aprile, lo portiamo giù in Piazzale Bertacchi, lo riportiamo dov'era prima?

Prima, durante i lavori e dopo i lavori.

Questo è un discorso anche credo che vada affrontato, ma non soltanto con noi, maggioranza e minoranza, ma anche con i commercianti, altrimenti poi si ribellano quelli, perché non è che

vanno.... vanno facilmente dove li mandiamo.

Hanno.. hanno dei problemi anche loro perché hanno delle abitudini, eccetera, eccetera.

Anche solo spostarsi per un paio di mesi, la gente si deve abituare a ricercare il suo commerciante preferito, no?

Ognuno va dal baffo, dal barba a comprare il formaggio, deve capire dove va a finire.

Quindi, è importante capire questa cosa.

Volevo dire un'ultima cosa, adesso non me la ricordo più.

Mi era venuto in mente, se posso intervenire dopo, dichiarazione di voto dopo.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Michele Iannotti.

CONSIGLIERE IANNOTTI

Ecco, io mi soffermerò solo sulle osservazioni presentate.

Per quanto riguarda le osservazioni presentate dall'associazione culturale Primo Levi, al di là della critica mossa circa il mancato coinvolgimento della cittadinanza intorno alla costruzione di questo importante recupero, critica che condividiamo in pieno e l'abbiamo detto più volte in occasione dei consigli comunali e delle commissioni, delle commissioni.

Mi pare tra l'altro che uno dei più accesi in tal senso sia stato proprio il consigliere Stefanelli che, dopo l'approvazione in consiglio, ha suggerito almeno di fare visionare ai cittadini i progetti e suggerimento che tra l'altro è stato fortunatamente recepito.

Dicevo che, al di là di questa critica, ci sono delle importanti osservazioni mosse da questa associazione, tra cui quella abbastanza condivisibile e che era stata, comunque, evidenziata da più consiglieri, relativa all'alberatura prevista in Piazza Campello, nell'osservazione vi è una critica all'intenzione di posizionare degli alberi in quella piazza, critica che a nostro parere è pienamente condivisa, l'abbiamo detto anche la volta scorsa, avremmo visto gli alberi più spostati verso la facciata della chiesa.

Altro elemento di critica condiviso è appunto la critica al ribassamento di Piazza Garibaldi.

Per quanto riguarda le osservazioni, le osservazioni presentate dall'associazione Centro Storico, questa suggerisce, giustamente, il rialzo della pavimentazione in Corso Italia, la necessità di un'ulteriore uscita del parcheggio di Piazza Garibaldi, oltre che la possibilità di creare in Piazza Cavour, accanto ai box privati, anche dei posti auto pubblici.

Questo ultimo aspetto era stato sollevato in maniera particolare dalle minoranze in occasione della discussione di dicembre ed è una aspetto particolarmente sentito credo anche dal gruppo della Lega, almeno mi pare di ricordare in alcuni interventi almeno in commissione.

Il modo per non fare aumentare il traffico in quella zona, che poi è una delle critiche sollevate contro questa realizzazione di parcheggi pubblici, è facilmente superabile mettendo dei cartelli che indicano se il parcheggio è libero oppure pieno.

Questo prima delle due entrate em quindi, questa cosa si può superare.

Non ci... non ci troviamo d'accordo circa l'apprezzamento sul ribassamento di Piazza Garibaldi, al contrario dell'associazione il Centro Storico, al contrario di quello che aveva osservato l'associazione culturale Primo Levi e a favore di questo particolare inserito nel progetto.

Per quanto riguarda l'osservazione presentata dal Credito Valtellinese, riguardo al soprizzo della palazzina ex Ina, ci siamo espressi più volte - lo ricorderete - come gruppi della Civica Margherita, in particolare nella discussione della prima delibera che è stata presentata in consiglio comunale, presentata dalla maggioranza, che recepiva, io credo, quasi in toto il progetto presentato da Stelline, tranne che il particolare del sovralzo della palazzina, ecco, dicevo che ci siamo espressi più volte come gruppo dicendo che la possibilità del sovralzo per noi è un forte significato funzionale del progetto, anche in termini architettonici, la continuità architettonica della palazzina ex Ina fa parte.... parte da lontano, da molto tempo, prima che venisse stesa la proposta, questa presentata da Stelline e quindi l'abbiamo detto più volte, nasce da un progetto che ha ricevuto il primo premio in un concorso promosso dall'amministrazione comunale di qualche anno fa.

La rinuncia a questo sovralzo ha aggravato la sostenibilità economica dell'operazione da parte del Comune, è palese che questa rinuncia ha comportato maggiori oneri, comporterà soprattutto

maggiori oneri finanziari a carico di questa amministrazione.

Su queste osservazione voteremo, quindi, come... contro la proposta, la vostra proposta di respingerlo e quindi a favore della richiesta.

Io credo che sia giusto anche per giustificare il voto, il voto che abbiamo.... il voto contro la delibera che avete presentato la prima volta in consiglio comunale.

Io credo che sia giusto ringraziare tutti i soggetti che hanno presentato queste... queste osservazioni.

Io credo che tutti i suggerimenti contenuti in queste osservazioni, al di là dell'esito del voto che verrà espresso sulle singole osservazioni, voto tra l'altro difficile da esprimere per la varietà dei contenuti delle singole osservazioni, perché sono tante richieste all'interno di ognuna, dicevo che queste diverranno patrimonio, inevitabilmente patrimonio di tutti coloro che contribuiranno, quindi consiglieri, questo almeno è l'auspicio, assessori, sindaco, giunta, progettisti, eccetera, eccetera, tutti quelli che contribuiranno a stendere e ad approvare il progetto definitivo.

Per finire, siccome bisogna esprimersi anche sul voto complessivo, come abbiamo fatto poi la volta scorsa, dell'operazione, il voto complessivo sul progetto presentato è un voto negativo, a conferma di quanto abbiamo precedentemente espresso nel consiglio di dicembre, un voto contrario non all'obiettivo che si vuole raggiungere, che è quello, comunque, del recupero di queste importanti piazze, obiettivo che ha la massima condivisione, ma contro il modo con cui questo obiettivo si vuole... si vuole raggiungere.

Ecco, le motivazioni io credo del voto contrario le abbiamo esplicitate, le abbiamo dette nel consiglio di dicembre.

Quindi, è inutile che stia qua a ripeterle.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Carlo Zanesi.

CONSIGLIERE ZANESI

Non farò un intervento certamente sistematico, anche perché chi mi ha preceduto ha già un po' fatto le osservazioni elaborate insieme.

Solo su due di queste osservazioni mi fermerei, due per argomento, nel senso che riguardano anche più piazze.

Una è quella del Centro Storico, quando parla delle preoccupazioni per la vivacità della Piazza Cavour, e credo che siano preoccupazioni giuste che hanno sollevato queste osservazioni, ci sarebbe da fare un'analisi un po' storica anche sulla funzione e sul ruolo che hanno avuto questi centri e questi diciamo... coloro che adesso auspicano diciamo la vivacità di queste piazze.

Ci sono state anche delle iniziative per dare vivacità nel passato ad una Sondrio piuttosto città di camomilla, diciamo così, spesso è un po' una città che assomiglia alla camomilla come effetti, lo dico un po' scherzosamente, non è che sono stati grandi protagonisti di partecipazione, al di là delle amministrazioni comunali che hanno promosso, si sono succedute su questi banchi.

Io credo, quindi, che però vada sicuramente interpretata positivamente questa proposta che fanno, anche se poi è un'unidirezionale, cioè mi pare di cogliere una logica che è quella dell'apertura di ulteriori esercizi commerciali ed io credo che il discorso vada un po' ampliato.

Che cosa vuole dire dare vivacità ad una piazza come quella di Piazza Garibaldi o Piazza Cavour? Forse si deve andare un po' al di là di quella che è la mera logica commerciale per capire un po' meglio il fenomeno che ha ridotto a questa piazza, a queste piazze, ma soprattutto a quella centrale, quella Garibaldi, ha così degli spazi estremamente vuoti e in qualche modo anche angoscianti per certi aspetti durante la giornata.

Certamente, ci sono tante scelte che si sono succedute negli anni e che hanno portato veramente alla devitalizzazione, fenomeno di vera e propria devitalizzazione della piazza.

Però, mi fa piacere che adesso ci siano queste sensibilità e mi fa piacere che siano anche accolte, sia pure parzialmente.

Su questo bisognerebbe lavorare parecchio, io credo che ci sia da aprire ad un grosso... ad un grosso così discorso sulla partecipazione, sul contributo di idee che, comunque, anche questa volta non mi sembra che esca... i motivi per cui sono mancate le osservazioni di molti cittadini, va beh, ognuno poi le ha un po' già date.

Io credo che si perdendo, ma forse non ancora del tutto, un'occasione notevole di apertura di un dibattito sul futuro della città.

Qualcuno - ho visto - ha cercato di farlo anche se però bisogna arrivare probabilmente ad elaborare più concretamente alcune cose e poi tutto dipende da alcune scelte che, come dicevo, ormai si sono un po' incancrenite e che rischiano di non potere ridare quello che si è tolto prima.

Però, una cosa, la seconda osservazione, poi io smetto perché non ne ho altre, quella che riguarda il monumento di Garibaldi.

A me pare che questa osservazione, proposta dall'associazione Primo Levi, sia un'osservazione su cui bisogna fare qualche riflessione al di là così della magari estemporaneità che sembrerebbe nascere da una considerazione del genere.

Io credo che qui ci sia di mezzo un'attenta riflessione di che cosa vogliano dire alcuni simboli per la nostra città.

Io credo che Garibaldi, se analizzato bene come monumento, sia uno dei simboli che perlomeno nella difficoltà dei punti di riferimento simbolici che Sondrio ha, è abbastanza chiaro, e non è sufficiente dire che si fa uno spostamento della statua, io credo che uno spostamento implichi anche un cambiamento forte di un simbolo centrale di una piazza.

Su questo inviterei, visto che si può discutere, ad aprire un ampio dibattito favorendo... io credo che sia opportuno veramente, il coinvolgimento di molti cittadini che io credo tutti quanti incontriamo e fanno queste riflessioni.

Ora, se le fanno, io credo che delle ragioni le abbiano e, comunque, sono cittadini che bisogna sentire perché sono importanti le visioni culturali dei progettisti, io ho una buona esperienza di tanti progetti che si sono succeduti sulla Sondrio, sulle idee strategiche della Sondrio.

Però, quando molti cittadini cominciano a dire: "ma in fondo Garibaldi...", secondo me, non bisogna superficialmente dire: "ma non capiscono che non tocchiamo Garibaldi, ma lo spostiamo".

Lo spostamento di Garibaldi rappresenta un po' quello che è lo stesso discorso fra il municipio e la chiesa, quelle che sono le prospettive di entrata in Sondrio, quelle che sono dei simboli importanti, io dico tutti importanti, ma sono riferimenti che i cittadini comuni hanno.

Garibaldi rappresenta, checché noi ne pensiamo, un simbolo forte di questa città, per cui l'invito è non a respingere questa osservazione, ma semmai ad approfondirla, cercare di capire il perché viene proposta e poi si fa sempre a tempo anche a dire alla fine che abbiamo ragione noi o hanno ragione loro.

Usando magari qualche volta anche qualche strumento di consultazione su alcune cose che può essere utile a vivacizzare perlomeno la partecipazione di cittadini che anche in questa volta, per tanti argomenti che sembrerebbero di grande interesse teorico, eccetera, eccetera, non hanno visto i cittadini muoversi, ma nei bar, nella Sondrio di tutti i giorni, il discorso per esempio di Garibaldi, e si parte di lì, è molto più sentito.

Quindi, andiamo anche a vedere quelli che sono dei problemi concreti che, grazie anche all'osservazione dell'associazione culturale Primo Levi che è stata sollevata, i cittadini sentono.

Su questo io credo che si può andare anche qui oltre le singole posizioni di maggioranza o minoranza perché Garibaldi io credo che sia una tradizione dignitosa, più che dignitosa, di tutti quanti, per quel che riguarda la nostra città.

Comunque, io parteciperò a favore del "Garibaldi non si tocca".

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Angelo Schena.

CONSIGLIERE SCHENA

Grazie, Presidente.

Ma per incominciare, volevo almeno evidenziare e segnalare un paio di piccoli errori che ci sono nella delibera, che sono... uno è relativo alla data di approvazione del documento predisposto dalla giunta che viene indicato nel venti di aprile del 2006, ma evidentemente è un'alta data, non so quale sia, ma non può certo essere il venti di aprile del 2006.

Così pure nella parte deliberativa al punto due si fa riferimento alla delibera del consiglio comunale del 23 dicembre del 2006, evidentemente anche qui c'è un errore e, quindi, lo segnalo

per una doverosa correzione.

Per quello che riguarda il merito della questione, anch'io mi voglio limitare alle osservazioni che sono state presentate perché sappiamo che sull'argomento del progetto sulle piazze della città abbiamo già dedicato due consigli comunali nell'aprile e nel dicembre del 2005 e devo dire, come si era detto in quelle occasioni, è chiaro che è un argomento, l'ha sottolineato molto bene Stefanelli, è un argomento di grandissima rilevanza per il futuro della nostra città.

Allora, proprio per questa ragione, mi è piaciuto, mi sono piaciute molto le osservazioni che sono state presentate dall'associazione Primo Levi, proprio perché hanno in diversi punti colto quello che anche noi avevamo colto, avevamo detto che nel periodo dall'aprile al dicembre del 2005 sarebbe stata necessaria una... sarebbe stata necessaria una maggiore partecipazione e un maggiore coinvolgimento della popolazione, nel senso di una presentazione pubblica del progetto, proprio perché, al pari di come è stato presentato a noi consiglieri, era opportuno che non ci si limitasse soltanto noi ad esaminare questi progetti, ma che tutta la popolazione venisse coinvolta proprio perché si andava ad incidere e profondamente nel tessuto della nostra città.

Quindi, mi pare che appunto, almeno da questi... dai sottoscrittori di questa osservazione sia stata colta questa carenza e quindi non posso che essere e convenire con loro che effettivamente un dibattito pubblico sul tema, prima di arrivare all'adozione del piano, oggi siamo già ormai all'approvazione, era un qualche cosa di doveroso nei confronti della popolazione.

Io devo dire che anch'io ho trovato estremamente interessante quanto l'associazione dice in merito alla statua del Garibaldi.

Non è che voglia ripetere ciò che Zanesi ha detto, ma, onestamente, le osservazioni, le puntualizzazioni, i ricordi storici che vengono qui contenuti, i richiami anche all'artista che ha eseguito questa opera, la sua importanza, effettivamente hanno fatto riflettere anche me che tutto sommato forse non avevo colto la portata e l'importanza dello spostamento della statua di Garibaldi.

Effettivamente, spostare quella statua vuole dire toccare un po' di storia di Sondrio, perché indubbiamente dal 1909, quindi parliamo ormai da cento anni, la statua di Garibaldi si trova in quella posizione, che è una posizione evidentemente anche studiata nei particolari, posta così sull'asse di via Caimi, con l'eroe dei due mondi che guarda verso nord e, quindi, con uno studio certamente fatto ad arte per abbellire la città e per dare tono alla piazza nella quale la statua veniva collocata.

In effetti..

CONSIGLIERE

....

CONSIGLIERE SCHENA

In effetti, il problema dello spostamento, insomma, sarebbe come dire è vero mutatis mutandis, ma d'altra parte noi stiamo parlando di Sondrio, sarebbe un po' penso come dire spostare la statua di Vittorio Emanuele in Piazza del Duomo, spostare le statue di Piazza Navona, eccetera, eccetera. Certo, probabilmente, anzi, sicuramente si tratta di monumenti di ben altra caratura anche dal punto di vista artistico, però per la nostra città noi abbiamo questo e questo è quello che appartiene alla nostra storia, appartiene allo sviluppo della nostra città e quindi, indubbiamente, l'andare a toccare e spostare quella statua, capisco che possa creare dei problemi.

Effettivamente, posto che i cittadini hanno avuto modo di vedere quello che sarebbe stato il progetto e il cambiamento che si sarebbe attuato in Piazza Garibaldi soltanto in questo periodo, durante il quale è stata aperta la mostra lì all'albergo Della Posta, quindi, hanno avuto la possibilità, molti sono andati perché molti, ovviamente, avevano interesse di conoscere che cosa si pensava in ordine alle nostre piazze e devo dire che probabilmente proprio per avere avuto modo di prendere cognizione specialmente per quanto attiene lo spostamento della statua, ho avuto occasione di sentire diverse persone che erano fortemente contrarie allo spostamento, gridavano allo scandalo, a qualche cosa di questo genere.

Ecco, quindi, penso anch'io che forse su questo tema bisognerà riflettere e rifletterci bene, perché effettivamente andiamo a toccare un pezzo di storia della nostra città e probabilmente molti cittadini di Sondrio sono ormai legati a questa statua che fa parte, fa parte della piazza che è poi intitolata alla statua e quindi a Garibaldi.

D'altra parte, non è.... ecco, normalmente, poi c'è da dire che l'abbattimento di una statua, è vero che in questo caso non è un abbattimento ma è uno spostamento, ma comunque quando si vanno a toccare, specialmente personaggi che hanno anche una.... ovviamente un'importanza nella storia della nostra nazione, quando si va a toccare la statua di un personaggio che è stato importante nella storia, ciò accade normalmente quando ci sono cambiamenti di regime, da ultimo abbiamo visto quando è stata abbattuta la statua di Saddam Hessein, sì, del Saddam Hussein, è vero che non è che andiamo ad abatterla, ripeto, viene semplicemente spostata, però anche il semplice spostamento può essere un segnale che può essere visto in maniera decisamente negativa.

Allo stesso modo sono d'accordo sulle perplessità che vengono mosse in ordine al ribassamento della piazza, anch'io appunto negli interventi nei due precedenti consigli comunali l'avevo evidenziato, anche, secondo me, questo abbassamento non va a migliorare quelle che sono le condizioni della nostra piazza principale.

Del pari, sono d'accordo anche sul parere negativo che viene espresso in ordine a quel viale alberato in Piazza Campello ed anche qui era stato detto da parte nostra, anche in relazione al fatto che con quella... con quel viale alberato si verrà ad impedire la visione da via Piazzini verso il municipio e quindi si andrà anche lì ad interrompere e a modificare un qualche cosa che ormai fa parte della storia della nostra città.

Ecco, quindi, sinceramente, io sono d'accordo e d'accordissimo sulle osservazioni proposte dall'associazione Primo Levi ed anticipo che voterò a favore di entrambe le osservazioni o sotto osservazioni, come vengono indicate.

Per quello che riguarda le osservazioni dell'associazione "Il Centro Storico", anche qua sono d'accordo, è stato già detto per quello che riguarda il rialzo della pavimentazione di Corso Italia, perché in effetti anche qui l'avevo detto nei precedenti consigli comunali, rialzare la pavimentazione, quindi, creare un'unica base di questa tratta cittadina, ha il significato proprio della destinazione esclusivamente pedonale di questo pezzo di strada e, quindi, è certamente un'osservazione da accogliere.

Aggiungerei che appunto bisognerebbe forse pensare anche alla copertura, qui fa cenno.... copertura di questo tratto di strada a cui fa cenno Frizziero nelle sue osservazioni, perché in effetti migliorerebbero di gran lunga quel pezzo un po' centrale e nevralgico della nostra città.

Ci sono poi quelle osservazioni che riguardano gli accessi pedonali, la questione delle autorimesse, soprattutto per quello che riguarda le autorimesse di Piazza Garibaldi, siccome una delle... uno degli argomenti per i quali noi siamo stati contrari al progetto nel suo complesso era proprio quello della realizzazione del parcheggio in quanto eccessivamente sovradimensionato e per tutte le altre ragioni che avevamo già espresso allora, ecco non mi sembra di dover accogliere questa possibilità di realizzare ulteriori accessi pedonali oppure di prendere in considerazione l'utilizzo appunto del parcheggio - com'è che dicono? - a rotazione, rapido, qualche cosa di questo genere.

Io penso che noi siamo contrari a quel tipo di parcheggio e, quindi, siamo contrari anche all'accoglimento di queste osservazioni che vanno in quella direzione, cioè della realizzazione di quel parcheggio così grosso.

Per quanto riguarda la Piazza Cavour, mi astengo perché mi sentirei un po' interessato nella vicenda.

Ecco, mentre, invece, almeno per quello che riguarda il carico e lo scarico, l'attenzione per le aree di carico e scarico delle merci, indubbiamente l'osservazione va accolta e quindi bisogna votare favorevolmente, proprio perché anche in commissione o in altre riunioni ci si è resi conto della necessità che vengano dedicati degli spazi appropriati proprio per evitare ingolfamenti o difficoltà di rifornimento dei vari negozi e dei vari esercizi.

Ecco, infine, per quello che riguarda le osservazioni del Credito Valtellinese, ricordo che appunto una delle ragioni per le quali noi eravamo contrari a questo progetto era proprio perché non si era accolta la proposta di procedere al sovrizzo dell'ex Ina, che secondo noi rappresentava forse la parte più qualificante di tutto il progetto che era stato presentato.

Quindi, il fatto che ovviamente il Credito Valtellinese chieda una rideterminazione del grado di intervento, a nostro giudizio, deve trovare accoglimento proprio per dare e lasciare la possibilità che un domani si possa procedere alla realizzazione di questo sovrizzo e, quindi, ad una chiusura

della piazza che, secondo i miei intendimenti, darebbe ulteriore lustro, ulteriore.... migliorerebbe ulteriormente la nostra Piazza Garibaldi.

Quindi, sono favorevole all'accoglimento di entrambe le osservazioni proposte dal Credito Valtellinese.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Carlo Ruina.

CONSIGLIERE RUINA

Ma io spero innanzitutto che, in questo festoso clima di propaganda elettorale nell'aula di consiglio comunale, nessuno si offenda se ho esposto due tessere dell'Ampi 2005 e 2006.

Veniamo al tema, al tema in discussione.

Veniamo al tema in discussione.

Io voglio partire da alcune considerazioni di ordine generale e poi passare anch'io ad una disanima delle singole osservazioni.

Sarò sulla parte generale estremamente sintetico perché il discorso è già stato ampiamente affrontato.

Io penso che sarebbe più corretto nei confronti dei cittadini di Sondrio definire questo intervento non un piano integrato di intervento, ma un parcheggio sotto Piazza Garibaldi.

Questo lo si evince osservando le cifre, i lavori hanno un importo complessivo di 7.932.000 euro, di cui 6.386.000 vanno appunto alla realizzazione del parcheggio.

Questo è il nodo centrale dell'intervento.

Allora, è il nodo che, a mio avviso, lo rende negativo, negativo non solo per le considerazioni che abbiamo già fatto sulle dimensioni di questo parcheggio nel centro di Sondrio, ma anche per la qualità poi del progetto complessivo.

Per quanto riguarda il parcheggio, io mi auguro sempre che ci sia un ripensamento da parte della giunta e della maggioranza.

Ci sono.... della giunta e della maggioranza

Ci sono anche degli elementi nuovi che potrebbero spingere in questo senso, per esempio osservare l'andamento dei parcheggi in relazione al fatto che molti parcheggi sono diventati a pagamento e in relazione al fatto che esiste un parcheggio sotterraneo in Piazzale Merizzi, per altro con tutti i problemi che sottolineava Stefanelli e che ancora in buona parte è inutilizzato.

A questo possiamo aggiungere considerazioni più strategiche, quella della necessità che i parcheggi, per coloro che entrano in Sondrio, siano nella fascia periferica o semiperiferica.

Il fatto che strategicamente il discorso dell'auto non sarà sostenibile in termini di progressivo aumento dell'uso e consumo dell'auto, perché questo è un dato ormai acquisito.

Non sarà più sostenibile un carico automobilistico simile a quello che ha la Lombardia e tutta l'Italia centro-settentrionale che è tra i più alti, tra i più alti del mondo.

Queste considerazioni ci dovrebbero fare riflettere sul fatto.... sul porsi un punto di domanda e non in astratto se è utile un parcheggio sotto Piazza Garibaldi, ma se è utile un parcheggio di quelle dimensioni.

Questa è la domanda forse principale, intorno a cui ruotano tutta una serie di.... tutta una serie di questioni.

Il secondo aspetto è la qualità del progetto, ripeto, la qualità del progetto è in parte condizionata dalle... dall'esistenza di questo mega parcheggio.

Io poi, siccome la mia passione è la politica, nel discutere di questo progetto all'interno della commissione sono riuscito persino a trovare delle sintonie con l'architetto Della Patrona, sembra quasi impossibile, su una serie.... su una serie di questioni.

ASSESSORE VENOSTA

....

CONSIGLIERE RUINA

Non avevo ancora esposto le tessere.

Lascio quelle dell'Ampi, le altre le....

Nel senso che questo progetto, anche all'interno della maggioranza, il progetto di sistemazione delle piazze, chiamiamolo così, di superficie, anche all'interno della maggioranza trova delle

posizioni estremamente diversificate, fino al punto che quasi si dice, anzi, lo si è detto in commissione, che il progetto di sistemazione superficiale è ancora tutto da definire. E' ancora tutto da definire.

Non vorrei che la decisione di questa sera, invece, lo condizionasse in qualche modo, perché al di là delle osservazioni presentate, io ho trovato molti che all'interno della maggioranza pensano che, per esempio, quel sistema di alberature in Piazza Campello, in Piazza Garibaldi, solleva molte perplessità.

L'esistenza del vascone al centro della Piazza Garibaldi ne solleva altre, legato com'è, tra l'altro, agli impianti di... come si dice....

CONSIGLIERE

Aereazione.

CONSIGLIERE RUINA

.... aereazione dei parcheggi sotterranei.

Allora, a questo può essere connessa anche la questione del Garibaldi.

Allora, noi prendiamo un pezzo di storia, la spostiamo o la eliminiamo, e al posto ci mettiamo una grande opera d'arte, un qualche cosa che arricchisce l'ambiente cittadino oppure ci mettiamo una vasca dove, al di là di quanto.... di quanto dice l'architetto Riva, le funzioni, le funzioni non sono affatto precisabili, per esempio è certo che non ci sta il mercato, no?

E' certo che non ci sta il mercato lì dentro in questa.... in questa porzione, in questa porzione di piazza.

Se ci spostiamo poi in Piazza Campello, a parte che tutti hanno visto chiaramente come la realizzazione di un sistema di unificazione delle due piazze, magari coperto, magari rialzato, quanto si dice in questa osservazione sia assolutamente indispensabile per contestualizzare almeno le due piazze, anche qui abbiamo un discorso molto, molto limitato e molto parziale, quello legato al sistema della definizione, attraverso delle alberature alte, tra l'altro, i platani, che se da un lato non contribuiscono a nascondere la brutta facciata della chiesa, dall'altro contribuiscono a nascondere la facciata del Comune, no?

Poi possiamo disquisire, come ho fatto anch'io, se questo determini l'esistenza di due piazze residuali e se non sarebbe meglio avere una piazza unitaria, no? Che è quello che penso io.

Però, anche qui la qualità progettuale, secondo me, presenta qualche problema, tanto è vero che, ripeto, persino il consigliere Della Patrona su questi elementi era d'accordo.... era d'accordo con me.

Questo è un secondo aspetto: il progetto.

Allora, io so, perché mi è stato detto in commissione, non perché lo sappia per scienza infusa, che il privato attuatore del progetto ha già interpellato o sta interpellando la Sovrintendenza, sarebbe opportuno che lo facesse anche il Comune, che mi sembra ancora più interessato del privato alla qualità del progetto e a sapere ciò che si può e ciò che non si può fare, perché questo è un aspetto.... è un aspetto.... è un aspetto direi, direi importante.

Io continuo a sostenere - e in questo mi ha dato conforto anche lo scritto di Violante - che io non parlo di speculazione, però, secondo me, in questo.... in questo progetto - e cercherò di farmi capire ancora una volta da Della Patrona che nell'ambito della discussione sul bilancio ha dimostrato ancora di non avere capito - io non dico che qua si sta facendo un'operazione speculativa, io dico che l'equilibrio tra il pubblico e il privato, che si è ottenuto in questa operazione, non è soddisfacente, non è soddisfacente.

Per realizzare l'obiettivo del grande parcheggio sotto Piazza Garibaldi si è chiuso.... si sono chiusi gli occhi sugli altri aspetti, sulle cose che veramente.... che veramente erano importanti, determinando poi anche dei problemi rispetto all'area commerciale.

Il discorso, per esempio, del parcheggio in Piazza Vecchia, secondo me, è un discorso importante. Certo, se si fa un mega parcheggio di 300 e rotti posti in Piazza Garibaldi, è inutile parlare di un parcheggio pubblico in Piazza Vecchia, lo capisco benissimo anch'io.

Bisogna capire se quel mega progetto è quello valido anche per potenziare un'area commerciale.

Anche tenendo conto che il discorso del parcheggio pubblico in Piazza Vecchia non ha ruolo e funzione solamente per i commercianti di via Dante e dintorni, ma anche si mette nella prospettiva di una vivacizzazione di quell'asse Piazza Vecchia - Piazza Quadrivio che, purtroppo per certi

aspetti, non decolla, no?

Secondo me, è anche questo aspetto, perché mi sembrava che su questo terreno, per esempio, la posizione della Lega e di Soppelsa fosse, la posizione di Soppelsa, meno... fosse... fosse estremamente chiara, perché non è che si va a tutelare solamente un discorso dei negozianti dell'area.... di quell'area che dicevo.

Ma si va anche a cercare di fare in modo che si potenzi un asse che è quello che appunto da Piazza Vecchia arriva... arriva fino a Piazza Quadrivio.

Ecco, per quanto riguarda le osservazioni, io veramente reputo importante che si tenga conto dell'osservazione dell'associazione Primo Levi, ma che non è solo dell'associazione Primo Levi, è anche di una serie di altre associazioni che agiscono a livello culturale, è la posizione di agorà, è la posizione della società storica, che argomentano su questa.... su questa.... su questo problema, lasciamo perdere Sgarbi che magari sta antipatico, però è una posizione di associazioni culturali.....

CONSIGLIERE

...

CONSIGLIERE RUINA

Cosa?

CONSIGLIERE

....

CONSIGLIERE RUINA

Ciapponi Landia e altri, cioè è una serie di.... è una serie di questioni che, secondo me, meritano, una serie di prese di posizione che meritano.... che meritano attenzione.

Procedendo rapidamente sulle osservazioni, mentre ovviamente sono del tutto.... del tutto.... del tutto a favore sulle due osservazioni dell'associazione Primo Levi, sono anche a favore del tema proposto dall'associazione "Il Centro Storico" che riguarda il rialzo della pavimentazione in Corso.... in Corso Italia.

Condivido, pur avendo votato diversamente in commissione, il voto negativo espresso da Schena riguardo al tema degli accessi pedonali all'autorimessa in Piazza Garibaldi, è ovvio che, essendo contrario a questa autorimessa stessa, non posso che essere contrario anche a questo aspetto.

Le preoccupazioni per la vivacità di Piazza Garibaldi le condivido.

Di questo hanno già parlato diffusamente Stefanelli e Zanesi.

Ovviamente, mi trovano.... mi trovano consenziente perché sono dei temi che io condivido appunto.

Allora, va beh, la vivacità di Piazza Cavour....

Ecco, ovviamente, sono a favore della.... dell'osservazione che prevede il parcheggio in Piazza Vecchia, attenzione al carico e scarico delle merci.

Mentre sulle osservazioni di Frizziero e sull'osservazione de "Il Centro Storico", che parla di tempi rapidi di esecuzione delle opere, bisogna vedere quali opere, per cui il mio voto sarà di astensione.

Sull'osservazione del Credito Valtellinese ho una posizione un po' diversa rispetto a quella dei miei colleghi del centro sinistra, perché non considero così rilevante e così importante il rialzo.

Per cui il mio voto sarà di astensione su entrambe le osservazioni.

CONSIGLIERE....

Il voto è di?

CONSIGLIERE RUINA

Di astensione.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Elio Della Patrona.

CONSIGLIERE DELLA PATRONA

Grazie, Presidente.

Ma questa sera sono un pochino allibito, nel senso che tutto sommato anche dal centro-sinistra arriva un assenso come quello che è arrivato, del resto, da tutti quelli che hanno visto questo progetto, nel senso che nel bene e nel male tutte le osservazioni che sono state fatte

nell'esposizione che, sottolineo, non è stata.. è stata giustamente una proposta di Stefanelli, ma è stata un'idea condivisa dalla commissione e che noi abbiamo ben favorevolmente preso perché ritenevamo questo uno strumento giusto, forse un po'.... ha fatto un po' da boomerang per il centro sinistra il fatto che la gente abbia preso con favore quello che stiamo facendo.

Io volevo.... volevo però puntualizzare alcune cose che.... ho preso appunti perché è un argomento che mi tocca, tutti voi sapete che mi interessa molto, mi ci sono appassionato dal primo momento, ci ho lavorato dal primo momento, come tutta la maggioranza del resto, ma facendo parte della commissione, presiedendo quella commissione, forse mi ha toccato più di altri.

Innanzitutto, per dirla a Piercarlo, non è assolutamente vero che sarà solamente un teatro, questo non lo so dove l'hai sentito, ma a me a oggi non risulta.

Il Pedretti non sarà solo un teatro, sarà possibile anche proiettarvi dei cinema.

Nessuno ha detto da nessuna parte, non c'è nessun vincolo sul fatto che debba essere un teatro e basta.

Quindi, magari non diciamo delle notizie che non sono giuste perché altrimenti finisce che poi diamo all'esterno un messaggio che è quello sbagliato, che non è quello che noi andiamo a realizzare.

Diciamo che un altro aspetto, secondo me, che dobbiamo.... che non dobbiamo trascurare è il fatto che la funzione.... le funzioni commerciali al Martinengo ci saranno, ma noi non possiamo in nessun modo, se non con accordi che, comunque, sono basati su un patto tra gentiluomini, imporre determinate destinazioni commerciali, perché alla fine, purtroppo, chi poi acquisirà la proprietà di quell'immobile potrà fare quello che vuole.

Per quanto riguarda il progetto nell'insieme, diciamo che oggi noi non stiamo approvando il progetto, oggi stiamo approvando un'idea, stiamo approvando una variante urbanistica, stiamo variando.... abbiamo una bozza di questo progetto sulla quale abbiamo detto in mille occasioni che avremmo discusso perché, tanto per dirla anche qui, neanche a me gli alberi in Piazza Garibaldi convincono perché non ci sono mai stati e non ne vedo il motivo per metterceli, tanto per fare una carrellata veloce su quelli che sono i punti che sono stati toccati questa sera.

Ne parleremo perché alla fine l'impegno è stato quello che, comunque, anche sul susseguirsi, sul susseguirsi degli stadi, dei vari stadi di progettazione, noi avremmo discusso in commissione e lo faremo senz'altro, perché è una cosa che.... cioè io credo che sia un progetto talmente importante che tutti noi vogliamo partecipare all'esecuzione di questo.... di questo intervento importantissimo.

Diciamo che alla fine tutte le perplessità che ho sentito sono perplessità di margine rispetto all'entità del progetto, perché, voglio dire, il carico e scarico in Piazza Vecchia, tutte queste cose, è evidente che sono cose assolutamente condivisibili e che terremo in considerazione, che abbiamo già preso in considerazione per quanto è stato possibile fino a questo momento e per quanto è stato fatto fino a questo momento.

La cosa che, sinceramente, mi ha un pochino.... mi ha un pochino lasciato così è quando ho sentito da parte dell'avvocato Schena che mi dice che la parte più qualificante del progetto poteva essere il rialzo del Credito Valtellinese.

Oddio, è del tutto opinabile questo, voglio dire, possiamo fare delle polemiche infinite su una scelta piuttosto che un'altra.

Io credo che, però, alla fine, vedendo l'esiguità delle motivazioni, siamo tutti d'accordo.

Quindi, io credo che da oggi in poi, se questa è una variante urbanistica abbiamo posto tutti insieme le basi per costruire un progetto che andrà bene a tutti, perché oggi la bozza presentata da Stelline e dall'architetto Riva è una bozza di progetto sulla quale dobbiamo ancora discutere.

CONSIGLIERE STEFANELLI

....

CONSIGLIERE DELLA PATRONA

Piercarlo, tu stai negando, ma è così, te lo assicuro.

CONSIGLIERE STEFANELLI

....

CONSIGLIERE DELLA PATRONA

Perché per quello che mi riguarda e se il nostro voto sarà determinante, le piante in Piazza Garibaldi non ci vanno, perché io non credo che sia una scelta qualificante per la città.

Dopo di che, se mi convinceranno che, in base a qualche idea, che la motivazione che ho avuto fino ad oggi, per intenderci, non è stata sufficiente a farmi cambiare idea rispetto alle mie convinzioni, se ce ne saranno di altre che mi convinceranno come membro di quella commissione e come delegato al voto in quella commissione, allora voterò a favore di questo.... di questa cosa.

Ma tutto questo, per dire, comunque, che è un progetto talmente importante che nessuno vuole.... neanche la maggioranza vuole portarlo fuori senza il più ampio consenso.

Ma per un motivo semplice: perché alla fine, nel bene e nel male, questa è la città che scegliamo per il domani e, quindi, io credo che, al di là dell'essere più o meno d'accordo su una cosa piuttosto che su un'altra, dobbiamo condividere tutti almeno le grandi linee di questo intervento e mi sembra che le grandi linee di questo intervento alla fine siano condivise anche dall'opposizione.

Ma, come al solito, l'intervento che mi stimola di più è sempre quello di Carlo alla fine, non c'è niente da fare, è così, ha esordito dicendo che c'è un clima elettorale in aula, direi che c'è anche per lui il clima elettorale perché, insomma....

CONSIGLIERE RUINA

...

CONSIGLIERE DELLA PADRONA

Direi che.....

CONSIGLIERE RUINA

....

CONSIGLIERE DELLA PATRONA

Va bene, ho visto che anche per te è importante.

CONSIGLIERE RUINA

....

CONSIGLIERE DELLA PATRONA

Hai fondato.....

CONSIGLIERE RUINA

....

CONSIGLIERE DELLA PATRONA

Ma hai fondato tutto il lavoro che è stato fatto in commissione....

CONSIGLIERE RUINA

.....

CONSIGLIERE DELLA PATRONA

Niente da dire, non mi danno fastidio.

CONSIGLIERE RUINA

''''

CONSIGLIERE DELLA PATRONA

Va bene, adesso magari questo non è l'oggetto della discussione.

Io voglio dire una cosa, anche qua.... cioè, voglio dire, l'intervento di Carlo è quello che... dice da sempre che il parcheggio in Piazza Garibaldi è troppo grande.

Io dico, voglio dire, non è.... alla fine tutti i parcheggi che si vanno a creare sono necessari per la città, se dobbiamo dare uno sconquasso alla città, io credo che sia meglio, anche nella speranza che le macchine diminuiscano sempre di più, avere qualche posto in più per evitare poi di dovere correre ai ripari in tempi successivi, come è stato fatto in più di una.... in più di un'occasione.

Però, anche qui, voglio dire, siamo sempre nella fase di variante urbanistica, la dimensione del parcheggio non si toccherà, su questo è già stato scelto, ma queste sono opinioni e, quindi, voglio dire, un po' più grande, un po' più piccolo, non sconquassa l'idea globale del fare un intervento del genere in piazza.

Ancora una volta Carlo mi dice che non ho capito, cioè io non ho capito, non è vero che non ho capito, io ho capito benissimo quello che volevi dire, Carlo, ho capito benissimo che hai cercato la motivazione pretestuosa per dire che il privato ha guadagnato chissà che cosa nel fare questo benedetto parcheggio.

Ho capito bene perché me lo stai dicendo dal primo giorno che è andato in commissione.

Io dal primo giorno che.... è dal primo giorno che continuo a risponderti che si sta lavorando, ci

abbiamo lavorato tutti, abbiamo dimostrato che i conti che portavamo erano sostenibili, erano fattibili, lo scopo di un Comune è, come venerdì, uno scopo di dare il massimo profitto al cittadino e per noi il massimo profitto vuole dire per questo Comune portare a casa il Teatro Pedretti, perché questo è il nostro scopo.

Piuttosto che avere... che avere un palazzo che probabilmente ha valore immobiliare, ma dico probabilmente, perché dai conti sembra che sia stato..... cioè sembra, è stato attribuito un valore ben preciso che abbiamo condiviso sia al Pedretti, sia al Martinengo, ci sarà un delta per la ristrutturazione.

E' evidente, ma, al di là di tutto, noi portiamo a casa quello che è meglio per la città.

Abbiamo raggiunto il nostro scopo, perché qua non stiamo facendo dell'imprenditoria, stiamo facendo.... stiamo cercando di rendere.... di governare la città e di rendere un servizio per quanto è possibile.

Ad oggi, comunque, Carlo, noi avevamo trovato una situazione dove il Teatro Pedretti non era di proprietà della città di Sondrio.

Dopo di che, tutte le altre sono considerazioni e ognuno ha le proprie.

CONSIGLIERE VIOLANTE

...

CONSIGLIERE RUINA

...

CONSIGLIERE DELLA PATRONA

Va bene, sono felice anche di questo, Carlo, del fatto di...

CONSIGLIERE RUINA

...

CONSIGLIERE DELLA PATRONA

Del fatto di...

CONSIGLIERE RUINA

...

CONSIGLIERE DELLA PATRONA

Comunque, non voglio davvero dilungarmi a dire cose che ormai....

PRESIDENTE

Scusate.

CONSIGLIERE DELLA PATRONA

Non voglio dilungarmi a dire cose che ormai ho detto, ho detto a squarcia gola.

Voglio passare al discorso delle osservazioni e al discorso dell'associazione Primo Levi che ha sollevato la questione statua di Garibaldi.

Nessuno dice che non sia uno discorso da tenere presente e da tenere a mente.

Ma, come sopra, vi ricordo che siamo in una fase di variante urbanistica, siamo sempre in quella fase di variante urbanistica, e, quindi, tutto il discorso Piazza Garibaldi, sistemazione definitiva, progetto esecutivo, progetto definitivo e successivamente progetto esecutivo, ce ne passa tanta di acqua sotto i ponti, avremo ancora occasione di valutare perché poi non credo che neanche il testo proposto dall'associazione possa essere unto dal signore tale, per cui non possa essere modificato. Se riusciremo a dimostrare anche a questi signori che - e me lo auguro - che questa o quell'altra è la scelta migliore, noi ci accoderemo a quella che è opinione, a maggioranza, è opinione.... è la migliore cosa da fare.

Noi non abbiamo mai, Carlo, detto a nessuno: "No, questo come principio non si fa".

Lo facciamo nel momento in cui diventa una polemica, come hai detto tu, strettamente politica, solo in quel caso lo facciamo.

Ma sul discorso di Piazza Garibaldi ne parleremo, vedremo, della statua di Garibaldi, chiedo scusa, e vedremo quale sarà l'orientamento migliore e la collocazione migliore dentro la Piazza Garibaldi.

In questo, vi ribadisco - e smettiamola, comunque, di dire le cose, ma solamente perché dobbiamo dire qualche cosa per forza, ad oggi non c'è niente di definitivo.

Carlo, puoi ridere quanto vuoi, ma se conosci la definizione della variante urbanistica, non è un progetto, punto.

E' un'idea di massima, stesa, e da un progetto di massima - e te lo può spiegare Piercarlo - da un progetto di massima ad un progetto definitivo tutto può cambiare.

Non possono cambiare altre cose che sono i quadri economici, i rapporti, i valori attribuiti ai singoli immobili, ma sicuramente il progetto può cambiare completamente.

Noi non abbiamo mai detto che non vogliamo ascoltare l'associazione e, per altro, e per altro, tutte le osservazioni sono state parzialmente accolte quando erano osservazioni fini a se stesse.

Ma alla città di Sondrio, alla fine, dopo aver presentato tre osservazioni, va bene questo progetto, va bene sostanzialmente, nel momento in cui non fosse andato bene, mi sarei aspettato osservazioni a raffica sulle dimensioni, ma non ne ho viste, Carlo, sulle dimensioni del parcheggio, non ne ho viste.

Non ho visto neanche osservazioni sul fatto che stiamo sbagliando tutto in questa cosa.

Secondo me, è una scelta felice, per tutti è felice.

Dopo possiamo caricarla come vogliamo, nel bene e nel male, ma tutti noi qua dentro, tutti i signori pensanti che ci sono qua dentro, sanno che stiamo facendo... che stiamo tutti insieme facendo una scelta giusta per la città di Sondrio.

Ancora, la sfida maggiore sarà semmai fare un progetto giusto, condiviso e globale, senza... evitando le polemiche gratuite che non portano a niente.

Le proposte vogliamo vedere.

Anche l'associazione Primo Levi potrà mandarci senz'altro una proposta che insieme in commissione valuteremo e vedremo la sostenibilità di quella proposta, perché, al di là di tutto, qualunque... qualunque critica non supportata, non supportata da una proposta studiata, valutata e ponderata, non ha ragione di esistere.

Attenzione, questo vale per tutto, quello che seguirà da oggi in poi, perché ce ne saranno altre, probabilmente, di istanze promosse dai cittadini e dall'associazione dei commercianti, da chicchessia, ma saranno istanze che devono essere... devono seguire un iter diverso, l'iter di una progettazione definitiva che vedrà a quel punto anche gli arredi di facciata, quindi, quelli esterni, quelli che noi calpesteremo un giorno, ma saremo ben felici di dare retta a questo, perché se lo scopo di tutti è quello di migliorare la città, noi ci siamo.

Ci siamo sempre stati e ci saremo fino alla fine del nostro mandato.

Grazie.

PRESIDENTE

Mi ha chiesto per fatto personale Carlo Ruina.

CONSIGLIERE RUINA

Brevemente, perché, giustamente, Venosta dice che l'ora è tarda, brevissimamente.

Io alle volte, probabilmente, non riesco a farmi capire.

Io ho cercato di dire a Della Patrona che il punto non è in astratto il rapporto tra pubblico e privato, ma è la precipitazione, diciamo così, di questo punto, questo è il problema.

Io ho fatto un lungo elenco - e non lo voglio rifare - di proprietà che da pubbliche diventano private.

Poi ho cercato di spiegare a Della Patrona il concetto che... una legge di mercato, no?

Che è questa ed è semplice: che il Pedretti, da un punto di vista del mercato, e quando si contratta, è questo il punto di vista che bisogna tenere, mi insegnano esimi economisti, ha un valore solamente per il pubblico e, quindi, non ha un mercato illimitato, no?

Quindi, si poteva spuntare di più, questo è il punto di precipitazione negativo che, secondo me, ha avuto questa vicenda.

Io non voglio rifare l'elenco di tutto ciò che diventa privato.

Piazza Vecchia diventa tutta privata, per esempio, no?

Salvo la superficie.

In Piazza Garibaldi ci sono dei parcheggi che diventano privati, altri in gestione privata e potrei continuare con l'Albergo della Posta, con l'ampliamento che non ci sarà stato lì nell'edificio... nell'edificio su Piazza Garibaldi, ma c'è su quello dietro, di Stelling, eccetera, eccetera.

Non voglio rifarlo, però vorrei che mi si capisse.

Magari mi si dice che non è vero, ma non mi si può dire che questo non è un ragionamento possibile, no?

Questo tanto per chiarezza.

Poi mi si stanno dando delle assicurazioni per quanto riguarda il progetto superficie piazze, chiamiamolo così.

Io spero che siano vere, io spero che siano vere, perché già è successo sulla vendita dei parcheggi in via Trieste che quanto è detto in commissione venga poi smentito nella pratica in consiglio comunale.

CONSIGLIERE DELLA PATRONA

....

CONSIGLIERE RUINA

Certo, certo, certo, Della Patrona, viene smentito nella pratica in consiglio comunale.

L'ultimissima cosa, ultimissima cosa per quanto riguarda il tema del consenso.

Allora, io ho dato una scorsa rapida alle osservazioni che hanno fatto i cittadini.

Io sono andato lì, ho firmato, non ho fatto nessuna osservazione perché ritengo di poterle fare in questa sede, no?

Non è mio.... non l'ho ritenuto un mio compito.

Però, ce ne sono di vario tipo che rispecchiano anche le posizioni che poi ci sono in questo consiglio comunale, ce ne sono alcune entusiaste e ce ne sono molte critiche, alcune critiche su un punto, altre critiche su un altro.

Io non reputo valide le critiche che nel progetto piazze sia alternativo evidentemente alla strada a quattro o a due corsie che sia, però ci sono delle posizioni di estrema... di estrema articolazione.

Il discorso critico che faccio io su questo tema è però un altro: che alcune cose, alcune iniziative, come si va a discutere a Mossini sul tema del lavatoio, una discussione cittadina sul tema delle piazze non sarebbe stata utile?

Alcuni elementi che sono usciti dopo, tipo lo spostamento del Garibaldi, sarebbero potuti uscire prima.

Ci si sarebbe potuto ragionare prima.

Gli ambulanti, per esempio, da quanto mi risulta, non sono ancora stati interpellati, perché loro me l'hanno detto, "Gli ambulanti quando verranno interpellati?".

Quando.... quando avremo gli scavi in corso?

ASSESSORE VENOSTA

....

CONSIGLIERE RUINA

Sì, Venosta, adesso Venosta, secondo il cronoprogramma che c'è stato consegnato, alcuni lavori dovrebbero già aver avuto inizio, quelli degli spostamenti dei sottoservizi.

Che cosa aspettiamo?

In termini di discussione partecipata, prendo un segmento di società, ma prendo anche l'insieme della cittadinanza.

Merita un dibattito l'abbattimento o meno del lavatoio di Mossini?

A maggiore ragione, merita un dibattito pubblico.

Poi i cittadini di Sondrio delegano anche abbastanza, no?

Delegano anche abbastanza.

Però un dibattito pubblico sarebbe servito a mettere sul tappeto prima quei problemi che stanno emergendo in corso d'opera.

Grazie.

PRESIDENTE

Allora....

ASSESSORE VENOSTA

Poi magari mi dici dov'è il fatto personale.

PRESIDENTE

Ecco.

ASSESSORE VENOSTA

In un'altra ora.

PRESIDENTE

Il Presidente, comunque, è tollerante, però non approfittiamone, eh.

CONSIGLIERE RUINA

....

ASSESSORE VENOSTA

Allora sì.

PRESIDENTE

Allora, c'è ancora una stiletata.

Della Patrona.

CONSIGLIERE DELLA PATRONA

Ad onore del vero, Piercarlo, cioè scusami, Carlo, semplicemente per dire una cosa, su via Trieste non è stata presa alcuna posizione ad oggi.

Dopo di che, cioè, voglio dire, se vogliamo continuare a raccontare cose forvianti e devianti, va bene.

CONSIGLIERE RUINA

....

CONSIGLIERE DELLA PATRONA

Se vogliamo parlare di Piazza Vecchia, invece, Carlo, io ti ho fatto finire, se vogliamo parlare di Piazza Vecchia, persino il consigliere Stefanelli in commissione ha detto che non aveva senso avere.... frazionare un parcheggio, l'hanno detto tutti, solo tu sei rimasto a questa idea, solo per esattezza di dati, eh.

CONSIGLIERE RUINA

....

PRESIDENTE

Allora, la parola al consigliere Alfio Sciaresa.

CONSIGLIERE SCIARESA

Vista l'ora tarda, poi hanno parlato quasi tutti, più o meno le cose si ripetono.

Va beh, volevo.... come unica cosa volevo insistere sull'aspetto simbolico di Piazza Garibaldi rispetto a tutto quello che hanno detto.

Io sono venuto in commissione, ho visto parlare l'architetto Riva, mi è sembrata una posizione.... ogni tanto gli architetti, mi scuso con voi, ma hanno la tendenza a stupire i borghesi, come dicono, a fare le cose un po' per mostrarsi.

A me è sembrato un po'..... ha parlato del.... mi ricordo che ha parlato di un centro a Parigi.

Sondrio ha una piazza, una piazza importante ed è Piazza Garibaldi.

Gli austriaci l'hanno costruita, l'hanno intitolata al loro imperatore.

Noi abbiamo cambiato il nome, l'abbiamo messa a Garibaldi che è dal 909, prima non era molto visto bene in Italia, poi dopo era diventato.... è un nostro simbolo importante.

Io credo che sia una cosa abbastanza importante per noi.

Quindi, fare delle manovre come quelle che ha descritto, vanno bene per una piazza secondaria, non per una piazza importante.

Io credo che i simboli sono molto importanti e dobbiamo tenerli in considerazione.

E' per quello che mi permetto di insistere e di rompervi le scatole a quest'ora.

E' cosa importante per questa città e fare queste modifiche così per fare.... non è una piazzettina, mettiamo lì gli alberelli e spostiamo la piazza lì, l'hanno lasciata per 200 anni con i nomi più importanti delle varie epoche, dovrebbe restare così, secondo me.

Questa è una cosa.

CONSIGLIERE

....

CONSIGLIERE SCIARESA

Eh?

CONSIGLIERE

.....

CONSIGLIERE SCIARESA

Esatto.

Un'altra cosa....

CONSIGLIERE

....

CONSIGLIERE SCIARESA

è quella sul vivacizzarla, mi sembra....

PRESIDENTE

Lasciamo finire Sciaresa, per cortesia.

CONSIGLIERE SCIARESA

La cosa sul vivacizzarla, mi sembra che questa piazza sta diventando.... è un modello di city anglosassone, la Piazza Garibaldi è una piazza delle grandi città dove ci sono solo uffici, non c'è nient'altro.

Quando si parla di vivacizzarla è quasi impossibile proprio perché ci sono solo gli uffici, solo le banche e la sera si svuota.

Quindi, questo è.

E' assolutamente importante trovare una soluzione.

Io non lo so, dare delle indicazioni per le licenze, come dicevi tu, per l'uso e la destinazione d'uso, sarà difficile.

Però, io credo che il Comune dovrà trovare una soluzione del genere.

Abbiamo distribuito un po' di tempo fa sei licenze commerciali e i requisiti erano i tempi di presentazione.

Secondo me, è stato un errore.

Se il Comune.... non so dal punto di vista legale perché di questo non me ne intendo.

ASSESSORE VENOSTA

....

CONSIGLIERE SCIARESA

Non si riesce a fare nessun'altra possibilità?

ASSESSORE VENOSTA

....

CONSIGLIERE SCIARESA

Non so, una cosa del genere se si può fare, perché mi sembra assolutamente ridicolo per un Comune dare una cosa del genere e non poter neanche in nessuna maniera indirizzare la politica commerciale di una città.

Però, cercare qualche cosa del genere.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Francesco Violante.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Presidente, grazie.

Io vorrei.... presidente, si può parlare?

PRESIDENTE

Sì.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Allora...

PRESIDENTE

Scusate, ho dato la parola al consigliere Violante.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Grazie.

Se di là parlano, di qua parlano, io di voce non ce ne ho più, come faccio?

PRESIDENTE

Siccome, consigliere Violante, quando vuole urlare, urla, quindi...

CONSIGLIERE VIOLANTE

Grazie, presidente.

Presidente, nelle mie prime mozioni, oggi, oggi sul cinema Pedretti ci doveva essere qualche cosa di contratti fra il Comune e la società.

Mi sembra che oggi al Pedretti ancora non hanno fatto niente perché ancora è tutto da discutere.

Sono contento perché c'è tutto da discutere veramente.

Poi i prezzi che ho detto io, nessuno mi può smentire, poi in un altro minuto prenderemo gli atti notarili e le fatture.

Invece, su Piazza Garibaldi condivido con i colleghi - e sapete che io, quando dico una cosa, la mantengo - dopo le elezioni ci sarà una raccolta di firme enorme, enorme, che non si tocca la statua di Garibaldi in Piazza Garibaldi.

Metterò cento manifesti, cercherò di preparare tutto, non ci sono problemi, non c'è bisogno di andare a chiedere a nessuno ente i soldi, li metto di tasca mia, non c'ho problemi, intanto me li ha dati Berlusconi in più, gli ho dato al collega Ruina che è uno che prende un milione in più, 500 euro in più, ci sono più di 800mila di 70enni che aspettano ancora che... proprio arriva dall'Inps, dell'ispettore generale dell'Inps, quel documento lì.

I 700mila che hanno 70anni che aspettano i 500mila euro, questo è importante.

CONSIGLIERE

500 euro.

CONSIGLIERE VIOLANTE

500 euro.

CONSIGLIERE

Ah, ecco.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Oh, se qua si sta parlando di soldoni, pensa che io regalo agli anziani....

PRESIDENTE

Consigliere....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Ormai ci sono anch'io.

Non è quello il problema.

PRESIDENTE

Mi scusi, consigliere Violante, prima di

CONSIGLIERE VIOLANTE

Non è quello il problema, i 500 euro.

E' lì il documento.

Sapete che a Violante arrivano gli atti sempre prima.

Il discorso è che io dico ai colleghi di rinviare questa discussione e vi spiego il perché.

L'assessore Nicola Pellegrini ha detto che la Regione Lombardia ha dato il parere, poi vediamo il nome e cognome di questi signori, vediamo i nomi e cognomi, perché lo dice Violante e lo va a vedere, perché io so la storia dell'architetto Azzola, del geologo Azzola e Tirinzoni, che questi signori hanno avuto pesci in faccia dagli uffici, arroganza di un assessore, arroganza di un assessore in un ufficio regionale.

Violante sa tutto.

Non è quello il problema.

Non è quello il problema.

Vediamo direttamente se i progetti vengono rispettati con la Legge Galasso.

Io ho parlato con l'onorevole ex ministro Ronchi e al più presto mi farà avere della documentazione sul discorso della acque, eccetera, eccetera, e della sicurezza a norme.

La Legge Merloni, dove la Legge Merloni parla chiaro della trasparenza degli appalti.

Il Comune che la Sovrintendenza delle belle arti, Piazza Garibaldi fa parte il Comune nei parcheggi, che poi caso mai... è meglio che non vi do tanti numeri perché sarebbe poi un po' dura quando presenterò la prossima mozione, per la massima trasparenza e la serietà dei lavori, il Comune direttamente metterà due milioni di euro per fare questi signori parcheggi.

Uno e sei deve dare al teatro Pedretti, due li deve dare in Piazza Garibaldi, fa tre e sei, ne rimangono quattro.

Significa che il Palazzo Lambertenghi viene gratuito.

Perciò, facciamo la somma, viene direttamente gratuito, portiamo la contabilità e poi ne parleremo.

Ma quello che dirò di più è questo: visto e considerato che il Ministero del... Mattioli del partito

dei... come si chiama, perché a me non interessa, il Mattioli parla tanto per tanti soldi della Protezione Civile per la frana di Spriana, che nessuno ne parla, sapete che dove stanno preparando il tunnel, quando sarà pronto, passeranno 140 metri cubi in caso di alluvione, la rimanenza passa tutta sul Mallero.

L'esondazione?

Non ce n'è?

Io questo voglio sapere dalla Regione Lombardia: chi è che ha firmato quel documento?

Ma l'esondazione ci sarà o non ci sarà?

CONSIGLIERE

....

ASSESSORE PERREGRINI

...

CONSIGLIERE VIOLANTE

Bravi.

Allora, prima di fare i parcheggi sotterranei, incominciamo ad avere tutte le autorizzazioni di questo mondo.

Ecco, se vogliamo fare le scongiure, signori, se no significa che voi amministrazione buttate due milioni di euro in un parcheggio che non esiste.

Allora, è questo il problema.

E' questo il problema, cioè cerchiamo di ragionare un po' seriamente.

Perché la frana di Spriana non l'ho inventata io da cent'anni.

Finché ci sono soldi, non cade.

Quando sono finiti i soldi, state tranquilli che cade.

Allora, così sono i parcheggi.

CONSIGLIERE

.....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Allora.... allora, io vi dico che.... noi cerchiamo anche cose serie.

Allora, vi dico che alla prossima mozione poi ve li do addosso dopo, alla prossima mozione, quello che presenterò io.

State beati e tranquilli che io ho investito tre ingegneri, tre ingegneri che stanno preparando tutta la relazione, tutta la relazione della sicurezza della città di Sondrio.

Se il Mallero nell'87 usciva in Piazza Garibaldi, speriamo di no, mi auguro di no, ma, però, la diga di Chiesa in Valmalenco non l'ho creata io, eh, l'ha creata.... è stata fatta mica naturale. è artificiale.

Allora, noi dobbiamo arrivare...

CONSIGLIERE

....

CONSIGLIERE VIOLANTE

No, non ci scherziamo sulle cose serie.

Una piccola alluvione, l'acqua in Piazza Garibaldi ci arriva da sola, senza che ve lo dico io.

Allora, allora, signori cari, stiamo attenti a cercare di rispettare l'ambiente, stiamo attenti a scavare sotto Piazza Garibaldi, stiamo attenti.

Allora, io vi dico che.... calmi, le due mozioni ci sono già e già l'avete capito, sul Pedretti, ma ve ne presenterò ancora, perché io non presenterò più interpellanze, saranno tutte mozioni.

Ogni volta che c'è il consiglio comunale, Violante fa sette o otto, dieci mozioni, così direttamente discutiamo mozioni, perché è ora di finirla di dire solo direttamente che su Piazza Garibaldi facciamo così, facciamo colà, e abbiamo solo il favoreggiamento.....

CONSIGLIERE

Eh?

CONSIGLIERE VIOLANTE

.... favoreggiamento di due imprese e di una sola ditta che si chiama Credito Valtellinese o come si chiama, le Stelline che hanno fatto i progetti.

Altre ditte non hanno nessun diritto, nessun diritto di presentare dei progetti.

A me dispiace.

Le norme europee bisogna rispettarle, siamo in Italia, è anche una legge italiana, la Legge Merloni sugli appalti bisogna rispettarla.

Perciò andiamo avanti così che mi viene da ridere.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Mario Cecchini.

CONSIGLIERE CECCHINI

Allora....

CONSIGLIERE VIOLANTE

....

CONSIGLIERE CECCHINI

Io devo...

CONSIGLIERE VIOLANTE

....

CONSIGLIERE CECCHINI

Allora, io....

PRESIDENTE

La parola al consigliere Mario Cecchini.

CONSIGLIERE CECCHINI

Ma io voglio fare....

CONSIGLIERE VIOLANTE

.....

CONSIGLIERE CECCHINI

Io....

PRESIDENTE

Per cortesia, lasciamo parlare chi deve intervenire.

Grazie.

CONSIGLIERE CECCHINI

Allora, io vorrei riportare la questione che è in discussione oggi, che riguarda quello di valutare le osservazioni pervenute in merito...

Non si sente....?

PRESIDENTE

Sì.

CONSIGLIERE CECCHINI

.... in merito alla variante al piano regolatore.

Partendo dal presupposto, ricordandoci che abbiamo approvato le linee di indirizzo a suo tempo, in aprile, poi abbiamo approvato una variazione al piano regionale, al piano regolatore generale ed oggi ci soffermiamo su queste osservazioni che sono state fatte, giustamente ha detto l'assessore Perregrini, solo da quattro associazioni.

E questo la dice lunga anche su questi interventi di associazione che ci sono in Sondrio, solo quattro hanno presentato queste osservazioni di un certo carattere, di un certo spessore.

E' stata fatta un'esposizione in Piazza Garibaldi, ed anche qui ci sono stati dei riscontri che abbiamo sentito prima dall'assessore abbastanza indicativi e dopo vi spiegherò il perché.

Al di là di ribadire la posizione che il nostro gruppo ha espresso nella commissione ultima, mi preme però fare alcune riflessioni su due delle osservazioni che sono state respinte.

Non posso essere d'accordo con il parere espresso da alcuni esponenti della minoranza, nemmeno da Zanesi, tanto per fare.... non voglio fare in modo che tu faccia un intervento per fatto personale, Carlo.

Io credo che le opinioni, io rispetto l'opinione di chi la pensa diversamente dagli altri, però devono anche rispettare le opinioni che io posso esprimere.

Veniamo al Garibaldi.

Io posso, in ultima analisi, condividere nello spirito il desiderio che alcuni hanno che la statua resti al suo posto dopo le famose opere di.... l'opera prevista, cioè il riferimento ai parcheggi.

Ma io credo che, però, si stia un pochino esagerando su questo aspetto.

Posso capire il sentimento che prova chi ha sulle spalle tante primavere, a dire la verità non ne ho poche neanche io, eh, ma lo spostamento di Garibaldi non è previsto fuori dalla piazza, mettiamocelo in testa.

Lo spostamento è di pochi metri e ci consente di aprire compiutamente la piazza per un utilizzo, riteniamo noi, più qualificante, sotto tutti i profili, economici, sociali, culturali, a vantaggio di tutti i potenziali fruitori, questa è la mia opinione.

Personalmente, preferisco che la statua venga collocata da un'altra parte, all'opposto di dove avevamo deciso di mettere, cioè all'imbocco, tanto per intenderci, parlandoci così tra di noi, in via... sulla via Vittorio Veneto.

Non condivido la piantumazione perché porta via visuale al Lambertenghi, al Teatro, secondo il mio modesto parere.

Però, io non sono un architetto, non sono un tecnico.

Però, ho rispetto della professionalità degli altri.

Ho anch'io delle contrarietà.

Sono mie, sono soggettive, sono però legittime come sono legittime quelle che hanno indicato attraverso i giornali.

Però, il mondo cambia, cambia di fretta, giorno dopo giorno, ora dopo ora, nulla si ferma.

L'importante è che quel punto di riferimento storico, culturale e sociale della città non sparisca.

Su questo sono d'accordo con voi.

Garibaldi fa solo pochi passi, ma fondamentale resta a casa sua, nella sua piazza.

Poi, scusatemi, una battutina consentitemela: dopo oltre 140 anni che guarda nord, facciamogli vedere anche un altro orizzonte, sarebbe poi anche ora.

Chiusa la riflessione su Garibaldi, un piccolo accenno alla decisione respinta che riguarda il parcheggio di Piazza Cavour.

Ecco, io credo, è sempre la mia opinione, che poi potrà essere suffragata da ulteriori dibattiti, da ulteriori approfondimenti, io sono dell'idea che quella soluzione sia una soluzione ottimale perché è in un'area particolarmente stretta, vincolata da spazi, da movimenti e che creerebbe difficoltà qualora fosse pubblica.

Ci sono altri motivi che ora non sto qua ad elencare, diciamo che quello è il motivo essenziale.

Va detto, però, che questa osservazione ufficiale, come le altre che abbiamo raccolto, come quelle che abbiamo sentito non ufficiali tra virgolette, sono, come è già stato detto prima da alcuni colleghi della maggioranza, oggetto di discussioni in sede di definizione del progetto esecutivo.

Quindi, a tutto oggi non c'è nulla di definito e avremo modo di discutere nelle sedi opportune.

Io credo che, però, tutto quello che si è detto in questi ultimi giorni abbia nascosto volutamente o no una grande verità. al di là di dove è meglio collocare questo o quel monumento, fare un parcheggio pubblico o privato o altro, è che nessuno, ripeto, nessuno ha contestato in alcun modo la bontà del progetto integrato di intervento nel suo insieme.

Questa è la realtà dei fatti.

Di questo ne dobbiamo rendere atto: i cittadini vogliono la realizzazione di questo progetto nel suo insieme.

Chi è contrario a questo progetto nel suo insieme, da quando ne parliamo - e sono due anni e mezzo - è la minoranza di questo Comune.

Peccato, dico veramente peccato, che sia così.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Orsatti.

CONSIGLIERE ORSATTI

Grazie, Presidente.

Siamo alla chiusura del primo importante atto di questo programma integrato di intervento, un progetto che ormai da diverso tempo è all'attenzione di questo consiglio comunale e siamo questa sera a discutere le osservazioni pervenute.

Ma facciamo la giusta premessa dicendo che in questa fase si sta ancora parlando di scelte urbanistiche, quindi andrebbe fatta una distinzione tra le osservazioni pertinenti e quelle che,

invece, sono andate oltre, andando a commentare scelte che sono ancora in embrione.

Sicuramente, comunque, ogni contributo verrà preso nella giusta considerazione.

Non mi soffermerò sulle osservazioni che almeno in parte sono state accolte.

Qualche parola va invece spesa per quelle respinte.

L'osservazione posta dall'associazione "Il Centro Storico" pone come problema quello di mantenere una quota di parcheggio pubblico in Piazza Cavour.

Alle controdeduzioni già espresse, aggiungo che la distanza esigua che separa il parcheggio a destinazione pubblica di Piazza Garibaldi dalle attività più lontane di Piazza Cavour risulta corrispondere alla via più commerciale del centro storico e, quindi, io credo sia anche malriposta la preoccupazione esposta in quanto il maggior flusso pedonale, che si verrebbe a creare, aiuterebbe a vivacizzare ulteriormente la zona, favorendo - perché no - anche gli affari dei commercianti.

Per quel che riguarda l'osservazione dell'associazione Primo Levi, io credo che non si condivisibile il principio dei puri interessi speculativi che va a pesare sull'intera osservazione.

E' da sottolineare che altri elementi di valutazione presenti nel documento sono diventati patrimoni dei consiglieri.

E' a verbale della commissione che ogni contributo sarà, comunque, importante nelle fasi successive.

Per quel che riguarda invece l'osservazione del Credito Valtellinese, io credo che se ne sia già parlato ampiamente.

Oggetto di ampia discussione, sopralzo sì, sopralzo no.

Di primo acchito ero favorevole alla chiudere la piazza, poi alcuni ragionamenti mi hanno portato a sposare l'altra strada.

E pensare che a dare più forza a questa idea ha contribuito il consigliere Molteni che, se non ricordo male, sottolineava, in un suo intervento, la singolarità dei versanti terrazzati che entrano in città diventandone parte integrante e valore aggiunto.

Ha contribuito anche l'architetto Riva che ha sottolineato questo aspetto, la montagna che entra in città, il suo punto di vista è quello di limitare e riproporzionare, chiudere la piazza, allontanare la montagna.

Io credo che, invece, sia un aspetto positivo, io credo che i nostri versanti siano punto di riferimento e siano loro a darci la percezione delle giuste dimensioni della città.

Con in più quel valore aggiunto di essere unici con i loro terrazzamenti.

Mi permetto poi a questo punto di dare qualche rassicurazione sulle fasi successive in cui si entrerà più specificatamente negli aspetti progettuali, in particolare sulla sistemazione superficiale delle piazze.

Io credo che Piazza Cavour abbia un grado di definizione che mi permette già di esprimere una valutazione complessiva positiva.

Per quanto riguarda Piazza Garibaldi, condivido l'idea generale delle due piazze nella piazza, è importante spiegare ai cittadini che anche lo spostamento del Garibaldi, che verrà collocato in una posizione altrettanto dignitosa, è dettato dalla volontà di creare uno spazio più flessibile, un tal senso si può anche ragionare meglio sull'abbassamento.

Resta, comunque, aperta la possibilità, per conto mio, di aprire una discussione in merito, come prospettato dal consigliere Zanasi.

Gli alberi?

Ragioniamoci assieme, personalmente ce li vedo poco.

La vivacità della piazza?

Io credo che il piano terra commerciale del Lambertenghi sia un primo passo.

Ma io credo che il passo successivo sarà quello di trovare un modo affinché gli esercizi esistenti e futuri si impossessino della piazza possibilmente secondo un disegno comune ed unitario.

Saranno loro che comunque dovranno continuare e possibilmente rinnovare l'impulso alla vivacizzazione della piazza stessa.

Io credo che l'amministrazione vorrà andare incontro a queste esigenze in ogni modo.

Passo a Piazza Campello.

Mi perdonerò l'incompetente Ruina se devo condividere la sua idea in proposito.

Comunque, a parte gli scherzi, sulla bozza presentata io credo che ci sia una qualche discussione da fare.

Pur avendo capito l'idea trainante, io non credo di condividerla.

Il viale che si verrebbe a formare non mi convince, gli spazi che si verrebbero a formare non mi convincono.

La percezione delle piazze e degli edifici e delle vie che vi giungono non mi convince e mi fermo. Parliamone in commissione.

Dico solo che Piazza Campello è allo stato attuale la piazza più vissuta, dove si fanno più incontri e dove ci si ferma a parlare, e forse questo aspetto va valutato meglio.

Parliamone in commissione.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Oscar Rossi.

CONSIGLIERE RUSSO

.....

CONSIGLIERE ROSSI

Beh, io devo dire che le ho viste più vivaci....

CONSIGLIERE RUINA

Senti ancora la mancanza dell'Alcide?

CONSIGLIERE ROSSI

Ma questa sera....

CONSIGLIERE RUSSO

Non è che.....

CONSIGLIERE ROSSI

Questa sera... questa sera un po' meno, questa sera un po' meno.

CONSIGLIERE RUINA

.....

CONSIGLIERE ROSSI

Dici?

CONSIGLIERE RUSSO

.....

CONSIGLIERE RUINA

....

CONSIGLIERE ROSSI

Ma ho paura che è un problema.....

CONSIGLIERE

Mi sa che tornerà qua.

CONSIGLIERE ROSSI

E' un problema...

CONSIGLIERE RUINA

Mi sa anche ame.

CONSIGLIERE ROSSI

Ma io ho paura che tornerà qui, vivace.

CONSIGLIERE RUINA

Così vivacizza....

CONSIGLIERE ROSSI

Certo.

Io credo che questa sera andiamo a deliberare, facciamo un pezzo di strada importante che non è quello definitivo, con questo voglio dire che non è il progetto.

Pertanto, ho sentito molti interventi, qualcuno più preoccupato, qualcun altro un po' meno, ma che, comunque, è così un orientamento da parte dei molti dei consiglieri, anche di maggioranza, che sul progetto della Piazza Garibaldi e non solo, anche di piazza della Chiesa, bisognerà ragionarci bene.

Io credo che ci siano tutte le condizioni per poterlo fare, perché, ad esempio, come è stato citato

anche da Della Patrona, il discorso degli alberi, insomma, in Piazza Garibaldi ed anche in piazza della Chiesa, non ci... o perlomeno non mi convince, non sono così sereno.

Io credo che comunque ci siano le condizioni di fare tutti i ragionamenti.

Però, dobbiamo prendere atto che per un'opera così importante, ed io credo che questo è condiviso da parte di tutti, da anni si parla di questa grande operazione, di questo grande intervento, ed è giunta l'ora, siamo ormai a conclusione e la cosa chiaramente ci fa meditare, perché sarà.... è sicuramente un passaggio epocale, perché io credo che questo passaggio, che questo intervento rimarrà, rimarrà nei tempi, non possiamo permetterci di cambiare Piazza Garibaldi ogni... ogni dieci anni o ogni quindici, il tempo necessario, il tempo che è stato necessario nei vari passaggi delle varie amministrazioni ad arrivare a una conclusione.

Io devo dire che però mi aspettavo molto più osservazioni e invece le osservazioni sono quattro, al di là della sostanza, che poi con il passaggio della votazione verrà dato il peso.... il peso che ognuno di noi e la risposta che ognuno di noi riterrà opportuna.

Tornando al progetto, io credo che da una di queste osservazioni alla quale io sono... sono più sensibile, l'architetto Riva ha prodotto e ha fatto i suoi ragionamenti, trasferendoli poi su un disegno, con l'innalzamento dell'ex sede dell'Ina.

E' chiaro che la maggioranza non è per nulla d'accordo e mi pare che anche nella minoranza non ci siano... non ci siano consensi in questo senso, proprio perché... per i motivi che in altre occasioni abbiamo avuto così... abbiamo sottolineato.

Allora, noi crediamo che addirittura il riuscire a... pensare di poter riuscire ad eliminare quel fabbricato vuole dire, per quanto mi riguarda, dare un'apertura importante sul Palazzo Martinengo, nel quale sono stati spesi molti miliardi ed oggi è una struttura... è una ristrutturazione importante che è nascosta da questa... da questa struttura, la chiamo così per non offendere nessuno, perché questa è un'opinione che io credo che sia di grande maggioranza.

Pertanto, il fatto che all'atto della progettazione si facciano delle considerazioni ed eventualmente dei cambiamenti che saranno ritenuti opportuni, questo è un passaggio certo, come del resto può succedere sui viali alberati ed anche altri particolari che all'atto della progettazione questo consiglio riterrà a botte di maggioranza o di minoranza, riterrà opportuno fare i dovuti cambiamenti.

Per quanto riguarda la statua di Garibaldi, beh, innanzitutto, per intervenire sui lavori è chiaro che la statua di Garibaldi deve essere chiaramente spostata dalla piazza.

Dopo di che, poi si procede.

All'atto del progetto, se la Sovrintendenza ne avrà il potere, uso questo termine o, comunque, suggerisce, direi che suggerire è un po' poco, ma, comunque, avrà la possibilità di dire a questa amministrazione che Garibaldi dovrà rimanere lì, l'amministrazione io credo che ne prenderà atto.

Però, sono passaggi che possono essere discussi al momento che le condizioni lo permettano.

Le condizioni sono il progetto.

CONSIGLIERE RUINA

....

CONSIGLIERE ROSSI

Il progetto.

Finché non c'è il progetto, noi queste cose, se ci sono dei limiti per determinati passaggi, non le conosciamo.

Qualora ci saranno, ne prenderemo atto ce si sono oppure faremo le scelte opportune se non ci sono obblighi in questo senso.

Ecco, io credo che, per quanto riguarda la delibera che questa sera andiamo a licenziare, è stato detto tutto in queste ore da parte di tutti gli interventi che mi hanno preceduto, condivisibili oppure no, però io credo che è stata una serata serena, forse non moscia come diceva Russo, un pochino più.... un pochino più vivace, ma che nello stesso tempo molto democratica, io credo, ecco, e con grande responsabilità di tutti.

Pertanto, il nostro sarà chiaramente un voto a favore per quanto riguarda il discorso generale e invece dei voti di astensione per quanto riguarda le osservazioni che già in commissione sono state espresse e qui verranno ripetuti.

Io credo che l'assessore nel suo intervento di chiusura darà tutte le spiegazioni necessarie ai

quesiti che sono stati posti, le informazioni necessarie ed ulteriori a quanto è stato detto e quanto è stato chiesto.

Io chiudo così il mio intervento e mi riservo con la dichiarazione di voto eventualmente di intervenire ancora.

Grazie.

PRESIDENTE

Adesso non so se c'è fatto personale.

Ha chiesto un minuto Violante.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Anche di meno.

Presidente, grazie.

Io ringrazio il collega Oscar Rossi che finalmente da qualche parte si astiene.

Però, io desidero dal collega Oscar Rossi, che te sei una persona seria, se non senti la nostalgia delle ex sindaco Molteni.

CONSIGLIERE ROSSI

L'ho detto l'altra volta.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Ah, ecco.

Perché con Molteni si discuteva, si apriva il libro e si parlava chiaro.

Adesso non si apre né il libro e non si parla chiaro.

Questo è grave. Questo è grave.

Grazie dell'astensione che farete sul discorso delle... direttamente... perché ti dico di più, guarda, Oscar, che se noi.... che se voi votate a favore, io già faccio la mia dichiarazione di voto, se voi votate a favore sulle osservazioni, significa che il progetto va avanti, invece con l'astensione ti dico: "Bravo Oscar, vai avanti così per la trasparenza dei lavori".

Ti ringrazio.

PRESIDENTE

La parola al consigliere.... adesso fatti personali non ne esistono più, neanche tra il pubblico.

Allora, la parola al consigliere Fulvio Soppelsa.

CONSIGLIERE SOPPELSA

Grazie, presidente.

Io credo che, lasciando perdere la frana di Spriana che non ho capito bene il perché, una volta finiti i soldi, dovrebbe cadere, l'ha detto prima il collega Violante, ma io penso che abbia però proposto un problema nel caso di eventuale alluvione, l'abbiamo vista l'ultima nell'87, per un parcheggio interrato, però voglio ricordare che nell'87 si era sgomberata mezza città per quella alluvione.

Quindi, io non credo che sia un problema di parcheggio.

Prima ho sentito dire che, a parere di qualcuno, di Ruina, del consigliere Ruina, che i posti auto di quel parcheggio, pubblici, sarebbero eccessivi.

CONSIGLIERE RUINA

...

CONSIGLIERE SOPPELSA

In piazza Garibaldi cioè il parcheggio è eccessivo.

CONSIGLIERE RUINA

E' eccessivo.

CONSIGLIERE SOPPELSA

Io vorrei.... io ho fatto quattro conti di quello che si va a togliere dei parcheggi esistenti, di posti auto.

Sono 43 al Lambertenghi, 45 gli attuali di Piazza Garibaldi, sono 20 in Piazza Campello, 21 in Piazza Cavour, 30 in Largo Folla, 29 in via De Simoni, 17 sul Lungo Mallero e una ventina di posti andranno via sulla via Alessi, per un totale di 224 posti che vengono a mancare in quei paraggi.

Quindi, c'è da chiedersi se sono sufficienti 220 posti.

Il piano per noi, il piano integrato di intervento come variante al piano regolatore è meritevole,

quindi, di approvazione.

Sulle osservazioni, mi soffermo un attimo sullo spostamento della statua di Garibaldi che sembra essere diventato il problema principale di tutto questo piano.

Per quello che ne penso io, per rispettare anche la storia, si potrebbe anche pensare di chiamarla piazza com'era un tempo, prima di Garibaldi, Piazza Nuova, anzi Piazza Nova.

Comunque, ha detto bene il consigliere Cecchini, qualche merto più in là non credo che sia così importante e permette però un uso corretto della piazza.

Sulla Piazza Cavour, è noto che io ho sempre espresso forti perplessità a lasciare tutti e due i piani interrati e questa perplessità ce l'ho ancora.

Perché?

Perché si è parlato sì dell'osservazione dei commercianti, però io ricordo anche che il traffico non proviene tutto da sud verso nord, ma c'è anche il traffico che dalle frazioni scende verso Sondrio, un parcheggio prima di entrare in Sondrio, secondo me, ci potrebbe anche stare.

Ho finito.

Grazie, presidente.

PRESIDENTE

Hai finito?

CONSIGLIERE SOPPELSA

Sì.

PRESIDENTE

Allora, abbiamo terminato la discussione.

Poi avremo le dichiarazioni di voto.

Adesso passerei subito per le repliche la parola all'assessore Giuliano Giaggia.

ASSESSORE GIAGGIA

Grazie, presidente.

Devo dire che, anche secondo me, la discussione su questo punto è stata molto importante e ben condotta da parte di tutti con le varie opposizioni.

Visto che penso che sia chiaro che degli spazi per approfondire il progetto ci siano tutti per quanto riguarda la sistemazioni superficiali, voglio, però, provare a convincervi sui parcheggi, spero di farcela.

Partiamo da quello in Piazza Cavour.

Sono quaranta posti, sarebbe impensabile gestirne, secondo me, venti come box per i residenti e venti destinati alla rotazione.

E' vero che da quella parte della città servirebbe un parcheggio per attestare anche i pendolari che arrivano dalle frazioni, ma è anche vero che il parcheggio di Piazza Garibaldi è poco più avanti.

Proprio per la conformazione, lì ci sarebbe.... creare rotazione in quella zona lì, che ha i suoi limiti di sede stradale, porterebbe solamente dei problemi.

Mentre, invece, è giusto pensare al discorso dei posti per il carico e scarico.

Poi c'è un problema anche di gestione di un parcheggio di quelle piccole dimensioni, bisognerebbe metterlo a prezzi veramente altissimi, tariffe alte, quindi anche questo agevolerebbe... cioè faciliterebbe la rotazione creando problemi di viabilità e di traffico.

Quindi, la scelta di mettere i quaranta posti destinati a box da vendere ai privati è partita da queste considerazioni.

Poi lì c'è una forte richiesta di parcheggio da parte dei residenti.

Facendo l'intervento nei termini previsti, togliamo completamente i parcheggi che adesso sono dedicati al centro storico.

Quindi, vanno in qualche modo ripristinati.

Non sono sufficienti quei 40 posti lì.

Anche nei parcheggio di Piazza Garibaldi bisognerà pensare a mettere qualche parcheggio destinato ai residenti, oltre, probabilmente, agli ottanta che ci sono, 82, già invece previsti come box ai privati.

Il parcheggio di Piazza Garibaldi è un parcheggio che deve rispondere a queste... a due domande, una di rotazione e l'altra è la domanda di parcheggi per i residenti.

Quindi, non sono poi così tanti in più i posti che si vanno a fare perché si tolgono quelli in

superficie.

Mi è piaciuto l'intervento di Ruina perché, secondo me, si inizia a capire quello che c'è contenuto nel piano del traffico e nel piano parcheggi che andremo ad analizzare insieme, ma che ha tutte le basi già contenute dentro il piano del traffico, generale del traffico urbano.

Allora, il nostro intento è quello di regolamentare l'accesso in città attraverso le regolamentazione della sosta.

Come?

Facendo.... attestando i pendolari all'esterno, giustamente, portando in centro il minor macchine possibili, agendo sulle tariffe.

Il fatto che adesso i parcheggi di Piazzale Merizzi, che in struttura sia vuoto, è abbastanza naturale perché abbiamo lasciato ancora oggi tutti i parcheggi su strada.

Non li abbiamo tolti, anzi li abbiamo incrementati.

Rispetto all'inizio, oggi i parcheggi, che abbiamo messo a pagamento, sono... sono quasi saturi.

Nei primi giorni c'era qualche posto libero, adesso si fa difficoltà, sempre negli orari di punta, la mattina, a trovare parcheggio.

Allora, è chiaro che la nostra è una politica di sostituzione, non di incremento indiscriminato, è chiaro che nel tempo, probabilmente, la richiesta e l'utilizzo della macchina, speriamo tutti che sia limitato attraverso politiche di trasporto pubblico, anche più generale, anche fuori da quello che è il territorio comunale, insomma.

Quindi, lì bisogna lavorare moltissimo, ci vogliono tempi lunghi, le abitudini sono difficili da cambiare.

Si prevede ancora che ci sia un incremento del traffico.

Cerchiamo, però, di contenerlo.

Quindi, la politica è quella della sostituzione e per poterlo fare, però, dobbiamo preparare le infrastrutture.

Adesso non possiamo pensare di togliere i parcheggi dalle sedi stradali, perché avremmo due anni in città dei sconvolgimenti pazzeschi.

Quindi, a quando inizieremo lo scavo in Piazza Garibaldi, vedrete che il parcheggio di Piazzale Merizzi si riempirà per forza.

Fatti i parcheggi in struttura, potremo togliere i parcheggi dalle sedi stradali e riqualificare le vie.

Certo che sono progetti lunghi, bisogna mettere le basi e le basi le stiamo mettendo tutte in questo progetto.

Quindi, bisogna vederla solo in quell'ottica lì.

I posti poi veramente di Piazza Garibaldi in più, di Piazza Garibaldi e del parcheggio di Piazza Garibaldi sono niente.

Togliamo tutti quelli in superficie in piazza, in Piazzale Lambertenghi, sulla via De Simoni, in Piazza Cavour, se uno fa il bilancio, mettiamo appena appena quello che serve in più per tenere... cercare di non avere un parcheggio già saturo in partenza, insomma.

Speriamo che ci siano dei posti vuoti in Piazza Garibaldi, non avremo il grado di occupazione del novanta per cento sicuramente.

Quindi, è questo.

Poi potremo, con quel tipo di sosta, con il pagamento postpay, con le casse automatiche, le sbarre dei parcheggi, potremmo lasciarli aperti tutta la notte, li strumenteremo in modo che siano sicuri, li daremo in abbonamento ai residenti per quelli che non possono permettersi di comprare un box privato.

Quindi, bisogna vedere.... solo in quest'ottica qua va visto il discorso dei parcheggi.

Nessuno ha intenzione di mettere parcheggi all'infinito per.... di seguire la domanda di sosta che è destinata comunque - speriamo - a calare nel tempo.

Ci sono delle altre politiche, trasporto, utilizzo di mezzi alternativi, insomma.

Quindi, stiamo andando in quella direzione lì e tutte queste cose sono contenute nel piano del traffico, tutte le linee generali guida ci sono dentro tutte.

Poi, comunque, l'alluvione.

Il problema del Mallero è un problema serio, non è che si debba sottovalutare il rischio che c'è.

C'è stato un'evoluzione, sono stati fatti dei lavori in questi anni, al di là del by-pass della frana di

Spriano che speriamo veda conclusione, insomma, pero sono stati fatti una serie di interventi che limitano quello che è il problema del Mallero, che è il trasporto solido, non abbiamo problemi di portata soprattutto nella fase terminale, che abbiamo degli argini fantastici nel nostro Mallero.

il problema è quello del trasporto solido, dobbiamo limitare quello, gli interventi che sono stati fatti sicuramente hanno ridotto questo.....

Però anche lì si tratta poi di avere i piani di sicurezza adeguati, di fare manutenzione, gli svassi delle briglie e di non fare solamente interventi infrastrutturali che poi uno si dimentica che esistono e quindi non vengono più gestiti.

Quindi, il problema è sicuramente importante e se ne tiene conto, insomma.

Nel caso in cui dovesse partire una diga, che ci sia o non ci sia il parcheggio in Piazza Garibaldi, non sposta minimamente la problematica.

Quindi, bisogna sempre inquadrare il tutto in quell'ottica lì.

Per quanto riguarda le difficoltà esecutive del parcheggio, è un parcheggio che ha difficoltà relativamente importanti.

Si fanno opere ormai interrate che vanno giù sei piani.

E' vero che qui probabilmente nel sottosuolo ci saranno problemi di tipologie di materiale, però con le tecnologie che ci sono oggi non c'è un grande problema.

In merito al discorso di risolvere il problema di Piazza Cavour con le indicazioni dei posti liberi e occupati, perché anche questo sicuramente contribuisce a creare meno rotazione, però stiamo sempre parlando di pochissimi posti.

E poi chi arriva in Piazza Cavour?

Cioè adesso nel nuovo schema di viabilità, entrando dalla via Di Simoni, si va in centro per andare sostanzialmente nel parcheggio.

Perché altrimenti.... oppure per andare nella frazione di Ponchiera.

Perché non c'è possibilità di raggiungere altre vie della città, si torna fuori, con l'inversione Trento - Trieste, si ritorna sulla via Mazzini oppure si esce sulla via Delle Prese.

Quindi, in centro ci andrà la gente che ha bisogno di parcheggiare in centro.

Non avremo questi grandi flussi di macchine, eh.

Infatti, il piano prevede una diminuzione di flussi di traffico nelle zone centrali.

La gente che scende da Ponchiera, probabilmente, avrà destinazioni diverse.

Quindi, o esce o si ferma in centro, ma quindi a cento metri avanti rispetto al parcheggio di Piazza Cavour, oppure esce velocemente dalla città oppure la deve attraversare con qualche difficoltà in più, insomma, rispetto all'attuale, perché deve portarsi fino alla via Mazzini.

D'altra parte lo scopo di spostare i flussi di traffico verso l'esterno è un'altra di quelle linee che c'è nel piano del traffico e l'inversione Trento - Trieste e il doppio senso di via De Simoni è in questa direzione.

Quindi, io spero che ci sia lo spazio per portare fuori questa variante urbanistica, con dentro però già questi concetti forti, all'unanimità in consiglio comunale.

L'impegno è quello di discutere sicuramente le parti che sono poi quelle che impattano di più.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'assessore Francesco Venosta.

ASSESSORE VENOSTA

Sì, molto brevemente, anch'io vorrei fare qualche osservazione.

Intanto, partendo dalle cose più semplici, la Legge Merloni, non c'è assolutamente nessun problema di questo genere, la norma che consente questo tipo di accordi in base ai quali i privati cedono all'amministrazione opere già realizzate è contenuta nella legge regionale dodici, la legge regionale dodici è stata oggetto.... è oggetto di una recentissima sentenza della Corte Costituzionale che, pur avendo preso in considerazione questi aspetti, non ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della norma che sostiene diciamo da un punto di vista giuridico questa possibilità.

Un altro piccolissimo accenno, anch'io ho letto con curiosità le notizie sulla gestione del multisala cinematografica.

Mi chiedo solo se qualcuno ci sia preoccupato di informarsi su quali fossero magari le condizioni

economiche proposte dal costruttore al gestore, se magari queste condizioni non abbiano in qualche modo, ecco, giustificato questa risposta o spiegato questa risposta del gestore.

Ruina denuncia un equilibrio non soddisfacente tra interesse privato e interesse pubblico.

Allora, su questa bisogna intendersi: a me non sembra che l'argomento usato da Ruina sia - opinione ovviamente è legittima - l'argomento, però, non è un argomento consequenziale, secondo me.

E' un argomento che porta per consequenzialità logica ad un giudizio di questo genere.

Lui ha, infatti, accennato ad un'elencazione di spazi che da pubblici diventato privati.

Certo, il Comune in un'operazione di questo genere, se non vuole metterci dei soldi, può solo cedere beni o diritti che sono nella sua disponibilità .

Il problema è di stabilire, primo, se valga la pena cederli.

Questo però non è questione di equilibrio.

E' questione di una decisione se, per esempio, cedere il Lambertenghi sia giusto o sia sbagliato.

Secondo: è un problema di capire che cosa si ottiene in cambio.

Anche qui bisogna distinguere perché se il parcheggio non va bene, io credo che vada benissimo, ma voglio mettermi un po' da un punto di vista di Ruina, se il parcheggio non va bene, non è questione anche qui di equilibrio, è che non va bene il parcheggio.

Si potrebbe scambiare, probabilmente, dal punto di vista di Ruina il Lambertenghi con qualche cos'altro.

Il problema dell'equilibrio è il problema dell'equilibrio fra i valori.

Ciò che diamo, il valore di ciò che diamo è compensato dal valore di ciò che riceviamo?

Questo, secondo me, è il ragionamento corretto dal punto di vista logico.

Questo ragionamento, secondo me, ci porta a ritenere che l'equilibrio è più che soddisfacente.

Non a caso, io credo, Ruina non abbia... non ha contestato che il Lambertenghi sia stato sottovalutato, che i costi del parcheggio siano stati soprastimati.

Certo, tutto si potrebbe fare meglio a questo punto, a questo mondo in astratto.

Io credo, però, che la posizione più logica e più onesta sia quella alla quale accennava un consigliere di opposizione, non ricordo se Della Pedrina o Stefanelli, quando dicevano: "Ma - come mettendo avanti le mani - non andate, comunque, in giro a dire che vi hanno regalato qualche cosa".

Certo, non lo diciamo affatto che ci hanno regalato qualche cosa i privati.

Diciamo che abbiamo raggiunto un equilibrio soddisfacente, un equilibrio tanto più soddisfacente in quanto, pur in un clima anche abbastanza vigoroso per così dire, di contrasto politico, nessuno è venuto neppure ad ipotizzare che vi sia stato un errore nella stima dei costi o un errore nella valutazione dei beni e dei diritti che il Comune cede ai privati.

Lascio in disparte le cifre di Violante.

Certo, se uno si ferma, nel fare le somme, si ferma a tre milioni e mezzo, è chiaro che c'è qualche cosa che non quadra.

In realtà, noi riceviamo dai privati opere di urbanizzazione del valore di otto milioni di euro, in più il Teatro Pedretti che è valutato un milione e 600mila euro, un milione e 400mila euro, mi pare.

Quindi, noi riceviamo un qualche cosa che è dell'ordine di grandezza dei dieci milioni di euro.

In cambio dobbiamo dare, diamo una certa quantità di denaro in contanti, diamo dei diritti immobiliari di cui il Comune è titolare e che riteniamo corrisponda all'interesse pubblico scambiare con questi altri beni che il privato realizza e ci trasferisce.

Per esempio, riteniamo assolutamente conforme all'interesse pubblico, posto che i valori siano, come dire, adeguati, trasferire il Lambertenghi e avere in cambio il Pedretti.

In quanto l'interesse pubblico preminente è nella direzione di avere a disposizione il teatro, piuttosto che un immobile così a generica destinazione commerciale, piuttosto che direzionale, piuttosto che a ristorazione.

Quindi, noi siamo convinti di avere non solo fatto genericamente l'interesse pubblico, ma siamo anche convinti di avere raggiunto il punto di equilibrio migliore che era possibile raggiungere nelle circostanze date.

Non riesco neanche bene a capire come si possa affermare che la decisione di oggi condiziona le

future scelte di sistemazione superficiale.

Lasciamo in disparte per un momento, lasciamo in disparte, anzi non per un momento la Piazza Cavour e lasciamo in disparte anche la Piazza Campello per un attimo, Piazza Garibaldi, in Piazza Garibaldi si scava, si fa il parcheggio, si chiude.

Sopra che cosa ci va?

Ci va il vascone, ci va la statua di Garibaldi, ci va una fontana, le piante, tutto da decidere.

Nulla è, salvo il problema delle griglie di aereazione del parcheggio, che quello è effettivamente un condizionamento tecnico oggettivo, no?

Però, io immagino che i tecnici molto brillanti e molto bravi avranno tanti modi per risolvere.

Ecco, tutto il resto è del tutto impregiudicato.

Certo, il progettista, giustamente, ha incominciato a lavorare, a studiare, ha avanzato delle sue idee, alle quali probabilmente si è anche affezionato.

Però, la discussione è aperta, è libera.

Sono emersi qui dall'interno dei banchi... dai banchi della maggioranza considerazioni di perplessità su alcune delle scelte che sono state viste lì nell'esposizione all'Albergo della Posta.

Sulle piante in piazza ho anch'io delle forti perplessità, soprattutto su quelle di Piazza Campello, devo dire.

Anch'io penso che vada valutato molto attentamente l'opportunità di rendere la Piazza Campello una piazza vera.

Sulla statua di Garibaldi non saprei dire.

Io personalmente non avverto molto il fascino di certe mosche cocchiere.

Il pensare alla figura di Garibaldi non mi dà nessuna emozione e nessun brivido.

Non so neanche se effettivamente gli si debba riconoscere, voglio dire, alla statua, questo grande valore simbolico, non conosco l'origine storica, questo è un mio limite, non conosco l'origine storica di quella statua.

Ma più che un valore simbolico, io credo che abbia un valore di affezione, no?

Questo stesso valore che hanno tutte quelle cose più o meno belle, pregevoli, meno pregevoli che siamo abituati a vedere, che ci hanno accompagnato dagli anni della nostra infanzia, alle quali siamo abituati a pensare come a qualche cosa di immutabile, no?

Questo vale per la statua di Garibaldi, vale un po' per tutto, soprattutto per le piazze.

Soprattutto per le piazze che hanno un ruolo simbolico, un ruolo centrale di identificazione dello spirito della città, quando lo spirito della città c'è.

E' chiaro che questo comporta una certa... un certo conservatorismo, una certa vischiosità, una certa inerzia mentale, il solo fatto di pensare di cambiare radicalmente le piazze è chiaro che desta in ciascuno di noi un po' di sconcerto quanto meno.

Perché a queste cose siamo affezionati, ci dà fastidio quando vengono i nostri amici o qualcuno per lavoro, eccetera, dall'esterno la Piazza Garibaldi la considerano veramente brutta, francamente, almeno questa è la mia esperienza di persone che vengono e che la vedono...

Figuriamoci poi mi dicono quando non ci saranno più le macchine, le macchine almeno la riempiono.

Tutte opinioni, eh?

Però, c'è questa forma di inerzia che secondo me dobbiamo avere il coraggio di vincere nei limiti della prudenza, nei limiti della saggezza, insomma, ecco.

Perché se noi ragioniamo lasciandoci troppo influenzare da questo atteggiamento comprensibilissimo, noi non facciamo più niente, noi scelte forti, scelte proiettate nel futuro, scelte che danno un'impronta alla città, non dico noi qui, ma nessuno sarà mai capace di prenderne.

Invece, bisogna avere anche un po' di coraggio, anche superare un po' questi atteggiamenti romantici dov'è il caso di superarli, con tutte le valutazioni che sono necessarie, però il coraggio di fare anche delle scelte innovative, ecco, nella speranza e nella convinzione che queste scelte saranno apprezzate, forse, ecco, non dico dai posteri, ma forse anche dai nostri... dai nostri più immediati contemporanei.

Questo io credo debba essere l'atteggiamento mentale con il quale ci accostiamo a questa decisione, la quale... per la quale abbiamo io credo un anno, perché ora che sono finiti i lavori del

parcheggio, cioè la sistemazione superficiale si fa quando c'è l'ultima soletta del parcheggio, no?

Io non credo che sia pensabile che questo avvenga prima di un anno, ecco, ottimisticamente.

Quindi, abbiamo tutto il tempo per valutare le cose, per decidere.

Abbiamo anche il tempo di decidere, se vogliamo e se troviamo le risorse, magari di fare..... di dare alla piazza una sistemazione che costi qualche cosa di più del milione e duecentomila euro che oggi è nel piano finanziario.

Vedremo, ne parleremo, non c'è nessun.... da parte della amministrazione almeno non c'è nessun condizionamento.

Ecco, io credo che le cose fondamentali di averle.. di averle richiamate.

Per il resto sento anche così la necessità e il dovere di esprimere la grande soddisfazione di essere arrivati... di arrivare questa sera alla conclusione di un percorso molto difficile, molto impegnativo, che, però, riusciamo a chiudere tutti insieme in tempo utile, se tutto andrà come previsto, per vedere la conclusione anche dei lavori entro la fine del nostro mandato.

Ecco, questo è sicuramente un qualche cosa che ci rallegra e che ci ripaga della fatica fatta.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'assessore Boletta.

ASSESSORE BOLETTA

Grazie.

Rapidamente, qualche piccola considerazione, ovviamente la soddisfazione è grande anche da parte mia.

Ma volevo fare un paio di considerazioni velocissime.

Innanzitutto, il risultato che trovo notevole e che era essenziale in un progetto come questo era di coinvolgere tutte le tre piazze di Sondrio, perché si continua a dire.... più volte sento dire la piazza centrale, Sondrio è stata da sempre composta da tre piazze ed era importante che il progetto, che questa sera.... il piano urbanistico che questa sera andiamo ad approvare, le ricomprenda tutte e tre contemporaneamente.

Ci sarebbe stato, altrimenti, il reale rischio di uno sbilanciamento nei tempi e nei modi del completamento di tutte e tre le piazze.

Per il futuro volevo solo lanciare una riflessione.

Sondrio è una città, è una città strana e i sondraschi sono strani.

Stiamo dicendo che siamo affezionati alla posizione di Garibaldi e contemporaneamente diciamo che la piazza non funziona.

Diciamo che bisogna portare vitalità, fare cose nuove e ci spaventa qualunque apertura mentale.

Io ritengo che progettare una piazza per un progettista deve essere la cosa più difficile, più difficile che esista, perché ci sono pluralità di funzioni ed anche di modi di vedere la città e di capire come godere una piazza.

E' per questo che penso che, probabilmente, partire da una traccia fatta da una persona che la Piazza Garibaldi la vede magari in maniera diversa da noi che ci siamo cresciuti, è estremamente importante e servirà serenità, ma molta apertura, apertura mentale, capire che non si tratta soltanto di spostare un monumento, ma di creare... creare qualche cosa per il futuro della nostra città.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'assessore Nicola Perregrini.

ASSESSORE PERREGRINI

Presidente, grazie.

Molte cose sono già state dette in risposta anche ai vari interventi che si sono susseguiti e, quindi, se qualche cosa verrà ridetta mi scuserete.

Per quanto riguarda i progetti, è già stato ben detto che quelli che sono inseriti nel programma integrato sono delle ipotesi e verranno valutate in commissione, non perché lo dico io, ma perché è scritta in convenzione.

Quindi, in seguito a quanto scritto in convenzione. i vari.... i vari progetti verranno portati in commissione perché lì tutti insieme si possa.... si possa valutare i vari interventi.

Quindi, giustamente, raccogliendo anche le perplessità che sono venute da più parti su alcune.....

su alcuni interventi, su alcuni interventi proposti, insieme arriveremo, io mi auspico, ad un intervento sulle piazze che possa essere il più unanime possibile.

Ruina parlava dei tempi ad un certo punto, diceva che ad aprile.... ad aprile il crono-programma prevedeva.... prevederebbe già degli interventi in Piazza Garibaldi per quanto riguarda lo spostamento dei sottoservizi.

In effetti, lo prevedeva il crono-programma che vedeva per altro un tempo di pubblicazione e di esposizione di quindici giorni più quindici giorni, come la legge del programma integrato permetterebbe di fare.

Però, vista l'importanza di questo progetto per la città di Sondrio, volutamente si è adottati..... si sono adottati trenta giorni sia per la pubblicazione che per il tempo per le osservazioni, proprio per dare a tutti quelli che avessero voluto il tempo necessario per poter valutare il progetto e per presentare osservazioni.

Torno a dire che le quattro osservazioni presentate, che poi non sono..... che poi non sono critiche in tutte le loro parti, danno un segnale di generale accoglimento da parte della città in buona sostanza, con dei distinguo, giustamente, sulle sistemazioni superficiali, ma torniamo al discorso che abbiamo appena detto.

Lo spostamento del Garibaldi, condivido anch'io quanto ha detto il consigliere Cecchini e quanto ha detto Soppelsa.....

CONSIGLIERE VIOLANTE

.....

ASSESSORE PERREGRINI

Dopo arrivo.

Quindi, Garibaldi....

CONSIGLIERE VIOLANTE

.....

ASSESSORE PERREGRINI

Quindi, Garibaldi non viene tolto dalla piazza ma si sposta di qualche metro più in là.

Quindi, mi sembra che se ne stia facendo un caso un pochettino più grande di quello che è.

Teatro Pedretti.

Il Teatro Pedretti, non vedo, consigliere Violante, che cosa avremmo dovuto fare oggi, nel senso che il Teatro Pedretti....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Diciamo la verità e basta.

ASSESSORE PERREGRINI

No, nel senso che il Teatro Pedretti verrà acquisito come bene del Comune dopo l'approvazione di questo piano integrato che io mi auguro avvenga questa sera, in seguito all'acquisizione del cento per cento delle quote della società Teatro Pedretti che attualmente detiene la proprietà del... dell'immobile.

Quindi, oggi non si sarebbe potuto fare assolutamente niente.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Meno male che andate a messa a prendere la comunione.

ASSESSORE PERREGRINI

Ogni tanto ci vado.

La lettera.....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Meno male.

ASSESSORE PERREGRINI

La lettera della Regione è a firma dell'ingegner Mandecelli che, dopo aver valutato gli studi che gli sono stati presentati, non ha esitato a dare la deroga su questo.... su questo importante progetto.

Sulla Legge Merloni ha già detto bene l'assessore Venosta.

Ecco, la Sovraintendenza, la Sovraintendenza, che è stata citata sia da Ruina che da Violante, la Sovraintendenza non è tenuta ad esprimere nessun parere allo stato in cui siamo oggi.

Oggi noi stiamo parlando, giustamente, di una variante urbanistica, di un programma integrato di intervento e, quindi, la Sovraintendenza si esprimerà su progetti, su progetti esecutivi, giustamente

dovrà.... dovrà esprimersi, ma solo quando andremo ad approvare i progetti esecutivi. Quindi, al momento non è richiesto nessun parere, non è necessario nessun parere. Per altro, i privati si sono già mossi con la Sovraintendenza alla quale hanno presentato i progetti. Ma li hanno presentati per gli interventi che devono..... che devono realizzare loro e, quindi, hanno fatto bene.

Il quadro economico dell'opera, come ha detto giustamente Venosta, era... è allegato al programma di intervento, il Comune mette 900mila euro e non 2 milioni in questo piano.

Si è già dilungato Venosta su questo e, quindi....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Quant'è che spende?

ASSESSORE PERREGRINI

900mila euro.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Per i parcheggi?

ASSESSORE PERREGRINI

No, è scritto... per il programma integrato in generale.

Il quadro economico è allegato agli atti.

Ne abbiamo discusso in sede di adozione, vedendo voce per voce.

Quindi, ce l'ha anche il consigliere Violante.

Ecco, esprimo anch'io soddisfazione per il fatto che questa sera si sia arrivati all'approvazione dopo un lavoro intenso da parte di tutti, consiglieri di maggioranza compresi che ringrazio per la loro disponibilità, gli assessori ovviamente.

Io mi auguro che si possa votare questo importante provvedimento.

Della minoranza per gli aspetti critici che ha apportato e che in qualche misura potranno essere accolti.

Voteremo, mi auguro, insomma.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al sindaco Bianca Bianchini.

SINDACO

Beh, il dibattito è stato lungo, è stato articolato, è stato partecipato, ma io credo anche che l'argomento meritasse un dibattito del genere.

Io credo che quello che questa sera noi poniamo, abbiamo discusso e che tra un po'.... tra poco verrà votato, è un progetto.... è un progetto storico per la nostra città, è un progetto di grandissima rilevanza, certamente è un progetto..... è il progetto emblematico, il programma emblematico per questa amministrazione, anche se non è l'unico di grande importanza.

Però, questo è quello sul quale ci siamo concentrati molto, sul quale abbiamo investito molto, sul quale abbiamo pensato molto, perché questa maggioranza così tutt'altro che semplice da gestire, questa minoranza.... questa maggioranza che spesso ha una vivace dialettica interna per usare un eufemismo, su questo progetto ha trovato, sia pure con tutte le differenze culturali, di pensiero, perché è una maggioranza fatta ovviamente di persone che pensano, ha trovato, però, una coesione ed io credo che in nessun momento abbia sottovalutato l'importanza di questo intervento. Tant'è che siamo arrivati a questo punto ed io voglio proprio ringraziare di cuore tutti quelli che ci hanno lavorato.

Ringraziare quelli che ci hanno lavorato vuole dire prima di tutto ringraziare voi, consiglieri di maggioranza, il presidente della commissione, ringraziare anche le minoranze per i contributi costruttivi.....

CONSIGLIERE VIOLANTE

....

SINDACO

..... e in particolar modo esprimere veramente una grande.... un grande apprezzamento e una grande riconoscenza per il lavoro dell'assessore Perregrini che ha trovato un'impostazione avviata dall'assessore Sava, ma che, comunque, ha condotto in prima persona una trattativa molto impegnativa con i promotori privati del programma integrato di intervento.

Anche alla società Sondrio Centro va il mio pensiero questa sera perché la sua collaborazione.....

CONSIGLIERE

....

SINDACO

Possiamo per cortesia fare un attimo di attenzione e di silenzio?

Così poi finisco prima.

Dicevo alla società Sondrio Centro che ha collaborato e ha dialogato in modo serrato, non sempre facile, con l'assessore e con l'amministrazione e con la quale, in un rapporto di assoluta trasparenza, soprattutto in una condivisione sull'importanza di questo progetto, siamo riusciti a trovare l'accordo, un accordo che certamente è vantaggioso per la nostra comunità, certamente non abbiamo concesso nulla, non abbiamo concesso nulla, abbiamo in ogni momento tenuto presente esclusivamente l'interesse del Comune e dei cittadini e siamo arrivati qui.

La gente l'ha capito, cioè la gente ha capito quanto sia importante questo progetto, lo dimostra - è già stato detto - l'esiguità del numero delle osservazioni, lo dimostra la grande affluenza alla mostra degli elaborati e soprattutto lo dimostrano le frasi in alcuni casi quasi commoventi che i cittadini, che hanno visitato la mostra, hanno voluto esprimere e hanno voluto lasciare quasi a ricordo, quasi si rendessero conto di quanto fosse importante in qualche modo esserci in un momento del genere.

Ed è veramente bello leggere quello che loro hanno scritto, perché testimonia il grande interesse, testimonia che la nostra gente capisce quello che si sta facendo per loro e per chi verrà dopo di loro e testimonia anche la volontà propositiva dei nostri concittadini.

Per esempio, abbiamo.... tutti quanti siamo concentrati, siete soprattutto, ecco, io sono fra quelli che non... che non riescono ad appassionarsi a Garibaldi e in particolare al metro più o metro meno dell'apposizione della statua rispetto ad adesso, francamente.

Infatti, ho una posizione piuttosto laica in proposito, ho chiaramente contestato soprattutto nei toni e negli atteggiamenti le affermazioni di Sgarbi, però io devo dire che non mi sento particolarmente presa né dall'opzione che prevede la piazza.... la statua dov'è, né quella che prevede di spostarla un po' più in là.

Mentre, per esempio, è molto bello, mi piace quello che dice un cittadino che ha visitato la mostra a proposito degli alberi che nessuno.... cioè molti di noi sono.... non sono particolarmente convinti degli alberi nelle piazze e c'è un cittadino che dice, a proposito degli alberi in Piazza Garibaldi, perché invece degli alberi non mettiamo i lampioni? Per esempio.

L'ha scritto.... l'ha scritto un visitatore della mostra.

A me sembra.... a me sembra un'idea che merita di essere presa in considerazione.

Questo per dire.... questo per dire che davvero c'è moltissimo.... c'è tutto lo spazio ancora per trovare soluzioni, per prendere in considerazione idee, proposte, perché la superficie delle piazze non la decidiamo questa sera.

Dicevo che la gente.... la gente ha capito quanto è importante questo progetto e, contrariamente a quanto mi sarei aspettata, non ha espresso particolari resistenze.

In genere, è normale che di fronte a cambiamenti rilevanti ci siano degli irrigidimenti, degli atteggiamenti di attaccamento alle cose così come sono, è normale ed è umano.

In questo caso, mi pare che, al di là del dibattito su Garibaldi dove, comunque, c'è.... cioè ci sono le due scuole di pensiero, mi pare che sul progetto non ci siano state resistenze, mi pare che l'entità, l'importanza del progetto e la necessità di questo cambiamento siano state colte.

Su Garibaldi si è svegliato finalmente nella nostra città un interesse culturale come io non lo ricordavo.

Francamente, mi sembra bellissimo che si parli della storia della città, della storia della piazza, mi sembra bellissimo anche che si parli della storia d'Italia, perché Garibaldi fa parte della storia d'Italia ed io mi...

CONSIGLIERE

....

SINDACO

Ecco, io mi chiedo... io mi chiedo, anche tra i nostri ragazzi, quanti conoscono la storia così come l'abbiamo studiata noi.

Mi pare che ci sia un po' la tendenza ad abbandonare anche questo tipo di insegnamento. Quindi, il fatto che adesso si parli di Garibaldi con così tanta passione in città e sulla stampa è un momento culturale che io credo dobbiamo.... di cui credo dobbiamo cogliere il valore.

Io vorrei anche ringraziare per questo la stampa, una volta tanto, perché la stampa, dando il giusto risalto a queste posizioni e a questi dibattiti, favorisce la circolazione delle idee, dei pensieri e, quindi, della cultura.

Solo due cenni al mercato, no, uno che riguarda il teatro ed uno che riguarda il mercato.

Allora, per quanto riguarda il mercato, l'assessore Albertoni che ha mi pare proprio per sua.... per sua natura una grandissima... una grandissima sensibilità culturale oltre ad un grande rispetto per le prerogative degli enti locali, non ha assolutamente né credo intenda imporre nulla riguardo alla destinazione specifica del teatro.

L'assessore Albertoni semplicemente ha preso un impegno che è quello di inserire il teatro, il nuovo teatro sociale, nel circuito dei teatri storici della Lombardia.

Questo impegno ha preso.

Ma assolutamente non solo non ha imposto nulla, ma finora semplicemente ha favorito il fatto che la nostra comunità possa riavere il suo teatro.

Per quanto riguarda il mercato, nelle prossime settimane abbiamo già calendarizzato degli incontri prima con le rappresentanze di categoria degli operatori, poi con gli operatori stessi e poi certamente porteremo l'esito di questi incontri nelle commissioni consiliari.

Allora, io voglio ancora ringraziare tutti quanti, voglio manifestare il mio apprezzamento anche per il dibattito di questa sera che è stato un dibattito molto bello, all'altezza del tema e, ovviamente, voglio sperare che su questo... su questo progetto ci sia un voto unanime così come io credo il progetto merita.

Grazie.

PRESIDENTE

A questo punto se ci sono dichiarazioni di voto, altrimenti passiamo a toccare punto per punto le varie.....

Francesco Violante.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Presidente, grazie.

Le mie dichiarazioni di voto, visto che vedo la foto di Garibaldi, mi sono ricordato il 1946 quando ci sono state.... proprio direttamente l'Italia si è tolta dal partito fascista e c'è stata la repubblica italiana.

Si è votato direttamente con il simbolo di Giuseppe Garibaldi che aveva il partito comunista, la falcia e il martello.

Poi gli altri simboli, se volete, ve li posso dare.

Non c'è problema.

A livello storico, su questo parlo non a livello politico ma a livello di storia.

A livello di storia, giusto?

Secondariamente, io voterò contro, voterò contro e presenterò delle mozioni più chiare sia sul Pedretti, sia sulle piazze, sia anche su Piazza Cavour.

Ma quello che interessa di più è il monumento dei partigiani in Piazza Campello vicino alla Piccolo Credito che l'avete fatto sparire nel progetto, ma lo vogliamo rispettare o no?

Fatto.....

CONSIGLIERE

....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Ma nel progetto non c'è più.

Allora, diciamolo, diciamolo.

Se voi volete fare sparire Garibaldi, volete far sparire i monumenti, allora diciamo direttamente che il monumento.... che il monumento che c'è in Piazza Campello dei partigiani non deve sparire.

Anzi, devono venire messi gli alberi nella via che porta in Corso Italia.

Il mio voto è contrario e sarò.... proprio ve lo dico ben chiaro, presenterò quattro o cinque mozioni sulle piazze, sul Mallero, eccetera, eccetera, così almeno nel prossimo consiglio comunale

parleremo più chiari.

Grazie.

PRESIDENTE

Passiamo alla votazione delle contro-deduzioni, anzi, per spiegare meglio....

SEGRETARIO

Lo spiego io.

SINDACO

Lo spiega il segretario.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Presidente....

SINDACO

Mauro.

PRESIDENTE

Mauro Della Pedrina.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Oh, questa sera tocca.....

CONSIGLIERE

.....

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

No, no, tocca a me, tocca a me fare una dichiarazione di voto visto che non voleva farla nessuno, visto che non ho detto niente prima, mi tocca....

Sarò velocissimo, anche perché....

SINDACO

Mauro, accendilo?

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

No, è acceso.

Farò solo due brevissime considerazioni.

La prima: quando il sindaco ha parlato di quadro tecnico dicendo che nessuno ha fatto delle concessioni, non avrebbe potuto dire niente di diverso, ci mancherebbe se avesse detto che abbiamo fatto delle concessioni al privato.

D'altro canto, ribadisco quello che ho detto l'altra volta: nessuno regala niente e presuppongo che la società Sondrio Centro abbia fatto bene i suoi conti, li ha fatti bene, sa quanto mette sul piatto destro della bilancia, su uno dei due piatti e ha fatto un'offerta al Comune che penso sia stata trattata con pari dovizia di studio.

Questo sarebbe un discorso.... non ho elementi, ma non ho elementi neanche per dire il contrario.

Una cosa sola. Io questa sera ho ancora sentito imperare il futuro semplice: il piano posteggi a breve, faremo il piano trasporti.

Parliamo sempre al futuro, ripeto, futuro semplice, che non vuol dire che non si verifichi, ma che, ripeto, sono sempre in attesa di vederlo questo futuro semplice.

Perché c'è tutto il tempo per discutere, è una frase che ho ripetuto anche l'altra sera e che dico anche questa sera.

Dopo questa sera avremo ancora altri momenti che non siano quelli istituzionali, perché io vedo che noi parliamo di questi argomenti solo quando c'è una delibera di consiglio comunale e poi da questa magari debordiamo.

L'altra sera dovevamo guardare le osservazioni e abbiamo parlato ancora del mare magnum delle piazze e ben venga.

Ma quando non ci sarà più questo momento istituzionale, avremo questo confronto?

Questa è una cosa che mi chiedo.

Devo fare notare un'altra amenità tecnica che ho sentito questa sera perché.... e me l'ha detta l'assessore Venosta, il che mi fa dubitare perché lui è molto attento su queste cose.

Lui ha detto: "Parleremo della pavimentazione dopo che ci sarà la soletta".

Io inorridisco, io presuppongo che, prima di arrivare alla soletta, ci sia un progetto esecutivo dettagliato che prevede già la pavimentazione, non solo la pavimentazione, ma anche la fuga.

Per cui io presuppongo che non arriveremo a parlare di pavimentazione lì, ne avremmo

eventualmente parlato prima.

Probabilmente, nella foga e così da buon avvocato che deve tirare un po' l'acqua al mulino ha detto: "Avremo il tempo di parlare in quel momento".

Non è vero.

Ci saranno dei progetti esecutivi che io penso passeranno il vaglio anche delle competenti commissioni e questo è quello che mi auguro.

Per quanto riguarda il voto, presuppongo che rimarrà lo stesso che è stato dato in commissione dove, ripeto, la differenza sostanziale sarà quella sul soprizzo dell'Ina che noi reputavamo di poter mantenere anche perché avrebbe dato un contributo economico non indifferente all'operazione.

Grazie.

PRESIDENTE

Allora, io passo la parola al nostro segretario generale per la spiegazione di come si vota.

SEGRETARIO

Per evitare..... per evitare malintesi, la votazione sulle osservazioni avviene sulla proposta che fa l'assessore a nome della giunta di respingere o di accogliere o di accogliere parzialmente.

Quindi, praticamente se l'osservazione l'assessore propone di respingerla, chi vota favorevolmente vota per respingere l'osservazione.

Sono stato chiaro?

CONSIGLIERE VIOLANTE

Sì.

SEGRETARIO

Quindi, si vota sulla proposta.

E' chiaro?

CONSIGLIERE VIOLANTE

Sì.

PRESIDENTE

Accoglierla o respingerla.

SEGRETARIO

Se siete.... cioè se la proposta che viene dall'assessore, che avete anche sull'elenco, eccetera, eccetera, è quella di respingere l'osservazione, chi è favorevole vuole dire che è favorevole a respingere l'osservazione.

E' chiaro?

CONSIGLIERE....

Se è contrario?

SEGRETARIO

Se è contrario è perché la vuole accogliere.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Sì, è chiaro.

CONSIGLIERE....

Chiaro.

CONSIGLIERE....

E' chiaro, sì.

PRESIDENTE

Allora, passiamo.... passiamo alla votazione delle osservazioni pervenute e delle decisioni in merito assunte dalla giunta e dall'assessore.

Allora, associazione culturale Primo Levi, punto 1.1.

La decisione proposta è di respingere l'osservazione.

Chi è d'accordo?

SEGRETARIO

Favorevoli 22.

PRESIDENTE

Contrari?

SEGRETARIO

16 (Violante, Zanesi, Stefanelli, Valli, Sciaresa, Della Pedrina, Iannotti, Bongiolatti, Vesnaver, Ambrosi, Ruina, Cattelini, Colombera, Frizziero, Russo e Schena).

PRESIDENTE

Allora.....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Ci sono anch'io.

SEGRETARIO

Sì, l'ho già contata.

PRESIDENTE

Già contato.

SEGRETARIO

Siete 38 in tutto.

PRESIDENTE

Ho sbagliato banco.

Associazione..... osservante associazione culturale Primo Levi, punto 1.2.

La proposta è di accogliere l'osservazione.

Chi è favorevole?

SEGRETARIO

Unanimità.

PRESIDENTE

All'unanimità l'osservazione è stata accolta.

Associazione "Il Centro Storico", punto 2.1.

La decisione è di accogliere l'osservazione.

Chi è d'accordo?

SEGRETARIO

Unanimità.

PRESIDENTE

Unanimità.

Associazione "Il Centro Storico", osservazione 2.2.

La decisione è di accogliere l'osservazione.

Favorevoli?

SEGRETARIO

Contrari?

PRESIDENTE

Contrari?

SEGRETARIO

Scusate, ma non ho capito.

SINDACO

Contrari?

CONSIGLIERE....

Ripetere.

PRESIDENTE

Associazione "Il Centro Storico", punto 2.2.

La proposta è di accogliere l'osservazione.

Chi è d'accordo?

SEGRETARIO

25.

PRESIDENTE

26.

SEGRETARIO

25.

PRESIDENTE

Dovrebbero essere 26.

SEGRETARIO

Eh?

PRESIDENTE

26 favorevoli.

SEGRETARIO

Allora ho contato male.

PRESIDENTE

26 favorevoli.

CONSIGLIERE VIOLANTE

La Margherita ha votato a favore.

SEGRETARIO

Allora, ho contato male.

Va beh, 26.

SINDACO

26.

PRESIDENTE

Contrari?

Vediamo un po' se....

SEGRETARIO

10.

PRESIDENTE

10.

SEGRETARIO

Contrari 10 (Russo, Frizziero, Colombera, Cattelini, Ruina, Della Pedrina, Valli, Stefanelli, Zanesi e Violante).

PRESIDENTE

Astenuti?

SEGRETARIO

1.

PRESIDENTE

1 (Sciaresa).

SEGRETARIO

Okay.

PRESIDENTE

Associazione "Il Centro Storico", osservazione 2.3.

CONSIGLIERE...

....

SEGRETARIO

Nei sensi in cui....

SINDACO

Nei termini scritti.

PRESIDENTE

Si propone che l'osservazione sia parzialmente accolta.

SINDACO

Nei termini....

PRESIDENTE

Nei termini logicamente indicati dalle varie contro-deduzioni.

Chi è favorevole?

SEGRETARIO

Unanimità.

CONSIGLIERE....

No.

CONSIGLIERE...

No, no.

SEGRETARIO

No?

CONSIGLIERE VIOLANTE

Tu ti sei astenuto?

SEGRETARIO

Allora....

PRESIDENTE

Contrari nessuno.

Astenuto Violante.

SEGRETARIO

37 favorevoli.

PRESIDENTE

37 favorevoli ed 1 astenuto.

Associazione "Il Centro Storico", punto 2.4.

La decisione proposta è di accogliere parzialmente l'osservazione.

Chi è favorevole?

SEGRETARIO

Allora....

PRESIDENTE

37.....

SEGRETARIO

Allora, sono...

PRESIDENTE

Adesso vediamo.

SEGRETARIO

33 favorevoli.

PRESIDENTE

Contrari?

SEGRETARIO

7.

SINDACO

7.

PRESIDENTE

Qua non ci siamo.

SEGRETARIO

Non ci siamo.

SINDACO

Contrari?

PRESIDENTE

Non ci siamo.

Allora, dobbiamo rifare la votazione.

Quindi...

SEGRETARIO

Facciamo solamente i contrari.

PRESIDENTE

Contrari all'osservazione parzialmente accolta?

SEGRETARIO

Mi dici i nomi?

PRESIDENTE

Allora, sono contrari Stefanelli, Valli....

SINDACO

Schena.

PRESIDENTE

..... Schena, Ruina, Russo, Cattellini.

SEGRETARIO

Calma, calma.

CONSIGLIERE...

E Violante.

CONSIGLIERE VIOLANTE

E Violante.

SEGRETARIO

Allora, Schena....

PRESIDENTE

Ruina, Russo....

SEGRETARIO

Russo e....?

PRESIDENTE

Russo e Cattelini.

SEGRETARIO

Astenuti?

PRESIDENTE

Astenuti?

Niente.

SEGRETARIO

Allora, sono...7 contrari (Stefanelli, Valli, Schena, Ruina, Violante, Russo, Cattelini).

PRESIDENTE

Allora, sempre da parte dell'osservante associazione "Il Centro Storico", punto 2.5.1., preoccupazione per la vivacità della Piazza Cavour.

L'osservazione.... la proposta è che l'osservazione sia parzialmente accolta.

Chi è favorevole?

SEGRETARIO

37.

PRESIDENTE

Contrari?

Astenuti?

SEGRETARIO

Un astenuto.

PRESIDENTE

Un astenuto (Violante).

CONSIGLIERE VIOLANTE

....

CONSIGLIERE...

Ma basta.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Eh sì.

CONSIGLIERE....

.....

CONSIGLIERE VIOLANTE

La discutiamo in un'altra mozione, dai.

PRESIDENTE

Soggetto osservante l'associazione "Il Centro Storico", il punto è il 2.5.2., destinazione del primo piano interrato e autorimessa pubblica.

Si propone di respingere l'osservazione.

Chi è favorevole?

SEGRETARIO

21?

PRESIDENTE

18.

SEGRETARIO

18 favorevoli.

PRESIDENTE

18 favorevoli.

SEGRETARIO

Contrari?

PRESIDENTE

Contrari?

SEGRETARIO

15.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

13.

SEGRETARIO

13. C'è Violante.

PRESIDENTE

Astenuti?

SEGRETARIO

4.

PRESIDENTE

4.

SINDACO

No, 5.

PRESIDENTE

4 astenuti.

SEGRETARIO

5.

PRESIDENTE

Anche Violante?

CONSIGLIERE RUINA

Non sono i risultati....

SEGRETARIO

Un momento.....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Se la Lega si è astenuta....

CONSIGLIERE....

Fate i conti.

SEGRETARIO

20 favorevoli.

PRESIDENTE

20 favorevoli.

SEGRETARIO

5 astenuti.

PRESIDENTE

5 astenuti.

SEGRETARIO

No, chiedo scusa.

SINDACO

18 favorevoli.

PRESIDENTE

18 favorevoli.

SINDACO

5 astenuti.

PRESIDENTE

5 astenuti.

CONSIGLIERE VIOLANTE

La maggioranza....

SINDACO

18 favorevoli.

CONSIGLIERE...

...

SINDACO

No, è giusto.

CONSIGLIERE VIOLANTE

....

SINDACO

18 favorevoli.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Ma la maggioranza....

SEGRETARIO

Io ne ho contati 13 di contrari.

ASSESSORE VENOSTA

15.

CONSIGLIERE..

15.

PRESIDENTE

15 contrari .

SINDACO

5 astenuti.

PRESIDENTE

5 astenuti.

SEGRETARIO

18 favorevoli.

PRESIDENTE

Perfetto.

SINDACO

Okay.

SEGRETARIO

18 favorevoli.

PRESIDENTE

18 favorevoli, 5 astenuti (Soppelsa, Bortolotti, Moltoni, Martelli e Schena) e 15 contrari (Violante, Zanesi, Stefanelli, Valli, Sciaresa, Della Pedrina, Iannotti, Bongiolatti, Vesnaver, Ambrosi, Ruina, Cattelini, Colombera, Frizziero e Russo).

SEGRETARIO

E 15 contrari.

PRESIDENTE

Allora....

CONSIGLIERE...

4 della Lega.

SINDACO

4 della Lega e Schena.

CONSIGLIERE....

Violante ha votato contro.

SINDACO

Lega e Schena. Anche Bortolotti.

PRESIDENTE

Allora, osservazione.... soggetto osservante associazione "Il Centro Storico", punto 2.2.6., attenzione alle aree di carico e scarico merci, osservazione accolta.

Chi è favorevole?

Contrari?

SEGRETARIO

Contrari?

PRESIDENTE

Contrari?

Astenuti?

CONSIGLIERE

....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Calma con Violante.

PRESIDENTE

37 voti favorevoli e un astenuto (Violante)

SINDACO

Astenuto tu.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Rifondazione Comunista....

PRESIDENTE

Associazione "Il Centro Storico" 2.7, tempi rapidi di esecuzione delle opere e limitazione del disagio indotto.

Si propone di accogliere l'osservazione.

Chi è favorevole?

SEGRETARIO

I favorevoli sono....

PRESIDENTE

Sono i soliti.

SEGRETARIO

Contrari?

PRESIDENTE

Contrari?

Astenuti?

SEGRETARIO

Devo segnare tutti i nomi.

PRESIDENTE

Sciaresa, Stefanelli...

CONSIGLIERE...

Francesco, non hai alzato la mano.

PRESIDENTE

Valli, Della Pedrina.....

CONSIGLIERE VIOLANTE

La prossima presidente del consiglio.....

PRESIDENTE

Allora....

SEGRETARIO

9 astenuti e 27 favorevoli.

PRESIDENTE

27 favorevoli e 9 astenuti.

Passiamo al punto del Frizziero, punto 3.

SEGRETARIO

Nel punto precedente si astiene Violante.

PRESIDENTE

Si è astenuto, si è astenuto.

SEGRETARIO

Si è astenuto, sì, ci siamo.

ASSESSORE VENOSTA

Chi è che vota contro?

PRESIDENTE

Nessuno.

ASSESSORE VENOSTA

Contro nessuno.

PRESIDENTE

Si è astenuto Violante.

SEGRETARIO

Non ho capito Violante cosa ha fatto.

PRESIDENTE

Prima Violante si è astenuto.

SEGRETARIO

Allora....

ASSESSORE VENOSTA

Adesso siamo ancora alla precedente.

CONSIGLIERE....

Siamo ancora alla precedente?

ASSESSORE VENOSTA

Sì.

SEGRETARIO

Favorevoli?

ASSESSORE VENOSTA

27.

SEGRETARIO

27.

ASSESSORE VENOSTA

10 astenuti.

SEGRETARIO

10 astenuti.

ASSESSORE VENOSTA

Chi è che si astiene nella 2.7?

SINDACO

Sulla 2.7.

CONSIGLIERE...

Sciaresa l'hai segnato?

SEGRETARIO

Sì, l'ho segnato.

ASSESSORE VENOSTA

10 e....

PRESIDENTE

E 11 Violante.

SEGRETARIO

Chi è che mancava?

PRESIDENTE

E 11 Violante.

SEGRETARIO

Adesso ci sono.

PRESIDENTE

Favorevoli 27 e 11 astenuti (Sciaresa, Stefanelli, Valli, Della Pedrina, Colombera, Schena, Ruina, Russo, Cattellini, Ambrosi e Violante).

PRESIDENTE

Osservazione presentata da Frizziero, punto 3, si procede nei tempi più celeri.

L'osservazione è stata.... si propone di accoglierla.

Chi è favorevole?

CONSIGLIERE

Bisogna anche considerare anche il...

ASSESSORE VENOSTA

E' fuori dal.....

SEGRETARIO

Va beh.

PRESIDENTE

Allora, noi votiamo... ecco, si propone di accogliere l'osservazione.

Chi è favorevole?

SEGRETARIO

25.

PRESIDENTE

Contrari?

Astenuti?

SEGRETARIO

Tutti gli altri.

PRESIDENTE

Claudio, non ti fa onore, scusa.

CONSIGLIERE FRIZZIERO

...

PRESIDENTE

Mica andare contro tuo padre.

CONSIGLIERE FRIZZIERO

.....

PRESIDENTE

Scusa, Friz.

SINDACO

Violante si è astenuto?

PRESIDENTE

Allora, passiamo a....

CONSIGLIERE RUINA

I risultati?

PRESIDENTE

Risultati.

SEGRETARIO

23 favorevoli, 15 astenuti (Violante, Stefanelli, Valli, Sciaresa, Della Pedrina, Iannotti, Bongiolatti, Vesnaver, Ambrosi, Ruina, Cattelini, Colombera, Frizziero, Russo e Schena).

PRESIDENTE

Osservazione..... cioè soggetto proponente Credito Valtellinese, punto 4.1.

La decisione è di respingere l'osservazione.

Chi è favorevole?

SEGRETARIO

Allora, sono 25.

PRESIDENTE

Anche Violante?

SEGRETARIO

Eh?

PRESIDENTE

Anche Violante?

CONSIGLIERE VIOLANTE

No.

SEGRETARIO

Favorevole.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Respingere.

PRESIDENTE

Respingere.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Tanto di crediti non ce ne ho.

PRESIDENTE

Allora, 26.

SEGRETARIO

Contrari?

PRESIDENTE

Contrari?

SEGRETARIO

I rimanenti.

PRESIDENTE

I rimanenti.

SEGRETARIO

I rimanenti.

CONSIGLIERE VIOLANTE

.....

SINDACO

E Iannotti.

ASSESSORE VENOSTA

E Iannotti.

CONSIGLIERE SCHENA

...

PRESIDENTE

Quindi....

SEGRETARIO

Quindi, i contrari?

SINDACO

Schena.

SEGRETARIO

I contrari, quindi, sono?

9 contrari.

PRESIDENTE

Astenuti?

SEGRETARIO

Astenuti?

ASSESSORE VENOSTA

Ruina, Russo e Cattelini.

SEGRETARIO

Tre. Ruina, Russo e Cattelini.

I risultati di questa sono 26 favorevoli, 9 contrari (Frizziero, Stefanelli, Della Pedrina, Colombera, Ambrosi, Bongiolatti, Vesnaver, Iannotti e Schena) e 3 astenuti (Ruina, Russo e Cattelini).

PRESIDENTE

Ultima osservazione presentata, Credito Valtellinese, punto 4.2.

La decisione è di accogliere parzialmente l'osservazione.

Chi è favorevole?

SEGRETARIO

Sono...

PRESIDENTE

27.

CONSIGLIERE...

27.

SEGRETARIO

La maggioranza....

PRESIDENTE

29.

CONSIGLIERE

Non potete rialzare la mano?

SEGRETARIO

Scusate, potete rialzare la mano?

Dovete rialzare le mani.

CONSIGLIERE...

Su le mani.

PRESIDENTE

Di qua non ci sono problemi.

SEGRETARIO

Quindi, 29.

CONSIGLIERE....

Sono 29.

SEGRETARIO

Favorevoli 29.

PRESIDENTE

Contrari?

SEGRETARIO

Sono....

PRESIDENTE

Astenuti?

SEGRETARIO

Allora, erano 29, avevo ragione io.

CONSIGLIERE...

Perché c'era Violante che....

SINDACO

Adesso bisogna votare il progetto, il programma.

SEGRETARIO

29 favorevoli e 9 astenuti.

PRESIDENTE

29 favorevoli e 9 astenuti.

SEGRETARIO

29 favorevoli e 9 astenuti (Sciaresa, Zanesi, Stefanelli, Valli, Ambrosi, Ruina, Russo, Cattelini e Violante).

PRESIDENTE

Allora, votazione globale del punto sei: programma integrato di intervento in variante al P.R.G. vigente, articoli 25 e 92, comma otto, legge regionale 2\2005 per la riqualificazione delle piazze Garibaldi, Cavour e Campello.

Passiamo all'esame decisione in merito alle osservazioni pervenute.

Chi approva?

Contrari?

CONSIGLIERE VIOLANTE

Lui.

SEGRETARIO

Gli altri?

PRESIDENTE

Astenuti?

SEGRETARIO

Non ce ne sono.

PRESIDENTE

Non ce ne sono.

CONSIGLIERE VIOLANTE

C'era uno in Provincia che votava sempre con due facce.

SEGRETARIO

16 contrari.

PRESIDENTE

22 favorevoli e 16 contrari (Violante, Zanesi, Stefanelli, Valli, Sciaresa, Della Pedrina, Iannotti, Bongiolatti, Vesnaver, Ambrosi, Ruina, Cattelini, Schena, Colombera, Frizziero e Russo).

Il punto 6 passa.

ASSESSORE VENOSTA

Adesso c'è il canile.....

PRESIDENTE

Scusate, scusate, c'è un problema che deve essere affrontato subito.

SEGRETARIO

Adesso facciamo....

CONSIGLIERE.....

Facciamo i cani.

CONSIGLIERE ROSSI

Presidente, ma non approva...?

SINDACO

C'è Dore...

PRESIDENTE

Sì, ho detto che.... stavano scappando tutti.

Un attimo che adesso do la parola a Stefano Dore.

CONSIGLIERE ROSSI

Per la verità, sono scappati.....

PRESIDENTE

Non sono scappati i cani, purtroppo.

CONSIGLIERE DORE

Era solo per fare la proposta, che mi pare che sia totalmente accoglibile, di chiudere i lavori.

Eventualmente, l'unico sforzo che chiedo, per quanto mi riguarda, sarebbe la proposta di votare subito l'argomento che attiene il canile perché è l'unico tra quelli che rimangono che ha un carattere più o meno di urgenza.

Quindi, visto che è passato all'unanimità in commissione, mi sembra che potremmo anche...

CONSIGLIERE...

Bravo.

CONSIGLIERE DORE

.... votarlo.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Per il canile alziamo subito la mano.

PRESIDENTE

Siamo d'accordo?

CONSIGLIERE VIOLANTE

Per il canile subito.

CONSIGLIERE....

Sì, per il canile sì.

CONSIGLIERE...

Il canile....

CONSIGLIERE VALLI

Per il gattile?

CONSIGLIERE VIOLANTE

Favorevoli.

CONSIGLIERE VALLI

Per il gattile?

CONSIGLIERE VIOLANTE

Per il canile si alza subito la mano.

PRESIDENTE

E' il punto numero undici: approvazione della convenzione per la gestione in forma associata di un rifugio per cani, ai sensi della legge 14.08.1991, numero 281.

Chi è favorevole?

CONSIGLIERE VIOLANTE

Tutti.

CONSIGLIERE RUINA

Il mio dissenso.....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Unanimità.

CONSIGLIERE ROSSI

Carlo....

CONSIGLIERE RUINA

Dissenso....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Carlo....

CONSIGLIERE RUINA

Dissenso sul fatto di non....

PRESIDENTE

Bravo.

CONSIGLIERE RUINA

quando si è detto che si sarebbe.....

SINDACO

Ma è stata una proposta.

CONSIGLIERE RUINA

... perché bisogna anticipare il canile, bisognerebbe quanto meno votarlo, visto che questo prevede il regolamento.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Avete votato?

PRESIDENTE

Allora....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Signori, ci vediamo l'11....

CONSIGLIERE RUSSO

L'11?

CONSIGLIERE VIOLANTE

.....

CONSIGLIERE....

Ti sei portato avanti.

CONSIGLIERE DELLA PATRONA

Chiedo scusa, presidente....

PRESIDENTE

Buonanotte a tutti.

Buon compleanno a chi ne fa 70.